COMUNE DI CAMPEGINE

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

****

N. 24 DEL 30/07/2018

OGGETTO:

PRESENTAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019/2021

==========

L'anno DUEMILADICIOTTO addì TRENTA del mese di LUGLIO alle ore 21:00 nella Sala delle Adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria – seduta Pubblica di prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
Artioli Giuseppe	Presidente	P
Cocconi Marco	Consigliere	P
Lanzi Cristina	Consigliere	A
Fontanesi Daniele	Consigliere	P
Magnani Simona	Consigliere	P
Brugnoli Cesare	Consigliere	P
Lusetti Stefano	Consigliere	P
Bonori Elisa	Consigliere	P
Bonazzi Cecilia	Consigliere	P
Menozzi Daniele	Consigliere	P
Spano' Alessandro	Consigliere	A
Bonazzi Stefania	Consigliere	A
Righi Ivan	Consigliere	A

Presenti: 9	Assenti: 4

Sono altresì presenti gli Assessori esterni Mori Claudio
Con l'assistenza del Vice Segretario Comunale Fava Dott.sa Germana.
Il Sig. Avv. Giuseppe Artioli, nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e constatato per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto su indicato.
Vengono designati a fungere da scrutatori i Sigg.

C.C. N 24 DEL 30.07.2018

Presenti n. 9

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI il principio contabile sulla programmazione e l'art.174 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, il quale in particolare prevede che il Documento unico di programmazione (DUP) venga presentato al Consiglio Comunale entro il 31 luglio;

PRESO ATTO che il Documento unico di programmazione (DUP):

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

VISTO il comunicato del 24 luglio 2018 con cui l'ANCI rende noto:

1. che il principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D. Lgs. 118 del 2011) prevede che il Documento unico di programmazione (DUP) comprenda il programma triennale delle opere pubbliche nonché l'elenco annuale delle opere da realizzare
2. che l'adozione del programma delle opere pubbliche è disciplinato dal decreto del Ministero delle infrastrutture del 16 gennaio 2018, n. 14, che definisce, in base a quanto previsto dal Codice appalti, le procedure con cui le amministrazioni aggiudicatrici adottano i programmi pluriennali per i lavori e i servizi pubblici ed i relativi elenchi ed aggiornamenti annuali. In particolare:

- è previsto che il programma triennale e l'elenco annuale siano pubblicati sul sito web del committente;
- le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione;
- l'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, in assenza delle consultazioni, comunque entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul profilo del committente, nel rispetto di quanto previsto dalle norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;
- è infine prevista la pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7, e 29 del codice degli appalti.

CONSIDERATO che per assolvere alle predette procedure di adozione – disposte dal comma 5, dell'art. 5 del DM n. 14 del 2018 – è necessario che la programmazione dei lavori pubblici sia adottata dalla Giunta, inserendola nel DUP, salvo poi pubblicarla per 30 giorni per consentire la

presentazione di eventuali osservazioni. La programmazione sarà quindi approvata in Consiglio entro i termini previsti dal regolamento di contabilità, ma non oltre 60 giorni dalla prima pubblicazione.

VISTO l'articolo 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (T.U.E.L.), approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 luglio di ciascun anno il termine per la presentazione del (Documento unico di programmazione) DUP riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale;

RILEVATO che l'approvazione del Documento unico di programmazione (DUP) da parte del Consiglio Comunale costituisce il presupposto per l'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021;

DATO ATTO che lo schema di Documento unico di programmazione (DUP) allegato al presente atto contiene gli elementi minimi indicati nel principio di programmazione sopra richiamato;

RITENUTO NECESSARIO per tutto quanto sopra esposto, presentare al Consiglio Comunale il DUP relativo al triennio 2019-2021;

RICONOSCIUTA a quest'organo la competenza all'adozione del presente atto, come previsto dagli artt.42, comma 2, lett. b) e 151 del D.Lgs. n. 267/2000;

D E L I B E R A

- di prendere atto che nella seduta odierna la Giunta Comunale ha presentato al Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al triennio 2019-2021 del Comune di Campegine ai sensi di quanto previsto dal testo vigente dell'art.151 del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto a norma di legge

Il Sindaco	**Il Vice Segretario Comunale**
Giuseppe Artioli	Fava Dott.sa Germana

COMUNE DI CAMPEGINE

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

****

==========

PUBBLICAZIONE

Si attesta che la deliberazione n. 24 del 30/07/2018 è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio comunale on-line e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dall'art. 124, 1° comma, D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000.

Campegine, lì 04/08/2018

IL VICE-SEGRETARIO COMUNALE
FAVA GERMANA / Postecom S.p.A.

==========

Dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dal 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n.267/2000.

Campegine, lì

IL VICE-SEGRETARIO COMUNALE
FAVA GERMANA / Postecom S.p.A.

==========

La presente deliberazione è affissa all'albo pretorio on-line del Comune di Campegine per la pubblicazione dal 04/08/2018 al 19/08/2018
diverrà ESECUTIVA il 14/08/2018 ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18-08-00 n.267.

Campegine, lì 04/08/2018

IL VICE- SEGRETARIO COMUNALE
FAVA GERMANA / Postecom S.p.A.

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE DI CAMPEGINE

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denomination
																				Importo	Tipologia		
80000690356+2019+00001	80000690356	2019	2019		no			Emilia Romagna	servizi	909192004-4 SERVIZI DI PULIZIA UFFICI	Servizio di pulizia, sanificazione e servizi ausiliari	1	Fava Germana	dal 24/08/2019 al 23/08/2022	si	€ 24.100,50	€ 24.100,50	€ 24.100,50	€ 72.301,50			246017	Intercent-er	
																24.100,00	24.100,50	24.100,50	72.301,50	somma (11)			

Note
(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non pResente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Il referente del programma
Fava Germana

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento	FVAGMN61E48G947M		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	*primo anno*	*secondo anno*	*annualità successive*
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	24.100,50	24.100,50	24.100,50
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 8

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE DI CAMPEGINE

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
80000690356+2019+00001	80000690356	2019	2019	-	no	-	no	Emilia Romagna	servizi	55321000-6 SERVIZI DI PREPARAZIONE PASTI	Servizio di ristorazione scolastica presso la Scuola Primaria	1	Bertani Stefania	dal 01/09/2019 al 31/08/2022	si	€ 29.000,00	€ 86.000,00	€ 143.000,00	€ 258.000,00	-	-	245902	Unione Val d'Enza	Tabella B.2
80000690356+2019+00002	80000690356	2019	2019	-	no	-	no	Emilia Romagna	servizi	926100000-0 SERVIZIO DI GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	Servizio di gestione impianti sportivi: palestra e campi da calcio comunali	1	Bertani Stefania	dal 01/07/2019 al 30/06/2023	si	€ 24.100,00	€ 48.200,00	€ 120.500,00	€ 192.800,00		-	245902	Unione Val d'Enza	Tabella B.2
80000690356+2019+00003	80000690356	2019	2019	-	no	-	no	Emilia Romagna	servizi	92320000-0 SERVIZIO DI GESTIONE INFRASTRUTTURE ARTISTICHE	Servizio di gestione dell'Auditorium Comunale	1	Bertani Stefania	dal 01/09/2019 al 31/05/2024	si	€ 13.500,00	€ 23.000,00	€ 80.500,00	€ 117.000,00		-	245902	Unione Val d'Enza	Tabella B.2
																66.800,00	157.200,00	344.000,00	567.800,00	0,00				

Note
(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non pResente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del
(11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Il referente del programma
Stefania Bertani

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento	codice fiscale		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	*primo anno*	*secondo*	*annualità successive*
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	66.600,00	157.200,00	344.000,00
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
Altra tipologia			

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 8

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAMPEGINE

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo	Annualità nella quale si prevede di	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo	CUI lavoro o altra acquisizione	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUI	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procediment	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI		Acquisto aggiunto o variato a
																2019	2020	Costi su annualità	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
80000690356 2019 00001	80000690356	2019	2019		N		N	E R	SERVIZI		Servizio manutenzione verde pubblico	1	niela De Ang	24	SI	20.000,00	20.000,00	20.000,00				245902	Unione Val d'Enza	
80000690356 2019 00002	80000690356	2019	2020		N		N	E R	SERVIZI		Servizio di Brokeraggio per polizze assicurative (Rca, CVT, incendi, Furto, infortuni, RCT/o, tutela legale, RC patrimoniale)	1	niela De Ang	60	SI	37.298,40	37.298,40	38.000,00				245902	Unione Val d'Enza	
80000690356 2019 00003	80000690356	2019	2019		N		N	E R	SERVIZI		Servizio sgombero neve, servizio di trattamento antighiaccio	1	niela De Ang	24	SI	23.570,40	24.000,00	24.000,00				245902	Unione Val d'Enza	
80000690356 2019 00004	80000690356	2019	2019		N		N	E R	SERVIZI		Servizio di gestione rifiuti e di igiene urbana/raccolta differenziata	1	niela De Ang	12	SI	758.000,00	758.000,00	758.000,00				245902	Unione Val d'Enza	
																838.868,80	839.298,40	840.000,00						

Il referente del programma
Arch. Daniela De Angelis

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento	codice fiscale		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	*primo anno*	*secondo anno*	*annualità successive*
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	838.868,80	839.298,40	840.000,00
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L.			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
Altra tipologia			

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 8

Note
(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non pResente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e
(11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Comune di

Campegine

Provincia di Reggio Nell'emilia

Documento Unico di Programmazione

2019/2021

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....4

SEZIONE STRATEGICA.....7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....15
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....15
.....22
.....23
Territorio.....28
Clima.....29
Quadro delle condizioni interne all'ente.....40
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....40
Analisi finanziaria generale.....41
Evoluzione delle entrate (accertato).....41
Evoluzione delle spese (impegnato).....42
Partite di giro (accertato/impegnato).....42
Analisi delle entrate.....43
Entrate correnti (anno 2018).....43
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....45
Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche.....49
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....49
Analisi della spesa - parte corrente.....54
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....54
Indebitamento.....58
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....64
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....69

SEZIONE OPERATIVA.....71
Parte prima.....72
Obiettivi finanziari per missione e programma.....131
Parte corrente per missione e programma.....131
Parte corrente per missione.....135
Parte capitale per missione e programma.....138
Parte capitale per missione.....141
Parte seconda.....144
Programmazione dei lavori pubblici.....144
Programma triennale delle opere pubbliche.....146
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....148
Programmazione del fabbisogno di personale.....150
Risorse umane.....153

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*" ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione "*strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*".

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto

nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Programma di Mandato

per la legislatura 2017 – 2022

Con l'approvazione, da parte del Governo, delle linee di programmazione economico- finanziaria, abbiamo potuto procedere al completamento del quadro degli obiettivi che intendiamo realizzare nell'arco temporale 2018-2022.

Con la predisposizione del Bilancio sono state delineate le priorità della nostra azione in questa fase, caratterizzate primariamente, a nostro avviso, da interventi infra-strutturali su strade ed edifici pubblici, a partite dalle scuole, per cui daremo inizio ad un complessivo programma di valutazione di vulnerabilità sismica.

AMBIENTE E SOSTENIBILITA'

Considerando ambiente e produzione, specialmente quella legata all'utilizzo del territorio, mondi complementari, si ritiene che gli agricoltori sia i primi e veri custodi dell'integrità della salvaguardia ambientale. Campegine è prevalentemente e tradizionalmente zona agricola in cui sono presenti aziende ed allevamenti zootecnici che costituiscono grande ricchezza e valore aggiunto al nostro territorio. Il futuro delle nostre realtà produttive agricole ed il benessere dei cittadini dipendono dalla loro capacità di muoversi nelle direzione di sempre maggiore compatibilità ambientale ed ecosostenibilità.

I nostri obiettivi:

- Incoraggiamento ed impulso della crescita ed adesione delle aziende agricole a produzioni biologiche ed all'incentivazione del benessere animale, favorendo la realizzazione di moderni impianti di smaltimento delle deiezioni animali e dei residui di lavorazione, sostenendo la realizzazione di impianti aziendali, o intercomunali, per la trasformazione delle biomasse in energia utilizzabile, contribuendo all'informazione, individuazione e reperimento di finanziamenti regionali, statali o comunitari dedicati;
- In collaborazione con gli Enti competenti, sarà dedicata particolare attenzione al controllo della qualità dell'acqua pubblica ed all'informazione e sensibilizzazione dei cittadini;
- Sarà posta particolare attenzione ai nuovi insediamenti produttivi le cui autorizzazioni saranno principalmente valutate al fine di evitare possibili ricadute negative quali eccessivo consumo del suolo, aumento di traffico pesante,

diminuzione di spazi verdi, inquinamento acustico ed atmosferico;

- Sostegno delle iniziative individuali di tutela ambientale degli spazi privati, riconoscendo agevolazioni divario tipo a coloro che, con il proprio impegno, curano i propri spazi verdi contribuendo, altresì, alla bellezza ed al decoro dei centri abitati e delle campagne in genere;
- Valutazione periodica del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani al fine di aumentarne l'efficacia e l'economicità;
- Tutela dell'area delle risorgive di Valle Re valorizzandola non come elemento isolato, bensì integrato in un disegno di fruizione del territorio connesso a percorsi ciclabili e/o al recupero della Corte di Valle Re.

QUALITA' URBANA

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad una costante marginalizzazione del centro abitato di Campegine anche a causa dell'individuazione di punti di aggregazione esterni con conseguente impoverimento economico, umano e sociale del centro stesso. Occorre rivitalizzare il centro di Campegine rifacendone il punto di riferimento di iniziative sociali e commerciali stabili. Allo stesso modo anche le frazioni del nostro Comune soffrono di progressiva marginalizzazione e necessitano di adeguato sostegno.

La profonda crisi economica che da anni imperversa, la politica commerciale sostenuta da chi amministra la nostra Regione che accondiscende all'apertura di nuovi centri commerciali, sommata alle nuove abitudini dei consumatori che per gli acquisti utilizzano il web, hanno prodotto visibili danni alla rete commerciale del nostro Comune. Sarà compito primario sostenere le attività rimaste ed incentivare l'apertura di nuovi negozi attraverso sgravi fiscali e soprattutto una politica di visitatori, quindi potenziali clienti, dai paesi limitrofi. Lo sviluppo di questo settore sarà, di conseguenza, elemento qualificante per la vita del nostro centro urbano.

I nostri obiettivi:

- Recupero dell'area dismessa ex Coopsette di Via E. Curiel attraverso la rigenerazione delle strutture esistenti, per farne un centro ludico-culturale ed un parco attrezzato;
- Sistemazione della piazza/parcheggio di Caprara con eliminazione delle barriere ivi presenti e realizzazione di appropriato arredo urbano e parco giochi;
- Restituire al centro di Campegine ed alla frazione di Caprara il ruolo cardine della vita sociale e commerciale del paese;
- Recupero del ruolo propositivo delle frazioni sia, ove possibile, ricreando

centri di aggregazione sociale ed umana, sia attraverso l'attivazione di consigli di frazione quali strumenti di segnalazione, proposta e partecipazione;

- Sostegno, incentivazione e promozione di attività commerciali di vicinato ed artigianali di servizio, privilegiando gli operatori del paese;
- Realizzazione di percorsi ciclopedonali protetti di collegamento fra le frazioni ed il Capoluogo;
- Preso atto che Campegine ha una rete insufficiente e inadeguata di collegamenti di trasporto pubblico con il capoluogo provinciale e con i centri vicini, sarà impegno dell'Amministrazione modificare questa gravosa situazione, nei confronti di Seta attuale gestore del servizio di pubblico trasporto. Saranno altresì incentivati e sostenuti servizi alternativi quali convenzioni con privati che con propri mezzi idonei possano effettuare servizio di trasporto di privati o promozione dell'uso condiviso dell'auto tra persone che devono percorrere lo stesso itinerario.

QUALITA' SOCIALE

I cittadini di Campegine segnalano da tempo un crescente senso di insicurezza dovuto all'aumento di episodi di microcriminalità che impediscono di vivere serenamente i luoghi pubblici del paese, in particolare nelle ore serali e notturne quando il paese, di fatto, è deserto.

L'aumento della popolazione anziana rende necessario accrescere l'ambito assistenziale in loco al fine di limitare i disagi per i frequenti spostamenti dal luogo di residenza.

Ai giovani si presentano scarse occasioni di coinvolgimento in attività ludiche, sociali, di volontariato, culturali, al punto da costringere gli stessi a far riferimento alle numerose iniziative presenti nei Comuni limitrofi.

I nostri obiettivi:

- **Cultura.** Supporto e potenziamento delle realtà di volontariato che fanno produzione culturale nel paese e sostegno alla reciproca collaborazione. Organizzazione di frequenti incontri pubblici su temi quali: protezione civile, volontariato, educazione civica, culturali in genere, anche in collaborazione con Enti vari, associazioni di volontariato, parrocchia. Coinvolgimento delle diverse associazioni del territorio ed a gruppi anche spontanei, giovanili e non, nella realizzazione di manifestazioni pubbliche e private che rispondano al bisogno aggregativo dei cittadini e favoriscano esperienze di cittadinanza attiva;
- **Protezione civile.** In stretto rapporto con il gruppo Comunale di protezione Civile, promozione dell'informazione/formazione periodica alla cittadinanza sull'organizzazione e modalità di gestione di eventuali situazioni di emergenza: piani di emergenza, autorità di riferimento, comportamenti individuali da tenere, punti di raccolta, sistemazioni logistiche;
- **Realizzazione di Sportello Sociale Amico,** anche a cura di volontari, che intercetti in modo più diretto i bisogni delle persone nell'ambito della pesante

burocrazia;

- **Progetti educativi di strada** volti alla prevenzione della tossico-dipendenza, dell'alcoolismo, del bullismo, del vandalismo, della violenza sulle donne e domestica;
- Maggiore visibilità alle associazioni operanti sul nostro territorio attraverso strumenti ed eventi che possano raggiungere tutti i cittadini e favorendo, così, la possibilità di reclutare volontari;
- Organizzazione, anche in collaborazione con operatori di settore di Associazioni no-profit, di centri d'ascolto e di supporto per donne che vivono esperienze di violenza in famiglia e potenziamento e supporto all'attività di gruppi di auto aiuto per combattere le dipendenze (alcool, droghe, gioco, ecc.);
- Investimento nella prevenzione sanitaria incentivando a livello Comunale le opportunità di screening, nonché interventi educativi e di supporto in tema di oncologia, malattie croniche, infanzia ed adolescenza;
- nell'ambito sanitario ci si muoverà nell'ottica di superare, nell'interesse dei cittadini, qualsiasi situazione di monopolio che possa limitare la concorrenza;
- Promozione del dialogo e della partecipazione volontaria di tutti i professionisti sanitari del territorio, dei responsabili delle strutture assistenziali per anziani, delle associazioni di volontariato e di tutti i soggetti in grado di condividere le proprie esperienze con la collettività;
- In collaborazione con gli Enti preposti, istituzione, nel centro del paese, di una serie di servizi assistenziali localizzando un centro infermieristico per prelievi ed esami di prima necessità in favore, in particolare, degli anziani e delle fasce più deboli;
- Impegno per una costante, continuativa e stabile presenza di agenti della Polizia Municipale legati al territorio i quali, in collaborazione con le Forze dell'Ordine, possano monitorare con efficacia il territorio Comunale;
- Richiesta alle autorità competenti di un punto stabile di presenza della Polizia Stradale presso il Casello Autostradale di Caprara attivando, altresì, strumenti di tecnologia avanzata che garantiscano il controllo in entrata ed in uscita e che dialoghino con le Forze dell'Ordine per scambi di dati ed informazioni.

PARTECIPAZIONE e AMMINISTRAZIONE

A fianco degli investimenti legati all'attesa crescita economica, l'Amministrazione comunale si trova di fronte al dilemma di come garantire il pareggio di bilancio nella parte corrente. Il bilancio di un comune si trova al centro di dinamiche impositive e finanziarie nazionali di cui spesso è mero esecutore.

L'impegno della futura amministrazione sarà quello di attuare un severo controllo dei costi in ogni settore.

I nostri obiettivi:

- **Informazione.** Istituzione di adeguati canali atti non solo ad informare costantemente la cittadinanza sulle iniziative, i programmi e le scelte politiche dell'amministrazione comunale, ma anche al fine di favorire occasioni di condivisione con la cittadinanza e cogliere le priorità segnalate.
- **Efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi comunali.** Rafforzamento della reale autonomia del Comune di Campegine, e di conseguenza ai suoi cittadini, proseguendo nell'opera di adeguata e funzionale riorganizzazione degli uffici e dei servizi, anche al fine di consolidare la necessaria vicinanza fra cittadini ed istituzione.
- **Politiche fiscali e di bilancio.** Rigorosa programmazione economica e costante accurato controllo di gestione tesi al più efficace utilizzo delle risorse pubbliche e ad evitare incrementi di pressione fiscale sui cittadini, in particolare accurata analisi dell'attuali inadeguati base impositiva e ammontare delle entrate in materia di IMU sulle aree fabbricabili.

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

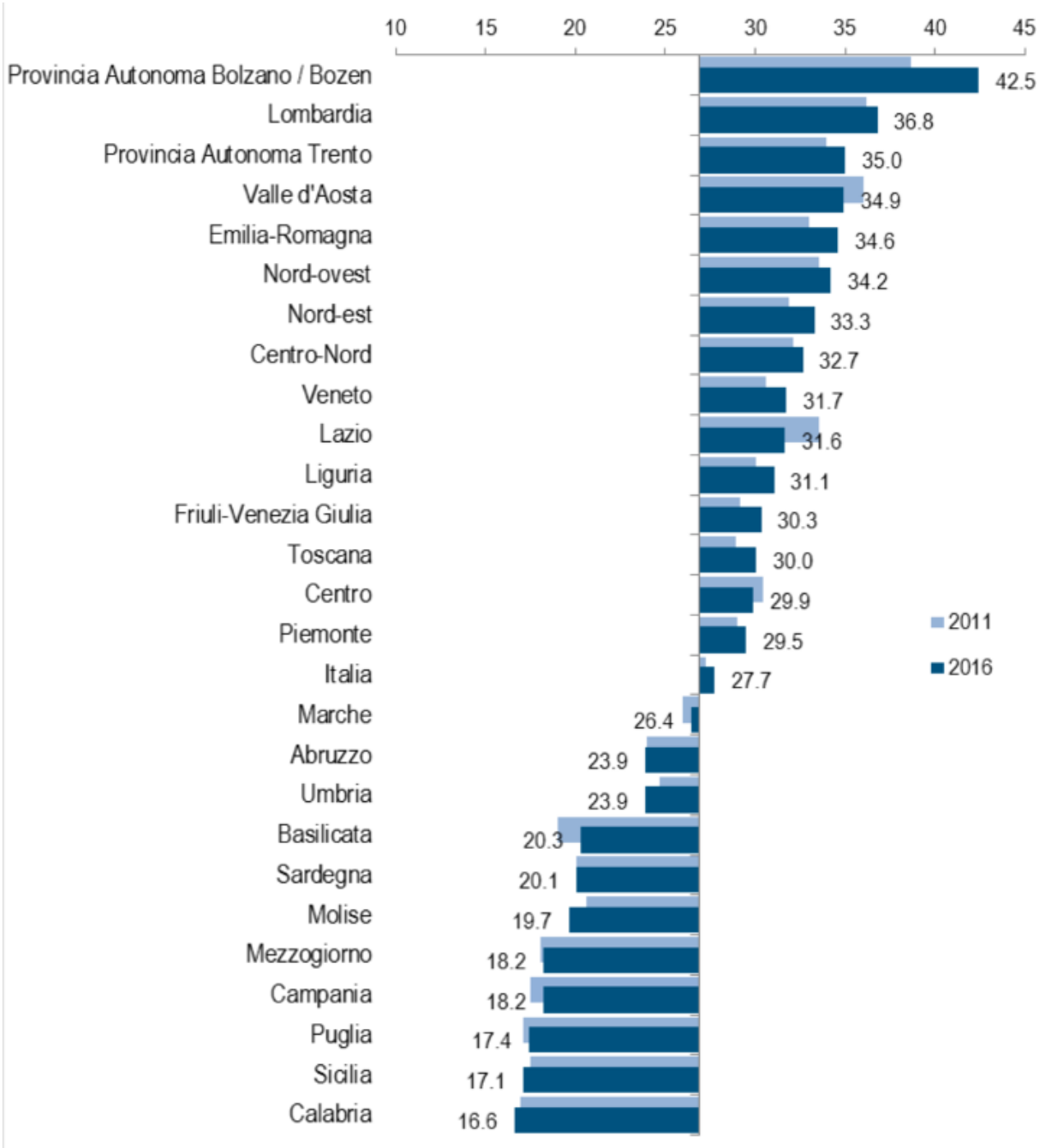


Diagramma 1: prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat: conti regionali 2016)

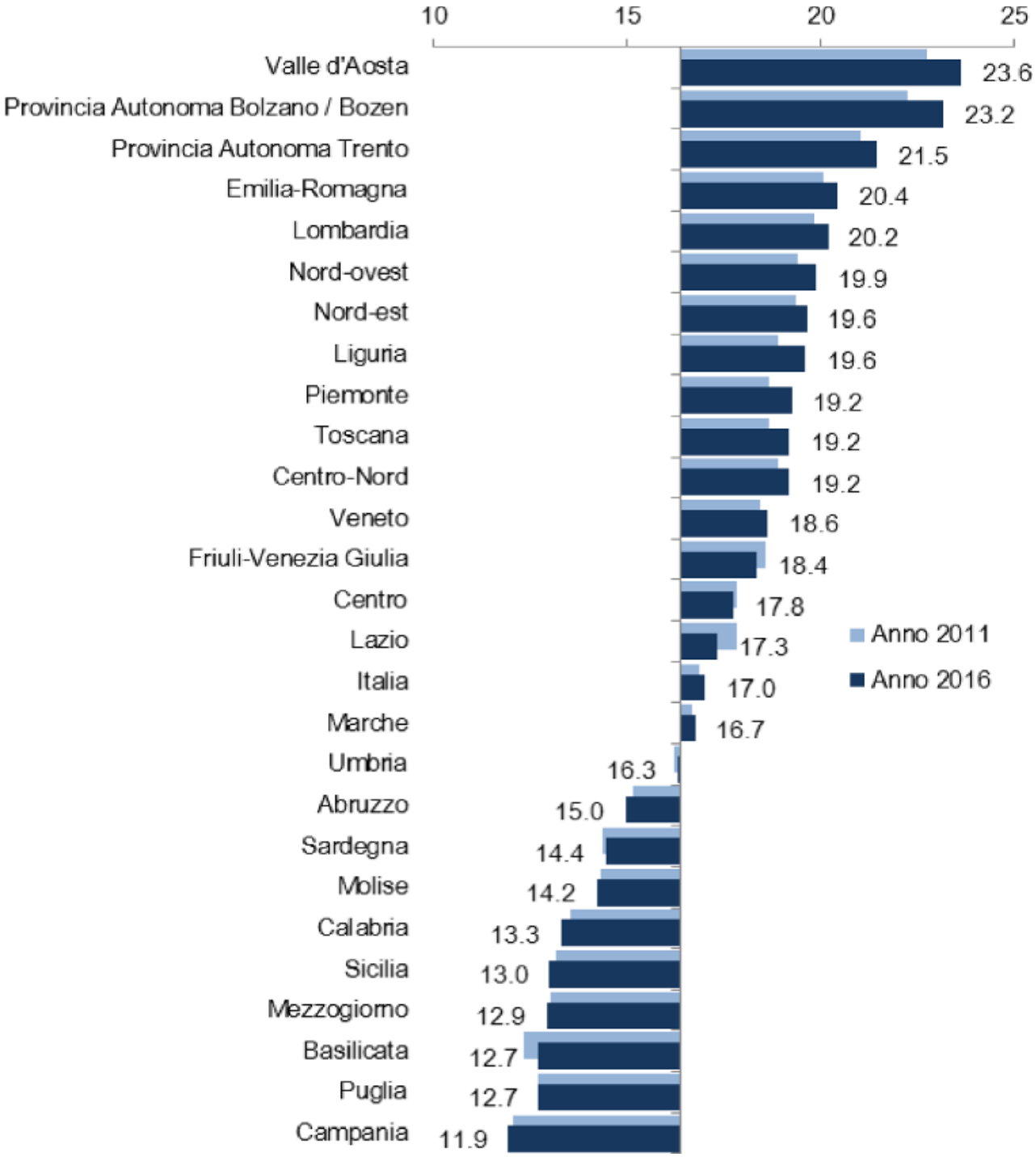


Diagramma 2: spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat: conti regionali 2016)

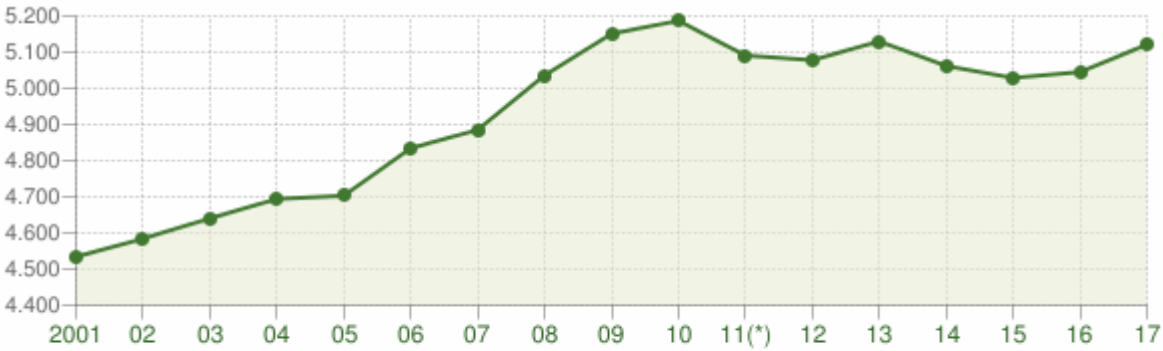
POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione Campegine 2001-2017



Andamento della popolazione residente

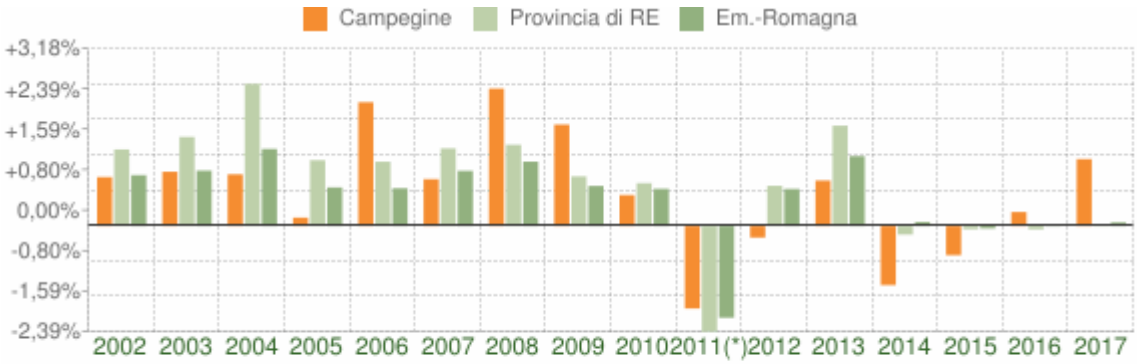
COMUNE DI CAMPEGINE (RE) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Campegine** dal 2001 al 2017. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Campegine espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Reggio Emilia e della regione Emilia-Romagna.



Variazione percentuale della popolazione

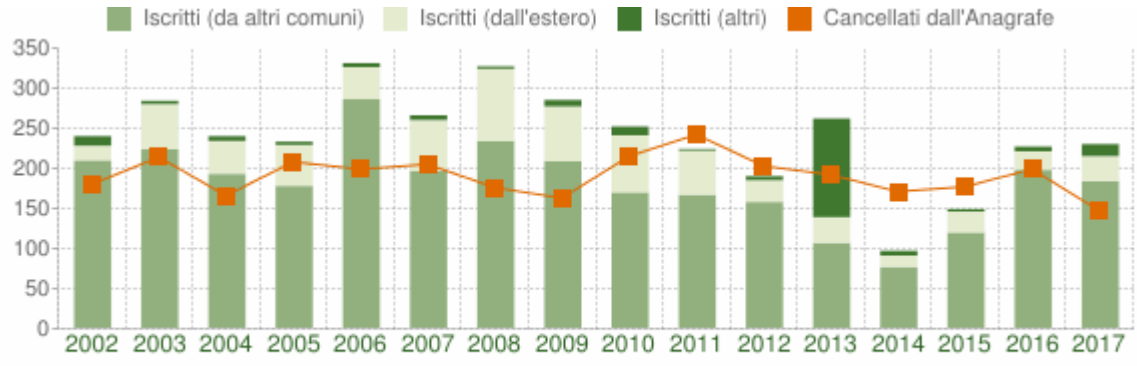
COMUNE DI CAMPEGINE (RE) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Campegine negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

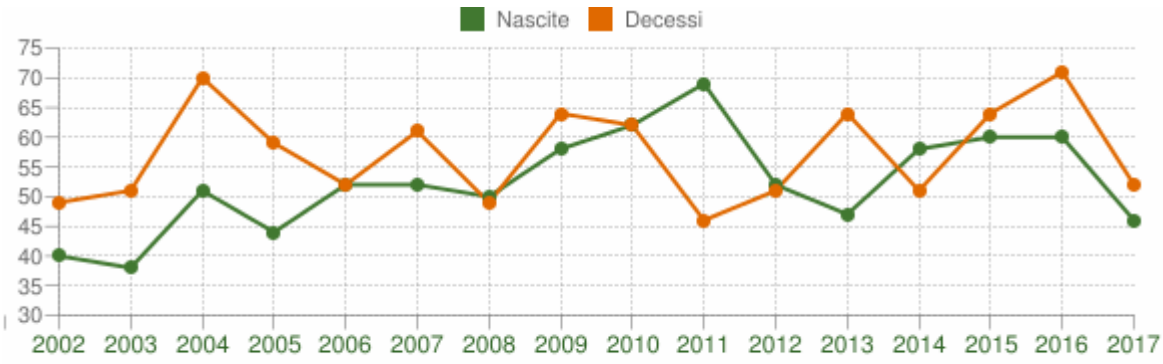


Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CAMPEGINE (RE) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

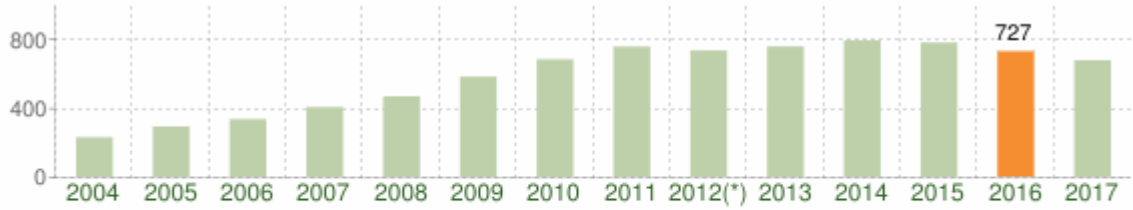


Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CAMPEGINE (RE) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Cittadini stranieri Campegine 2017

Popolazione straniera residente a **Campegine** al 1° gennaio 2017. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia

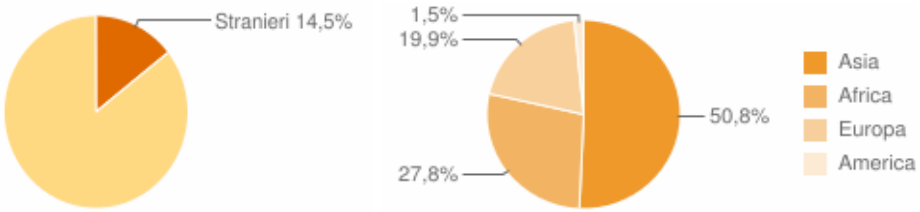


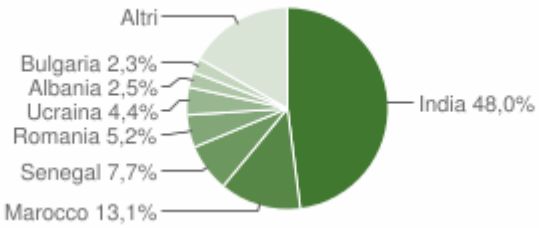
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2016

COMUNE DI CAMPEGINE (RE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Campegine al 1° gennaio 2017 sono **727** e rappresentano il 14,5% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**India** con il 48,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (13,1%) e dal **Senegal** (7,7%)





La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 5114 ed alla data del 31/12/2017, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 5.121.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1997	4164
1998	4287
1999	4358
2000	4384
2001	4398
2002	4539
2003	4535
2004	4569
2005	4624
2006	4661
2007	4661
2008	4777
2009	4821
2010	4951
2011	5051
2012	5091
2013	5078
2014	5130
2015	5062
2016	5029
2017	5045
2017	5121

Tabella 1: Popolazione residente

Popolazione legale al censimento 2011			5114
Popolazione al 01/01/2017			5045
	Di cui:		
		Maschi	2510
		Femmine	2535
Nati nell'anno			46
Deceduti nell'anno			52
Saldo naturale			-6
Immigrati nell'anno			229
Emigrati nell'anno			147
Saldo migratorio			82
Popolazione residente al 31/12/2017			5121
	Di cui:		
		Maschi	2524
		Femmine	2597
		Nuclei familiari	2083
		Comunità/Convivenze	6
		In età prescolare (0 / 5 anni)	324
		In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	489
		In forza lavoro (15/ 29 anni)	713
		In età adulta (30 / 64 anni)	2562
		In età senile (oltre 65 anni)	1033

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	652	31,30%
2	557	26,74%
3	392	18,82%
4	332	15,94%
5 e più	150	7,20%
TOTALE	**2083**	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

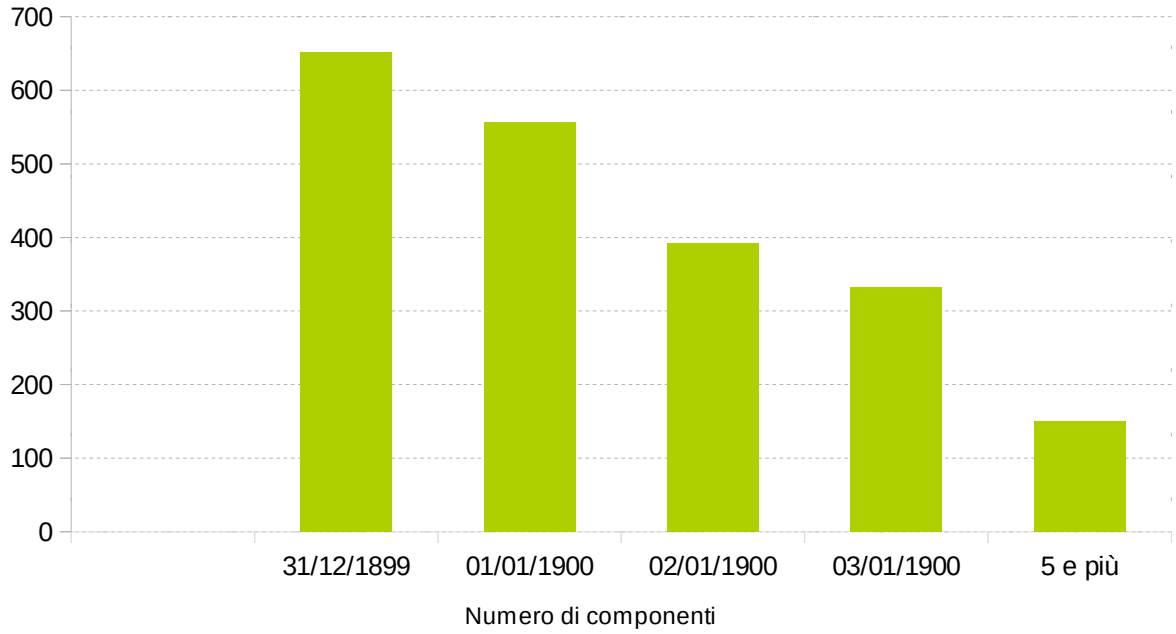


Diagramma 3 : Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2017 iscritta all'anagrafe del Comune di Campegine suddivisa per classi di età e sesso:

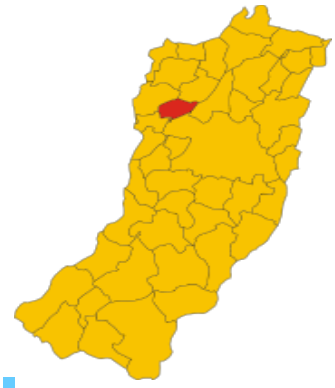
Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	21	32	53	39,62%	60,38%
1-4	119	105	224	53,13%	46,88%
5 -9	151	129	280	53,93%	46,07%
10-14	124	136	260	47,69%	52,31%
15-19	99	125	224	44,20%	55,80%
20-24	124	107	231	53,68%	46,32%
25-29	135	113	248	54,44%	45,56%
30-34	146	147	293	49,83%	50,17%
35-39	212	180	392	54,08%	45,92%
40-44	254	212	466	54,51%	45,49%
45-49	205	175	380	53,95%	46,05%
50-54	174	192	366	47,54%	52,46%
55-59	166	170	336	49,40%	50,60%
60-64	167	170	337	49,55%	50,45%
65-69	111	146	257	43,19%	56,81%
70-74	116	113	229	50,66%	49,34%
75-79	81	105	186	43,55%	56,45%
80-84	69	105	174	39,66%	60,34%
85 >	50	135	185	27,03%	72,97%
TOTALE	**2524**	**2597**	**5121**	**49,29%**	**50,71%**

Tabella 4 Popolazione residente per classi di età e sesso

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Infrastrutture e trasporti

Il comune di Campegine è attraversato in senso sud-ovest nord-est dalla Strada Provinciale 39 che gli permette di collegarsi, ad ovest, con Taneto di Gattatico e Sant'Ilario d'Enza, e a est, con Castelnovo di Sotto. Come infrastrutture, il comune è stato fornito dal mese di agosto 2007 della tangenziale nord, un collegamento stradale che parte dall'asse Val d'Enza per terminare nelle vicinanze di Castelnovo di Sotto. Altra importante via di comunicazione è la Strada Provinciale 110, che unisce Campegine a Praticello di Gattatico. Ad ovest, il comune è attraversato dal sopra citato *asse Val d'Enza*, aperto anch'esso ad agosto 2007, che, oltre a congiungersi con il casello dell'Autostrada A1 e con la Strada statale 9 Via Emilia nei pressi di Calerno, collega in modo diretto i comuni di Montecchio Emilia, Campegine, Poviglio e Boretto.



Dati geografici

Altitudine 34 m s.l.m.
(min 26 - max 43)

Misura espressa in *metri sopra il livello del mare* del punto in cui è situata la Casa Comunale, con l'indicazione della quota minima e massima sul territorio comunale

Popolazione	5.029 abitanti(01/01/2016 - Istat)
Superficie	22,62 km^2
Densità	222,29 ab./km^2

Territorio

Campegine è situato nella Pianura Padana, a 16 km da Reggio Emilia. Più precisamente fa parte della fascia delle risorgive alla base dell'Appennino tosco-emiliano. Il territorio comunale, oltre che dal capoluogo, è formato dalle frazioni di Caprara, Case Cocconi e Lora per un totale di 22,24 chilometri quadrati. Confina a nord con il comune di Castelnovo di Sotto, ad est con quello di Cadelbosco di Sopra, a sud con Reggio nell'Emilia e Sant'Ilario d'Enza e ad ovest con Gattatico.

Il Comune di Campegine è attraversato in senso sud-ovest nord-est dalla Strada Provinciale 39 che gli permette di collegarsi, ad ovest, con Taneto di Gattatico e Sant'Ilario d'Enza, e a est, con Castelnovo di Sotto. Come infrastrutture, il comune è stato fornito dal mese di agosto 2007 della tangenziale nord, un collegamento stradale che parte dall'asse Val d'Enza per terminare nelle vicinanze di Castelnovo di Sotto. Altra importante via di comunicazione è la Strada Provinciale 110, che unisce Campegine a Praticello di Gattatico. Ad ovest, il comune è attraversato dal sopra citato *asse Val d'Enza*, aperto anch'esso ad agosto 2007, che, oltre a congiungersi con il casello dell'Autostrada A1 e con la Strada statale 9 Via Emilia nei pressi di Calerno, collega in modo diretto i comuni di Montecchio Emilia, Campegine, Poviglio e Boretto. È inoltre raggiungibile direttamente dall'Autostrada A1 mediante il casello *Terre di Canossa-Campegine*.



Clima

Campegine è inserito nella zona climatica E, 2458 GG, come definito dal D.P.R. nº 412

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter

esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale.

Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;

- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;

- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori;alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Piano degli indicatori

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.
In attuazione di detto articolo, sono stati emanati due decreti, del Ministero dell'economia e delle Finanze (decreto del 9 dicembre 2015, pubblicato nella GU n.296 del 21-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 68) e del Ministero dell'interno (decreto del 22 dicembre 2015), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Il Piano degli indicatori, parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio degli enti, è presentato dalle Regioni e dai loro enti ed organismi strumentali entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto. Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione.

Le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali e i loro organismi e enti strumentali adottano il piano degli indicatori a decorrere dall'esercizio 2016. Le prime applicazioni del decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

Allegato n. 1-a

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021, approvato il

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli eserci considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2019	2020	2021
1	**Rigidità strutturale di bilancio**				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	30,960	30,990	30,990
2	**Entrate correnti**				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	74,670	74,630	74,630
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	63,440	63,400	63,400
3	**Spese di personale**				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	28,650	28,760	28,760
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro		7,400	7,400	7,400
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	220,458	220,466	220,466
4	**Esternalizzazione dei servizi**				
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	27,190	26,970	26,970
5	**Interessi passivi**				
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	1,300	1,330	1,330
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,180	0,180	0,180
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,000	0,000	0,000
6	**Investimenti**				
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	10,050	11,930	11,930

6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	88,655	107,596	107,596
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.2 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,352	0,352	0,352
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	89,006	107,948	107,948
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	25,380	21,120	21,120
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie /Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,000	0,000	0,000
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni)/Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	27,600	36,690	36,690
7	**Debiti non finanziari**				
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	0,090	0,000	0,000
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	0,000	0,000	0,000
8	**Debiti finanziari**				
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	5,820	5,870	5,870
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa – [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	4,050	4,100	4,100
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	-1,880	0,000	0,000
9	**Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)**				
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	89,330	0,000	0,000

9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,000	0,000	0,000
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	10,670	0,000	0,000
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	0,000	0,000	0,000
10	**Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente**				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,000	0,000	0,000
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0,000	0,000	0,000
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,000	0,000	0,000
11	**Fondo pluriennale vincolato**				
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio *(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)*	0,000	0,000	0,000
12	**Partite di giro e conto terzi**				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate *(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)*	22,320	21,830	21,830
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa *(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)*	22,950	22,450	22,450

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente.
Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.
(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Allegato n. 1-b

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021, approvato il

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2019: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2020: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2021: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio 2019/ (previsioni competenza + residui) esercizio 2019	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
TITOLO 1:	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	44,320	43,798	43,798	52,355	0,000	89,601
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	7,339	7,246	7,246	7,214	0,000	101,371
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
10000	***Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***	51,659	51,044	51,044	59,569	0,000	91,026
TITOLO 2:	***Trasferimenti correnti***						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4,580	4,522	4,522	4,603	0,000	98,989
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20000	***Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti***	4,580	4,522	4,522	4,603	0,000	98,989
TITOLO 3:	***Entrate extratributarie***						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6,888	6,801	6,801	9,394	0,000	82,685
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,245	0,242	0,242	0,053	0,000	100,000
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,001	0,001	0,001	0,000	0,000	9118,771
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,986	0,973	0,973	0,974	0,000	146,180
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	3,447	3,403	3,403	3,895	0,000	104,739
30000	***Totale titolo 3 : Entrate extratributarie***	11,567	11,420	11,420	14,316	0,000	93,310
TITTOLO 4 :	***Entrate in conto capitale***						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3,878	3,191	3,191	0,357	0,000	139,047
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1,454	2,393	2,393	2,777	0,000	103,442
40000	***Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale***	5,332	5,584	5,584	3,134	0,000	107,500
TITOLO 5:	***Entrate da riduzione di attività finanziarie***						

50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,000	0,000	0,000	0,846	0,000	100,000
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50000	***Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie***	0,000	0,000	0,000	0,846	0,000	100,000
TITOLO 6:	***Accensione prestiti***						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2,033	3,235	3,235	5,595	0,000	124,370
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60000	***Totale TITOLO 6: Accensione prestiti***	2,033	3,235	3,235	5,595	0,000	124,370
TITOLO 7:	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9,695	9,572	9,572	0,000	0,000	0,000
70000	***Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***	9,695	9,572	9,572	0,000	0,000	0,000
TITOLO 9:	***Entrate per conto terzi e partite di giro***						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	12,303	11,828	11,828	11,185	0,000	96,266
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	2,831	2,795	2,795	0,752	0,000	104,722
90000	***Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro***	15,134	14,623	14,623	11,937	0,000	96,798
TOTALE ENTRATE		100,000	100,000	100,000	100,000	0,000	94,867

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Allegato 1-c

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021, approvato il

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

		BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 20.., 20.. e 20.. (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
		ESERCIZIO 2019			ESERCIZIO 20..		ESERCIZIO 20..				
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ Media (Impegni + residui definitivi)
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	1,347	0,000	0,000	1,330	0,000	1,330	0,000	1,341	0,000	97,128
02	Segreteria generale	3,852	0,000	0,000	3,803	0,000	3,803	0,000	3,552	0,000	70,582
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1,536	0,000	0,000	1,517	0,000	1,517	0,000	1,714	0,000	83,103
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,854	0,000	0,000	0,843	0,000	0,843	0,000	0,983	0,000	88,817
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1,900	0,000	0,000	1,856	0,000	1,856	0,000	2,621	0,000	69,908
06	Ufficio tecnico	2,436	0,000	0,000	2,406	0,000	2,406	0,000	2,172	0,000	93,163
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1,266	0,000	0,000	1,250	0,000	1,250	0,000	1,394	0,000	95,497
08	Statistica e sistemi informativi	0,235	0,000	0,000	0,232	0,000	0,232	0,000	0,199	0,000	66,202
09	Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
010	Risorse umane	2,376	0,000	0,344	2,346	0,000	2,346	0,000	3,228	30,262	81,620
011	Altri servizi generali	0,071	0,000	0,000	0,070	0,000	0,070	0,000	0,146	0,000	54,609
	TOTALE Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	15,873	0,000	0,051	15,653	0,000	15,653	0,000	17,350	30,262	79,905
Missione 02 Giustizia											
01	Uffici giudiziari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Casa circondariale e altri servizi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	TOTALE Missione 02 Giustizia	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	1,531	0,000	0,000	1,512	0,000	1,512	0,000	0,889	0,000	99,520
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,808	0,000	0,000	0,239	0,000	0,239	0,000	0,000	0,000	0,000
	TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	2,339	0,000	0,000	1,751	0,000	1,751	0,000	0,889	0,000	99,520
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica	9,877	0,000	0,000	8,237	0,000	8,237	0,000	11,608	17,412	79,198
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	1,181	0,000	0,000	1,166	0,000	1,166	0,000	3,103	0,000	57,665
04	Istruzione universitaria	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
05	Istruzione tecnica superiore	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
06	Servizi ausiliari all'istruzione	2,659	0,000	0,000	2,529	0,000	2,529	0,000	3,668	0,000	81,262
07	Diritto allo studio	2,713	0,000	0,000	2,487	0,000	2,487	0,000	2,801	0,000	61,906
	TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	16,430	0,000	0,000	14,419	0,000	14,419	0,000	21,180	17,412	72,622
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,016	0,000	0,000	0,016	0,000	0,016	0,000	0,007	0,000	33,333
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2,532	0,000	0,000	2,548	0,000	2,548	0,000	3,976	37,725	71,275
	Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2,548	0,000	0,000	2,564	0,000	2,564	0,000	3,983	37,725	71,116
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	1,112	0,000	0,000	1,098	0,000	1,098	0,000	1,705	0,000	66,314
02	Giovani	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	1,112	0,000	0,000	1,098	0,000	1,098	0,000	1,705	0,000	66,314
Missione 07 Turismo											
01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 07 Turismo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,162	0,000	0,000	0,160	0,000	0,160	0,000	2,038	14,601	84,743
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,865	0,000	0,000	0,057	0,000	0,057	0,000	0,034	0,000	77,394
	Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1,027	0,000	0,000	0,217	0,000	0,217	0,000	2,072	14,601	84,505

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2,387	0,000	0,000	2,357	0,000	2,357	0,000	2,537	0,000	76,099
03	Rifiuti	12,616	0,000	0,000	12,456	0,000	12,456	0,000	17,989	0,000	72,230
04	Servizio idrico integrato	0,201	0,000	0,000	0,194	0,000	0,194	0,000	0,211	0,000	78,331
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,141	0,000	0,000	0,140	0,000	0,140	0,000	0,336	0,000	71,589
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,808	0,000	0,000	1,914	0,000	1,914	0,000	0,000	0,000	0,000
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		16,153	0,000	0,000	17,061	0,000	17,061	0,000	21,073	0,000	72,763
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità											
1	Trasporto ferroviario	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
2	Trasporto pubblico locale	0,100	0,000	0,000	0,099	0,000	0,099	0,000	0,145	0,000	100,000
3	Trasporto per vie d'acqua	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
4	Altre modalità di trasporto	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
5	Viabilità e infrastrutture stradali	4,858	0,000	0,000	4,870	0,000	4,870	0,000	8,281	0,000	53,260
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità		4,958	0,000	0,000	4,969	0,000	4,969	0,000	8,426	0,000	53,721
Missione 11 Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 11 Soccorso civile		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2,571	0,000	1,814	2,539	0,000	2,539	0,000	3,214	0,000	95,205
02	Interventi per la disabilità	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
03	Interventi per gli anziani	0,986	0,000	0,000	0,974	0,000	0,974	0,000	1,152	0,000	50,000
04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
05	Interventi per le famiglie	0,758	0,000	0,000	0,748	0,000	0,748	0,000	0,727	0,000	49,414
06	Interventi per il diritto alla casa	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	3,841	0,000	0,000	3,790	0,000	3,790	0,000	3,901	0,000	80,686
08	Cooperazione e associazionismo	0,045	0,000	0,000	0,045	0,000	0,045	0,000	0,172	0,000	50,000
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,410	0,000	0,000	3,596	0,000	3,596	0,000	0,435	0,000	51,292
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		8,611	0,000	0,427	11,692	0,000	11,692	0,000	9,601	0,000	73,057
Missione 13 Tutela della salute											
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 13 Tutela della salute		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 14 Sviluppo economico e competitività											
01	Industria, PMI e Artigianato	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1,137	0,000	0,000	1,122	0,000	1,122	0,000	0,574	0,000	68,666
03	Ricerca e innovazione	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 14 Sviluppo		1,137	0,000	0,000	1,122	0,000	1,122	0,000	0,574	0,000	68,666
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Formazione professionale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
03	Sostegno all'occupazione	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Caccia e pesca	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 017 Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
01	Fonti energetiche	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

Totale Missione 017 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali										
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 19 Relazioni internazionali										
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 20 Fondi e accantonamenti										
1 Fondo di riserva	0,763	0,000	0,000	0,753	0,000	0,753	0,000	0,000	0,000	0,000
2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	2,262	0,000	0,000	2,505	0,000	2,505	0,000	0,000	0,000	0,000
3 Altri fondi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	3,025	0,000	0,000	3,258	0,000	3,258	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 50 Debito pubblico										
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,089	0,000	0,000	0,138	0,000	0,138	0,000	0,015	0,000	97,601
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1,869	0,000	0,000	1,862	0,000	1,862	0,000	2,101	0,000	84,286
Totale Missione 50 Debito pubblico	1,958	0,000	0,000	2,000	0,000	2,000	0,000	2,116	0,000	84,366
Missione 60 Anticipazioni finanziarie										
01 Restituzione anticipazioni di tesoreria	9,695	0,000	0,000	9,572	0,000	9,572	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	9,695	0,000	0,000	9,572	0,000	9,572	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 99 Servizi per conto terzi										
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	15,134	0,000	2,302	14,624	0,000	14,624	0,000	11,031	0,000	68,641
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	15,134	0,000	2,302	14,624	0,000	14,624	0,000	11,031	0,000	68,641

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	11.807,14	38.119,90	22.297,59	25.220,21
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	60.328,54	0,00	10.000,00	65.000,00
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	0,00	65.000,00	40.533,28
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.689.927,01	3.035.455,59	3.101.284,98	3.906.533,95	3.121.355,35
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	563.692,64	298.534,25	255.787,57	255.860,42	202.392,22
Titolo 3 – Entrate extratributarie	589.187,39	596.824,86	556.112,16	678.838,28	645.873,28
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	111.217,96	323.857,00	202.751,34	205.069,71	134.679,61
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	101.292,15	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	2.650,00	180.000,00	670.045,69	0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**3.954.025,00**	**4.329.457,38**	**4.334.055,95**	**5.914.937,79**	**4.235.053,95**

Tabella 5: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Titolo 1 – Spese correnti	3.684.341,17	3.734.686,54	3.694.362,79	3.827.169,20	3.691.384,28
Titolo 2 – Spese in conto capitale	78.259,98	347.464,12	355.462,69	972.190,75	149.449,62
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	142.988,36	131.777,03	136.446,43	119.740,14	141.641,08
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**3.905.589,51**	**4.213.927,69**	**4.186.271,91**	**4.919.100,09**	**3.982.474,98**

Tabella 6: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	343.717,71	329.976,69	527.237,45	524.357,51	595.566,73
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	343.717,71	329.976,69	527.237,45	524.357,51	595.566,73

Tabella 7 Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2018)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	3.168.950,65	3.168.950,65	103.790,09	3,28	102.355,09	3,23	1.435,00
Entrate da trasferimenti	283.465,00	283.465,00	57.057,89	20,13	58.713,40	20,71	-1.655,51
Entrate extratributarie	720.709,00	720.709,00	385.311,64	53,46	115.401,11	16,01	269.910,53
TOTALE	**4.173.124,65**	**4.173.124,65**	**546.159,62**	**13,09**	**276.469,60**	**6,63**	**269.690,02**

Tabella 8 Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

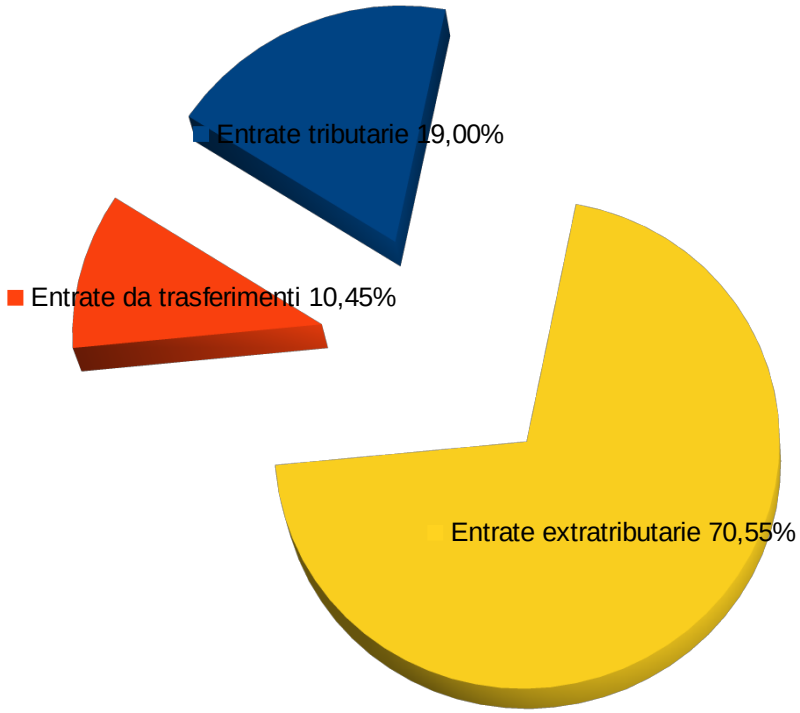


Diagramma 4 Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2011	2.926.126,50	254.434,02	601.087,56	5091	574,76	49,98	118,07
2012	3.048.755,51	135.110,36	575.008,32	5078	600,39	26,61	113,24
2013	2.689.927,01	563.692,64	589.187,39	5130	524,35	109,88	114,85
2014	3.035.455,59	298.534,25	596.824,86	5062	599,66	58,98	117,90
2015	3.101.284,98	255.787,57	556.112,16	5029	616,68	50,86	110,58
2016	3.906.533,95	255.860,42	678.838,28	5045	774,34	50,72	134,56
2017	3.121.355,35	202.392,22	645.873,28	5121	609,52	39,52	126,12

Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

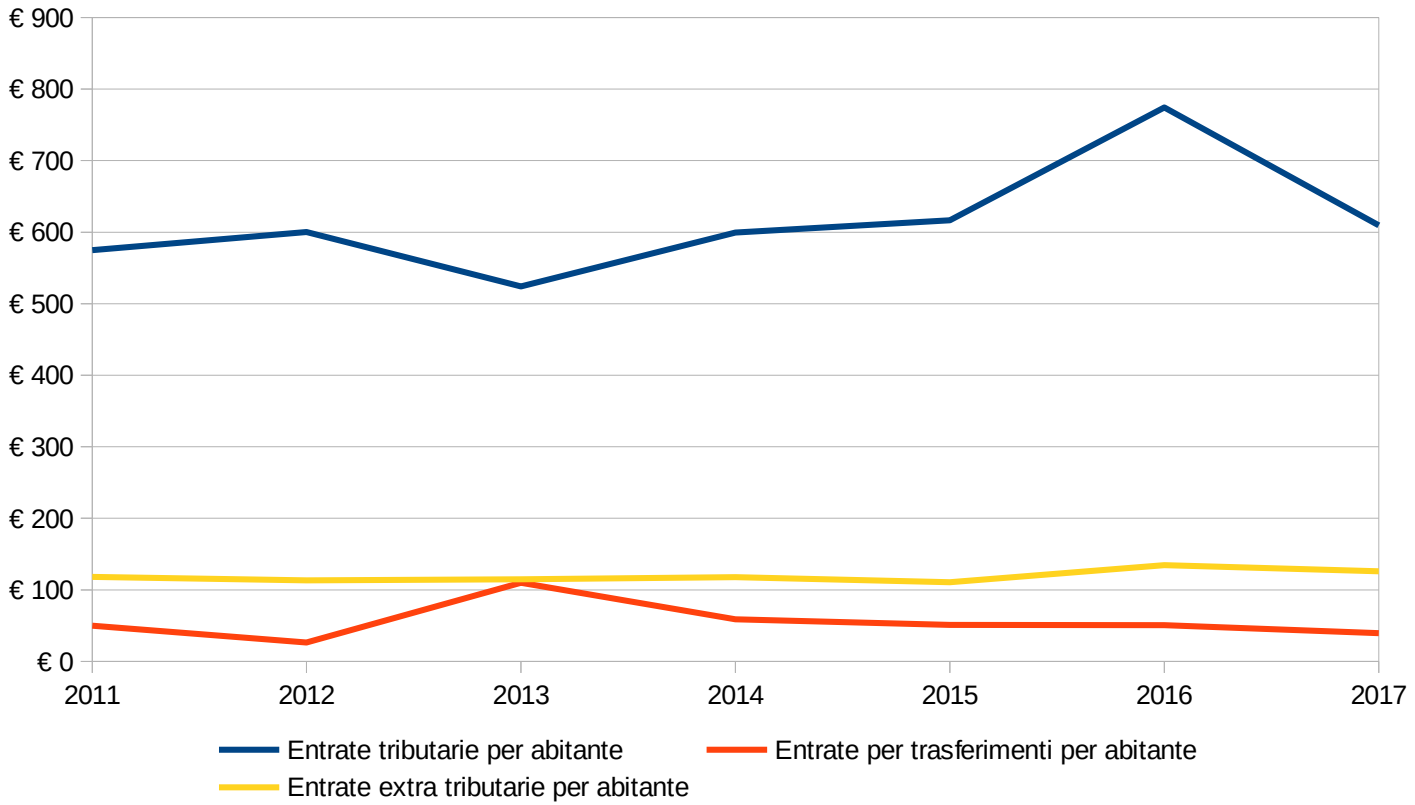


Diagramma 5: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2011 all'anno 2017

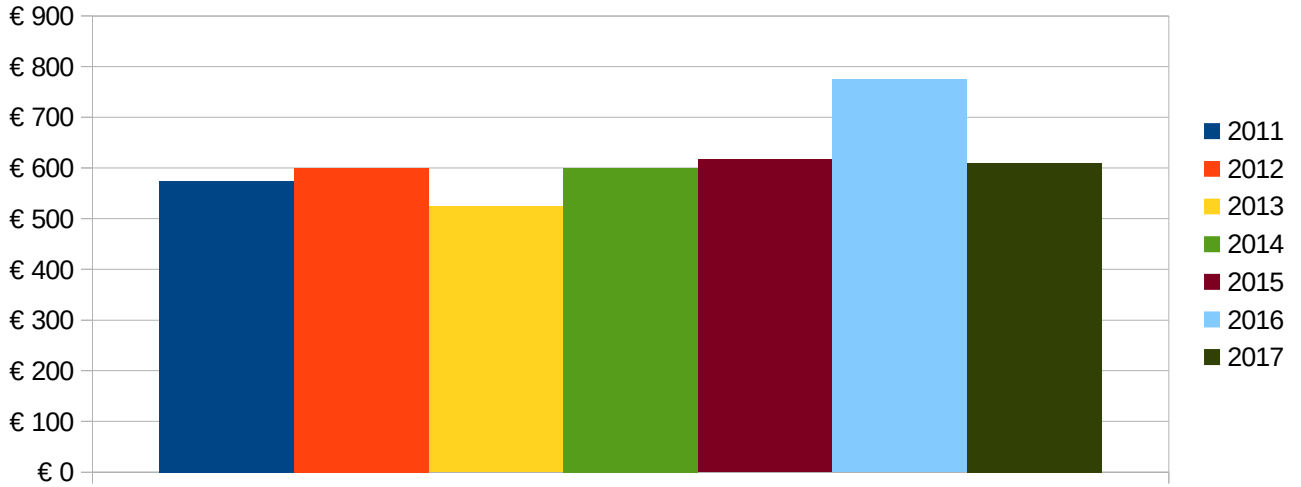


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

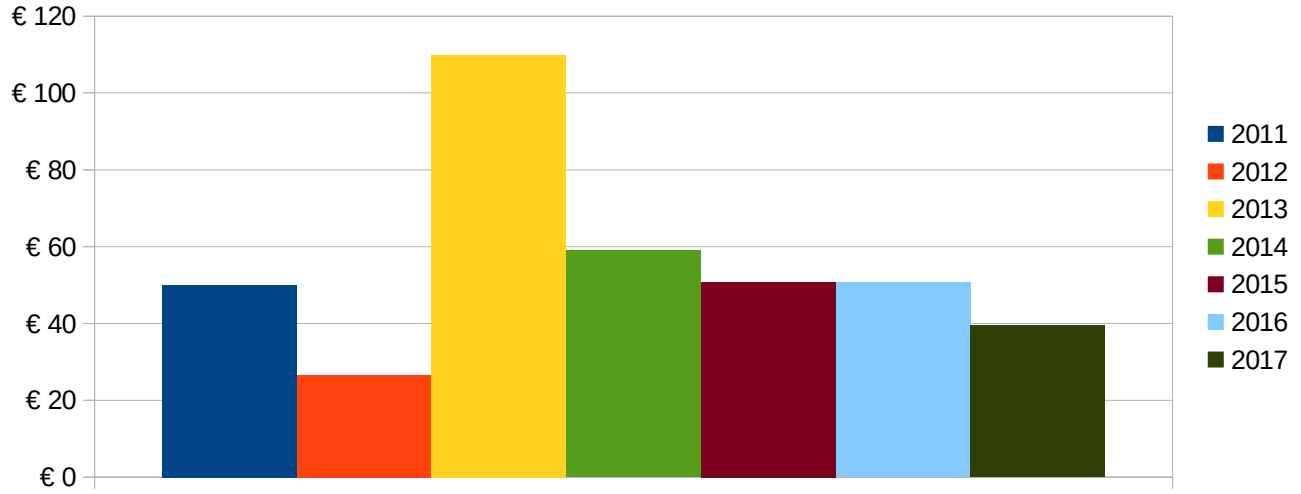


Diagramma 7 Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

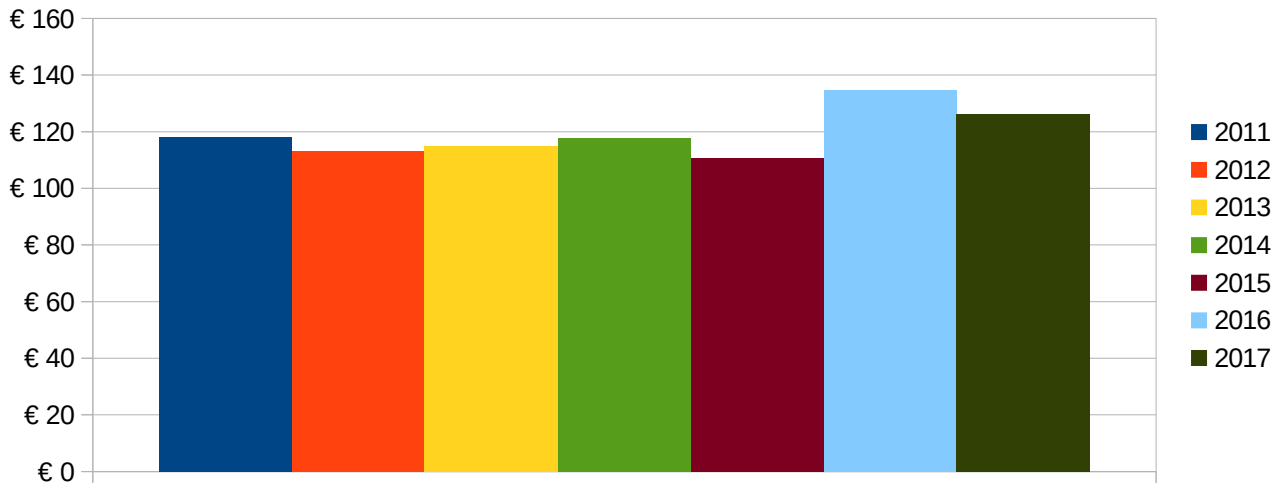


Diagramma 8 Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonchè i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	30.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	3.442,84	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	25.156,66	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	**58.599,50**	**0,00**

Tabella 10 Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	30.000,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.442,84	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	25.156,66	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	**58.599,50**	**0,00**

Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

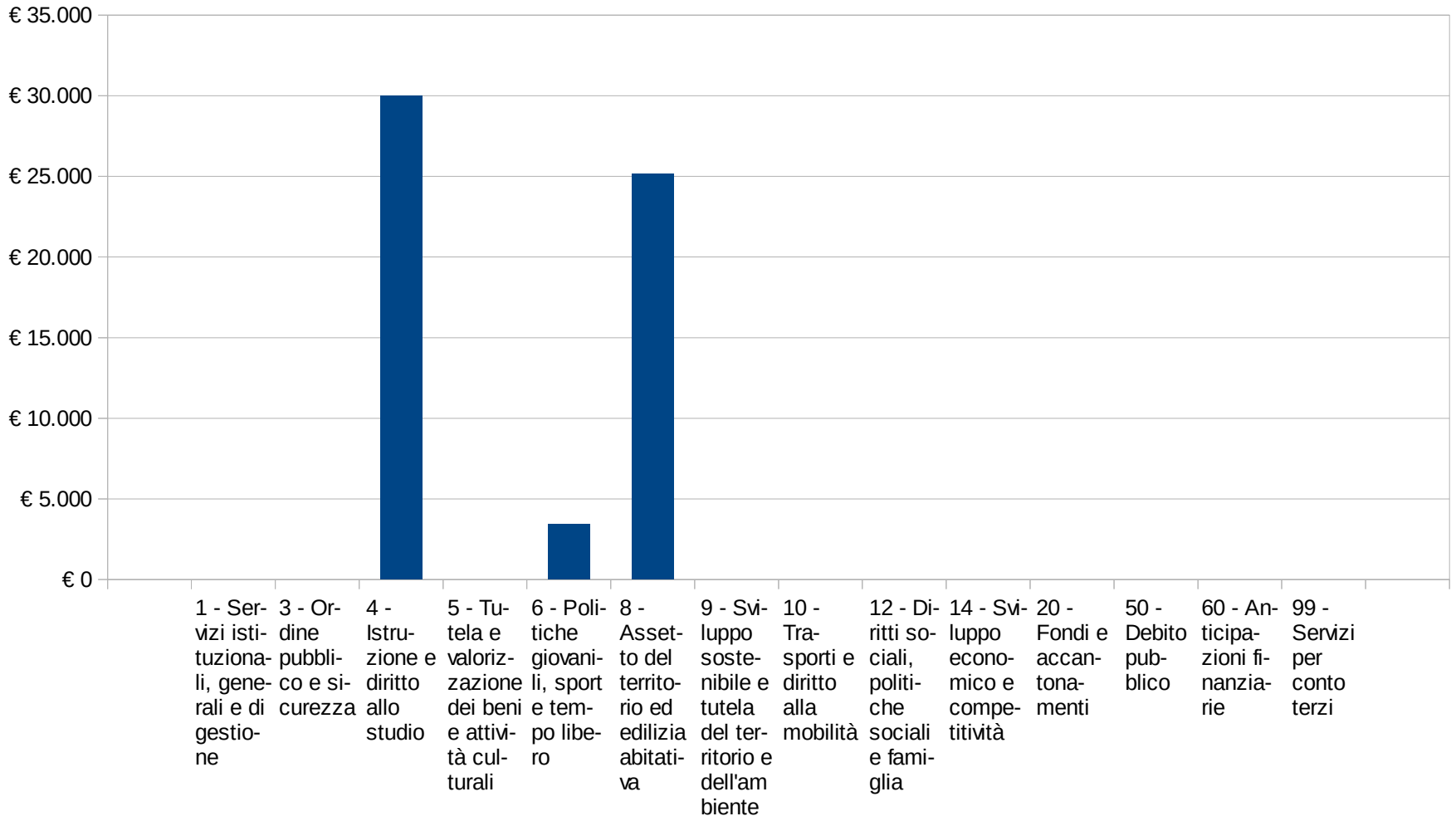


Diagramma 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	37.339,92	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	62.267,83	3.835,78
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	34.019,01	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	25.105,14	1.793,40
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	82.489,96	11.620,50
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	41.888,43	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	34.855,03	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	7.148,38	2.348,16
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	82.541,07	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	4.135,97	900,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	327,40	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	366.981,69	221.269,14

4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	16.697,80	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	118.572,51	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	77.456,21	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	84.649,16	7.094,77
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	9.680,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	578,45	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	40.614,37	720,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	757.191,26	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	900,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.002,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	6.188,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	165.551,50	14.379,05
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	87.124,37	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	1.256,80	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	15.954,84	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	10.826,48	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	33.289,94	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00

50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	**2.206.633,52**	**263.960,80**

Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	411.790,74	20.497,84
3 - Ordine pubblico e sicurezza	327,40	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	579.708,21	221.269,14
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	84.649,16	7.094,77
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	9.680,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	578,45	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	799.707,63	720,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	171.739,50	14.379,05
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	115.162,49	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	33.289,94	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	**2.206.633,52**	**263.960,80**

Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

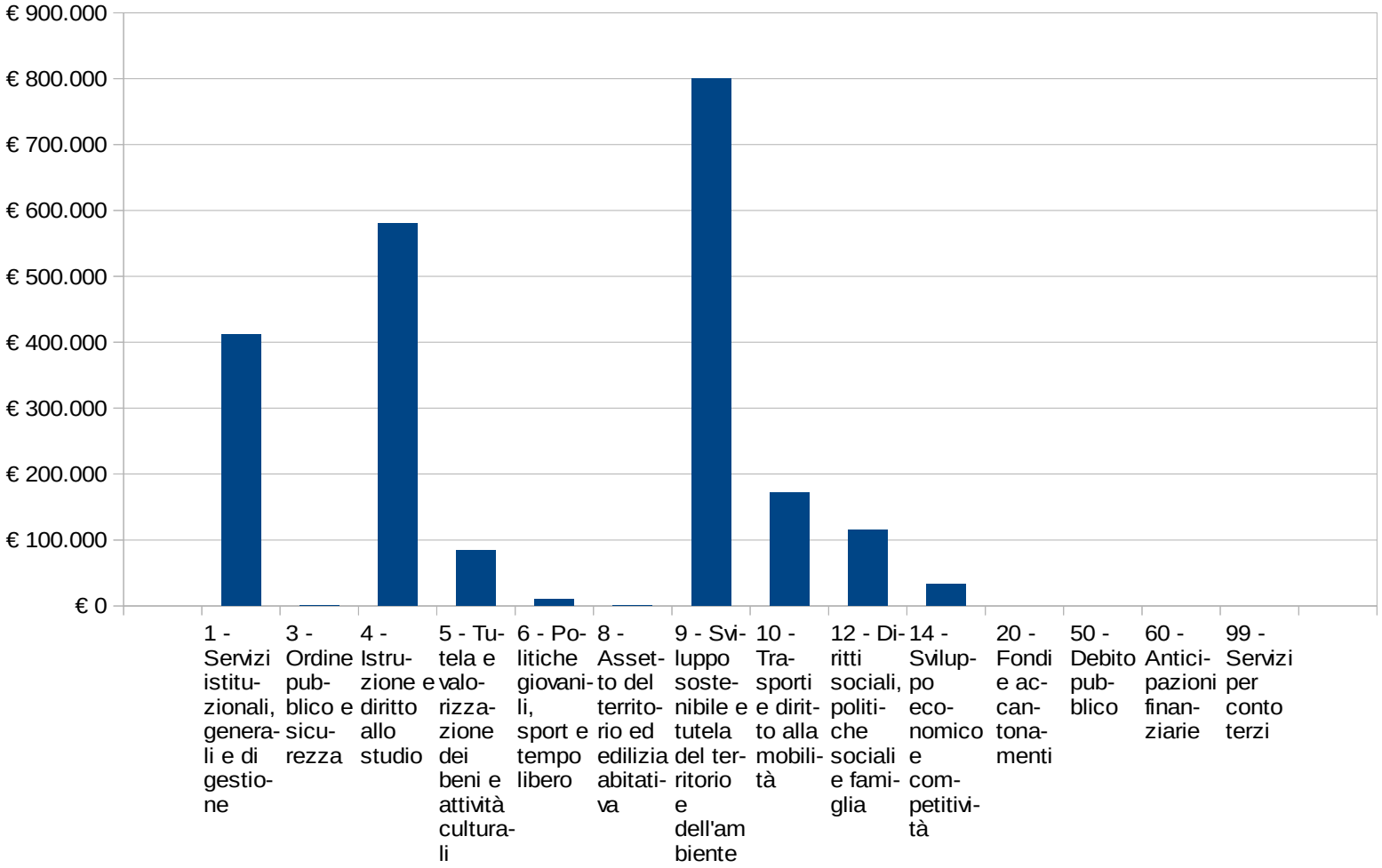


Diagramma 1: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Tab. 1 - Rappresentazione dell'evoluzione dell'indebitamento nel quinquennio 2016-2020

		2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	(+)	1.572.294,55	2.122.600,10	1.980.959,02	2.023.200,02	2.106.299,02	2.223.469,02
Nuovi prestiti	(+)	670.045,69	0,00	150.000,00	203.800,00	243.900,00	88.800,00
Prestiti rimborsati	(-)	119.740,14	141.641,08	107.759,00	120.701,00	126.730,00	132.730,00
Estinzioni anticipate (1)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni (2) le variazioni negative vanno inserite con il segno (-)	(+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno		2.122.600,10	1.980.959,02	2.023.200,02	2.106.299,02	2.223.469,02	2.179.539,02

Tab. 2 - Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale nel quinquennio 2016-2020

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari (A)	49.060,19	55.295,29	52.412,00	59.374,00	64.587,00	71.587,00
Quota capitale (B)	119.740,14	141.641,08	107.759,00	120.701,00	126.730,00	132.730,00
Totale (C)	168.800,33	196.936,37	160.171,00	180.075,00	191.317,00	204.317,00

Tabella 14: Indebitamento

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		738.519,90			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		4.206.481,65	4.217.846,65	4.230.846,65
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.085.780,65	4.091.116,65	4.098.116,65
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			140.000,00	157.000,00	157.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		120.701,00	126.730,00	132.730,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			*0,00*	*0,00*	*0,00*
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		0,00	---	---
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M			*0,00*	*0,00*	*0,00*

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.883.800,00	2.452.800,00	238.800,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.883.800,00	2.452.800,00	238.800,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			*0,00*	*0,00*	*0,00*
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			*0,00*	*0,00*	*0,00*

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			*0,00*	*0,00*	*0,00*
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00	---	---
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.			0,00	*0,00*	*0,00*

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La disciplina del pareggio di bilancio costituisce per le regioni e gli enti locali la nuova regola contabile - in sostituzione del previgente patto di stabilità interno - mediante cui gli enti territoriali concorrono alla sostenibilità delle finanze pubbliche. Essa, introdotta in via definitiva nell'ordinamento con la legge di bilancio 2017, stabilisce che il bilancio è in equilibrio quando presenta un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

La nuova regola contabile dell'equilibrio di bilancio per regioni ed enti locali è stata introdotta dalla legge n. 243 del 2012 che agli articoli da 9 a 12 ha dettato le disposizioni per assicurare l'**equilibrio dei bilanci** delle **regioni** e degli enti locali e il concorso dei medesimi enti alla **sostenibilità del debito** pubblico, dando così attuazione, con riferimento agli enti territoriali, a quanto previsto dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, che ha introdotto nella Costituzione il principio del pareggio di bilancio.

Questa, riformulando l'articolo 81 della Costituzione (nonché modificandone gli articoli 97, 117 e 119), ha introdotto il principio dell'**equilibrio tra entrate e spese** del bilancio dello **Stato**, al netto degli effetti del ciclo economico e salvo eventi eccezionali, correlandolo a un vincolo di sostenibilità del debito di tutte le pubbliche amministrazioni, nel rispetto delle regole in materia economico-finanziaria derivanti dall'ordinamento europeo. Alla nuova disciplina è stato dato seguito mediante la legge "rinforzata" (in quanto modificabile solo con maggioranza assoluta) **24 dicembre 2013, n. 243** sopradetta, la quale ha, tra l'altro, disciplinato l'applicazione del principio dell'equilibrio tra entrate e spese nei confronti delle **regioni e degli enti locali** (articoli da 9 a 12).

La nuova regola, la cui applicazione è stata prevista a decorrere **dal 2016**, viene così a **sostituire** da tale anno il patto di stabilità interno, che nel corso del tempo aveva portato ad addensamento normativo di regole complesse e frequentemente mutevoli. Esso, va rammentato, aveva finora costituito, fin dalla sua introduzione nel 1999, lo strumento mediante cui sono stati stabiliti gli obiettivi ed i vincoli della gestione finanziaria di regioni ed enti locali, ai fini della determinazione della misura del concorso dei medesimi al rispetto degli impegni derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. L'impostazione del patto di stabilità interno è stata incentrata fino al 2014 per le regioni sul principio del contenimento delle spese finali e, per gli enti locali (fino al 2015), sul controllo dei saldi finanziari. Per gli enti locali, il vincolo al miglioramento dei saldi è risultato funzionale all'impegno di riconoscere agli enti territoriali una maggiore autonomia tributaria, responsabilizzandoli nella gestione

finanziaria anche in relazione ai vincoli finanziari derivanti dalla partecipazione dell'Italia all'Unione europea.

La regola del **pareggio**, dopo essere stata **anticipata per** le sole **regioni** a decorrere dal **rendiconto 2015** ad opera dell'articolo 1, comma 463, della legge n.190 del 2014, viene **introdotta nel 2016** dai commi 707-734 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) sia per le regioni stesse (con contestuale cessazione di quanto dettato dalla legge n.190 del 2014 medesima) che per gli enti locali. La regola viene declinata in termini di **equilibrio di bilancio**, definendola in termini di **saldo non negativo**, in termini di competenza, **tra le entrate finali e le spese finali**. Il 2016 costituisce quindi l'anno nel quale si registra il superamento del patto di stabilità interno: nell'introdurre la nuova regola si dispone infatti contestualmente la disapplicazione di tutte le norme che interessano il patto, salvo alcuni adempimenti riferiti al monitoraggio ed alla certificazione del patto 2015, inclusa l'applicazione delle eventuali sanzioni.

Va peraltro precisato come il **nuovo saldo 2016** – consistente come detto in un unico saldo non negativo di competenza tra spese ed entrate finali - **risulti semplificato** rispetto a quello che al momento risultava previsto **dall'articolo 9 della legge n. 243/2012**, nel quale i saldi di riferimento erano quattro, vale a dire un saldo non negativo in termini sia di competenza che di cassa tra entrate finali e spese finali, ed un saldo non negativo in termini di competenza e cassa tra entrate correnti e spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Tale differenziazione tra legge di stabilità 2016 e legge "rinforzata" n. 243/2012 **viene** però **meno nel corso del 2016**, quando con la legge 12 agosto 2016, n.164 l'articolo 9 della legge 243 medesima viene modificato, sostituendosi i quattro saldi di equilibrio ivi previsti con l'unico saldo di competenza tra entrate e spese finali già introdotto nella legislazione ordinaria dalla legge di stabilità 2016.

La sostituzione del patto di stabilità interno con la disciplina del pareggio di bilancio, quale nuova regola contabile per gli enti territoriali e quale **modalità del concorso** degli stessi **alla sostenibilità delle finanze pubbliche**, si realizza pertanto mediante un percorso che: a) è stato avviato con la legge di stabilità 2015, anticipando l'applicazione della normativa sul pareggio alle regioni a statuto ordinario ed alla Sardegna; - b) è poi proseguito con la legge di stabilità 2016 attraverso il definitivo superamento del patto anche per gli enti locali e la individuazione di un unico saldo di equilibrio per il 2016; – c) è continuato con il consolidamento ad opera della legge n.164/2016 del nuovo saldo di equilibrio nel testo della legge 243/2012(nonché con altre modifiche attinenti ai rapporti finanziari tra Stato ed enti territoriali); - d) si è infine concluso con la **messa regime** da parte della legge di bilancio 2017 (legge n.232 del 2016) delle regole sul pareggio introdotte dalla precedente legge di stabilità come di seguito si illustra. In presenza della nuova regola rimangono ovviamente in corso, fino alla

cessazione ove prevista, i contributi posti a carico delle regioni e degli enti locali dalle precedenti manovre di finanza pubblica.

Contenuto della nuova regola, che costituisce il modo mediante cui regioni e province autonome, comuni, province e città metropolitane concorrono al conseguimento dei saldi e degli obiettivi di finanza pubblica, è dettato in particolare dal comma 466 della legge di bilancio 2017 sopra citata, nel quale si stabilisce che tali enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Per gli enti territoriali la nuova golden rule risulta radicalmente diversa rispetto al previgente patto di stabilità, che, come prima rammentato, consiste nel raggiungimento di uno specifico obiettivo di saldo finanziario, calcolato quale differenza tra entrate e spese finali - comprese dunque le spese in conto capitale - espresso in termini di competenza mista (criterio contabile che considera le entrate e le spese in termini di competenza, per la parte corrente, e in termini di cassa per la parte degli investimenti, al fine di rendere l'obiettivo del patto di stabilità interno più coerente con le regole contabili europee). **I complessi meccanismi del patto** sono ora **sostituiti** da un **vincolo più lineare**, costituito dal raggiungimento di un unico saldo.

Questo è l'elemento centrale della nuova disciplina, ed il principale elemento migliorativo rispetto al patto. Ciò in quanto il nuovo saldo obiettivo, mediante cui gli enti concorrono agli obiettivi di finanza pubblica, deve essere "non negativo", vale a dire posto – come livello minimo - pari a zero, a differenza del saldo obiettivo del patto, posto sempre su valori positivi (doveva essere cioè un avanzo) in ragione del concorso alla finanza pubblica richiesto annualmente agli enti. Inoltre il fatto che il saldo è richiesto solo in termini di competenza comporta il **venir meno del previgente vincolo per cassa** ai pagamenti in conto capitale, consentendosi in tal modo agli enti locali che hanno liquidità di poter procedere ai pagamenti passivi di conto capitale, favorendosi così gli investimenti.

Il secondo rilevante elemento di novità è costituito dall'inserimento del **Fondo pluriennale vincolato** nel computo del saldo di equilibrio. Questo è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Si tratta, più precisamente, di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, prevalentemente di conto capitale. Esso, che in taluni casi prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, risulta immediatamente utilizzabile a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, consentendo in tal modo di poter procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario), e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo). L'inserimento del Fondo nel saldo potrebbe quindi favorire una politica espansiva, soprattutto

sul versante degli investimenti, per gli enti che vi fanno ricorso. Da sottolineare che tale inserimento viene disposto solo per il triennio 2017-2019, in quanto nell'articolo 9 della legge n.243 l'inclusione del Fondo è prevista a regime dal 2020.

Le nuove regole si riflettono inoltre **positivamente** sulle **spese di parte capitale** degli enti territoriali, sia, come sopra detto, per aver eliminato - prevedendo il risultato di bilancio in sola competenza - il vincolo di cassa alla spesa degli enti, sia per la possibile utilizzabilità dell'avanzo di amministrazione per gli investimenti: ciò risulta ora possibile mediante lo strumento dell'intesa regionale prevista dall'articolo 10 della legge n.243/2012 in questione, il quale consente di destinare in tal senso il risultato di amministrazione mantenendo nel contempo, mediante le procedure di richiesta e di cessione di spazi finanziari di bilancio tra enti locali di ciascuna regione, il vincolo di saldo per i complesso degli enti locali medesimi.

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

(migliaia di euro)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0	0	0
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0	0	0
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0	0	0
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	**0**	**0**	**0**
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**3.207**	**3.219**	**3.232**
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	**283**	**283**	**283**
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**716**	**716**	**716**
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	**1.680**	**2.209**	**150**
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	**0**	**0**	**0**
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	**0**	**0**	**0**
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.086	4.091	4.098
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0	0	0
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	140	157	157
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione	(-)	0	0	0
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	**3.946**	**3.934**	**3.941**
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.884	2.453	239
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0	0	0
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0	0	0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione	(-)	0	0	0
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	**1.884**	**2.453**	**239**
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0	0	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0	0	0
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	**0**	**0**	**0**
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(+)	**0**	**0**	**0**
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		**56**	**40**	**201**

Tabella 15: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Denominazione sociale	P.IVA	% di partecipazione	Funzioni attribuite	Risultato bilancio 2014	Risultato bilancio 2015	Risultato bilancio 2016
CONSORZIO COMUNI BASSA VAL D'ENZA	1601580358	25,00000 %	Servizio polivalente a carattere socio-sanitario	7.402,24	41.917,88	46.844,03
A.S.P. CARLO SARTORI	80011590355	5,52000%	Organizzazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali, sociosanitari e socio-educativi	-458.141,00	-83.832,00	0,00
CONSORZIO AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI - ACT	353510357	0,32000%	Trasporto pubblico locale	114,00	3.300,00	41.110,00
IREN S.P.A.	7129470014	0,07500%	Multiutility: servizi di distribuzione gas, energia elettrica, servizio idrico, rifiuti.	102.389.000,00	140.073.000,00	185.256.000,00
CENTRO STUDIO E LAVORO LA CREMERIA - S.R.L.	2078610355	16,66670 %	Attività di formazione, ricerca, consulenza	1.658,00	15.121,00	20.469,00
PIACENZA INFRASTRUTTURE S.P.A.	1429460338	0,23030%	Messa a disposizione del gestore del servizio idrico degli impianti e delle dotazioni funzionali all'espletamento del servizio	271.469,00	313.570,00	N.P.
AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.	2153150350	0,57580%	Messa a disposizione del gestore del servizio idrico degli impianti e delle dotazioni funzionali all'espletamento del servizio	1.964.704,00	2.294.849,00	2.525.656,00
LEPIDA S.P.A.	2770891204	0,05000%	Gestire la rete LEPIDA e il suo raccordo con il sistema pubblico di connettività (SPC) e definire in progetti esecutivi, con valenza di	339.909,00	184.920,00	457.200,00

Denominazione sociale	P.IVA	% di partecip azione	Funzioni attribuite	Risultato bilancio 2014	Risultato bilancio 2015	Risultato bilancio 2016
			sistema regionale, le indicazioni di indirizzo ricevute			
AGENZIA PER L A MOBILITA'	2558190357	0,32000%	L'Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl di Reggio Emilia funge da regolatore del servizio di TPL con attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto	89.201,00	156.069,00	55.159,00

Tabella 16: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Seziona Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Strategie e Programmazione: Gli indirizzi e gli obiettivi strategici 2019 – 2021

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Seziona Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

MISSIONE 1

SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE

PROGRAMMA 1

Organi Istituzionali

Responsabile: Germana Fava

Referente Politico: Sindaco Giuseppe Artioli

Descrizione del Programma

La presenza del servizio segreteria a supporto di tutti gli organi istituzionali, Sindaco, Giunta, Consiglio Comunale, nonché di tutte le commissioni garantisce un rapporto trasparente e competente tra cittadino ed istituzioni.

Obiettivi

Offrire risposte e servizi, informazioni, preparazione di documentazione, convocazioni per le diverse necessità, in tempo utile allo svolgimento delle attività istituzionali e con l'aiuto degli strumenti informatici, evitando quando possibile l'utilizzo della trasmissione cartacea, privilegiando la posta elettronica e la pec, ricercando un abbattimento dei costi.

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

PROGRAMMA 2

Segreteria generale

Responsabile: Germana Fava

Referente Politico: Sindaco Giuseppe Artioli

Descrizione del programma

Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione trasmissione e archiviazione di documenti vari (delibere, determinazioni, contratti ecc..). Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti.

Il programma prevede inoltre la gestione del protocollo in entrata ed il coordinamento di quello in uscita e dell'Albo pretorio on line; la gestione delle notifiche. La responsabilità per la trasparenza e la prevenzione della corruzione dell'ente.

Sovrintende all'archivio di deposito. In capo al Vice Segretario è il rafforzamento delle capacità relazionali, di dialogo e discussione costruttiva tra i settori e servizi ed al loro interno, nel rispetto dell'individuazione dei ruoli e della responsabilità attribuiti ad ogni persona; in tale contesto la Conferenza dei Responsabili dovrà mantenere un ruolo di centro decisionale e di smistamento delle informazioni, come vero e proprio organo gestionale collegiale, per tutti quegli adempimenti che hanno caratteristiche spiccatamente intersettoriali. Essere in grado di variare la propria organizzazione di lavoro in base al mutare delle esigenze dell'Amministrazione in un'ottica di soluzione rapida delle situazioni contingenti, è la caratteristica richiesta al responsabile di questa struttura.

Al fine di garantire un servizio più efficace ai cittadini, si prevede di realizzare uno sportello nella zona d'ingresso del Municipio, dove si potranno trovare informazioni, modulistica e servizi che oggi sono dispensati dai singoli settori o uffici.

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

PROGRAMMA 3

Gestione economica finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile: Germana Fava

Referente Politico: Assessore Marco Cocconi

Descrizione del Programma

Il servizio economico finanziario ha il compito di garantire la tenuta della contabilità comunale e delle relative scritture contabili finanziarie, economiche e patrimoniali. Esso provvede alla redazione del bilancio e delle relative variazione e del conto consuntivo e garantisce il rispetto degli equilibri di bilancio attraverso la redazione dei pareri contabili.

Cura i rapporti con il Tesoriere, con il Revisore Unico dei Conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.

Con Determinazione del Ufficio Appalti dell'Unione Val D'Enza n° 5 del 19/01/2018 ad oggetto: aggiudicazione della procedura aperta ai sensi degli artt. 60 e 36, comma 9, del d.lgs. 50/2016, suddivisa a lotti, per l'affidamento in appalto del servizio di tesoreria del comune di Campegine (re) (lotto 1) e del servizio di tesoreria del comune di Montecchio emilia (re) (lotto2) si aggiudicato il servizio di Tesoreria Comunale al Banco BPM S.p.A. con sede legale in P.zza Meda n. 4 – 20121 Milano (MI), con Filiale a Sant'Ilario d'Enza per il periodo 1/2/2018-31/12/2022 rinnovabile fino al 31/12/2027. Lo sportello sarà aperto dal lunedì al venerdì sia in orario antimeridiano che pomeridiano e comunque verrà garantita l'effettiva e completa circolarità nelle operazioni di pagamento e riscossione presso tutte le agenzie, sportelli o dipendenze del Tesoriere. La convenzione di tesoreria prevede inoltre l'installazione presso alcuni servizi comunali indicati dall'Ente, nel corso di validità della stessa, di postazioni del sistema di pagamento mediante carta Pago bancomat/carte di credito o altri strumenti di agevolazione per gli incassi degli utenti.

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

PROGRAMMA 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile: Germana Fava

Referente Politico: Assessore Marco Cocconi

Descrizione del programma

I tributi locali sono divenuti la maggiore fonte di finanziamento del bilancio del Comune, anche a seguito delle nuove disposizioni di Legge. Pertanto le scelte effettuate rispettano quello che deve essere l'attività primaria dell'ente pubblico, consistente in un accurato controllo delle proprie entrate.

Tuttavia deve sempre rimanere primario, soprattutto in questo momento di crisi economica, il rapporto con il cittadino che deve essere, ovviamente, tenuto al centro di tutte le scelte dell'Amministrazione Comunale.

Il comma 37 estendeva anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26 della legge di stabilità 2016).

Si consentiva inoltre, come già avvenuto per il 2016 e 2017, ai Comuni che negli anni 2016 e 2017 avevano legittimamente confermato la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 di riapplicarla nella stessa misura vigente nell'anno 2015 (lett. b). Si precisava che anche per il 2018 restavano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la tassa sui rifiuti (TARI) e le variazioni disposte dagli enti che deliberano il pre-dissesto o il dissesto. Non rientravano nel divieto di aumento tutte le entrate di natura patrimoniale come ad esempio la tariffa puntuale sui rifiuti di cui al comma 667 della legge di stabilità 2014, il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico. Invece, il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (Cimp), se pure alternativo all'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, ha natura tributaria (CCost, sent. n.141/2009) e quindi rientrava nel blocco. Inoltre, come chiarito anche da diversi pronunciamenti in sede consultiva delle sezioni regionali della Corte dei Conti, la disposizione doveva essere letta nel senso che il blocco si applica a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia che le stesse si configurino come incremento di aliquote di tributi già esistenti o abolizione di regimi agevolativi, sia che consistano nell'istituzione di nuovi prelievi tributari.

Per il prossimo triennio si auspica il superamento del blocco dei tributi locali, come richiesto da Anciin sede di audizione sul DEF 2018 il 09.05.2018 per la salvaguardia dell'autonomia dell'Ente nella gestione dei tributi locali.

La sempre più difficile situazione economica generale si ripercuote sui versamenti spontanei dei tributi locali in modo sempre maggiore e il recupero dell'evasione diventa sempre più strategico al punto che negli ultimi anni si è rafforzato l'ufficio tributi con una mezza unità, e si è costituito in unione l'ufficio riscossioni coattive associato. Nei prossimi anni sarà perciò centrale e strategico inserire nei bilanci le risorse recuperate così come l'utilizzo di eventuali compensazioni.

Obiettivi :

- mantenimento dello sportello comunale dedicato esclusivamente all'attività di consulenza, calcolo e stampa del modello di pagamento dell'Imposta Tasi ed IMU. Tale indicazione è derivata dalla consapevolezza che non è semplice per i cittadini districarsi tra aliquote ed esenzioni, norme e detrazioni, e dalla conseguente volontà di creare uno strumento di supporto agli utenti qualificato e organizzato per facilitare l'espletamento delle incombenze a carico dei contribuenti, prevenire possibili errori, ridurre l'insorgenza di contenziosi ed insoluti.
- mantenimento di un ufficio specializzato nella riscossione coattiva dei crediti tributari ed extratributari. Tale ipotesi permette all'Amministrazione Comunale di acquisire il controllo sul processo di gestione della riscossione coattiva delle proprie entrate e necessita per la sua attuazione di apposita disciplina regolamentare. Le finalità sono quelle di ridurre i tempi di recupero delle somme non versate dal cittadino nei termini stabiliti, incrementare la percentuale di recupero dei crediti del Comune anche grazie all'analisi delle banche dati ed alla focalizzazione sul profilo del contribuente, contenere le spese gestionali da imputare agli utenti e mantenere un elevato grado di controllo dei processi.

1. IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) E TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Non sono previste modifiche alla disciplina dell'IMU (imposta patrimoniale dovuta dal possessore degli immobili) per il prossimo triennio.

Il presupposto impositivo dell'IMU è il possesso di:

- fabbricati;
- terreni agricoli;
- aree fabbricabili.

Sono esclusi dall'applicazione dell'IMU le abitazioni principali non di lusso (e le relative pertinenze), gli alloggi sociali, la casa coniugale assegnata al coniuge separato/divorziato, i beni

merce delle imprese di costruzione (beni costruiti dall'impresa rimasti invenduti e non locati), gli alloggi di proprietà delle cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnati ai soci e i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola. Sono inoltre confermate le seguenti agevolazioni:

- esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola;

- riduzione al 50% della base imponibile per le unità immobiliari – ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (immobili di lusso) – concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio); la previsione sostituisce la previgente facoltà di equiparazione di detti immobili all'abitazione principale;

- riduzione al 50% della base imponibile per le abitazioni concesse in locazione a canone concordato;

- esclusione dal calcolo della rendita dei fabbricati censibili nelle categorie D (stabilimenti produttivi) dei macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo (nuovo regime fiscale dei cosiddetti "imbullonati").

I commi 870 e 871 della Legge di Bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017 n. 205) attribuiscono ai comuni un contributo nel 2018 a ristoro del minor gettito ad essi derivante in conseguenza della sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili. Il contributo è assegnato nell'importo di 300 milioni complessivi, da attribuire ai comuni interessati nella misura indicata per ciascun ente nella Tabella B allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 marzo 2017 (per Campegine circa € 63.000,00) che reca la ripartizione tra i comuni dell'analogo contributo assegnato per l'anno 2017. Anche per il 2018 il contributo è escluso dalle entrate rilevanti ai fini del saldo di competenza che viene pertanto aumentato di pari importo (co. 871)

La norma ha confermato per l'anno 2018, così come già avvenuto negli anni precedenti, il contributo a favore dei circa 1.800 Comuni interessati dalla perdita di gettito dovuta all'introduzione della TASI (art.1, co.639, l. n. 147/2013). Infatti, la sostituzione dell'IMU con la TASI presupponeva l'invarianza di gettito, in connessione con la possibilità per ciascuno dei comuni interessati di poter applicare un'aliquota TASI all'1 per mille su tutte le fattispecie imponibili. Tuttavia, come ricordato nella Relazione illustrativa, tale invarianza non era assicurata nei casi in cui i limiti di aliquota della TASI non consentivano l'integrale applicazione dell'incremento a compensazione della perdita di gettito IMU sull'abitazione principale.

Si deve evidenziare che la perdita strutturale di gettito dovuta al passaggio IMU-TASI viene compensata solo parzialmente (la perdita a suo tempo certificata dal Mef era pari a 488 mln. di euro) e attraverso un contributo una tantum e non valevole ai fini del saldo di competenza.

Per quanto riguarda invece gli "imbullonati" è previsto un contributo statale il cui riparto dovrebbe

tenere conto di eventuali ulteriori elementi rispetto a quelli già considerati per la quantificazione relativa all'anno 2016.

Per l'IMU vengono quindi confermate le stesse applicate negli anni precedenti (riportate di seguito):

5,3 per mille	**ALIQUOTA PER ABITAZIONE PRINCIPALE A/1 – A/8 – A/9 E RELATIVE PERTINENZE**
10,6 per mille	**ALIQUOTA ORDINARIA** Si applica a tutte le tipologie non comprese nelle altre aliquote.
8,60 per mille	**ALIQUOTA AGEVOLATA** Si applica **agli immobili abitativi** ed alle relative pertinenze concessi in comodato gratuito a parenti entro il primo grado. Per poter beneficiare dell'agevolazione comunale occorre rispettare tassativamente i requisiti specificati nella Risoluzione MEF 1/DF del 17/02/2016. Si applica **agli immobili adibiti a negozi (C1)** utilizzati per lo svolgimento di attività commerciale direttamente dal proprietario dell'immobile o concessi in uso gratuito a parente di 1° grado. Si applica **agli immobili adibiti a laboratori (C/03,C/04,C/05 e D)** adibiti allo svolgimento di attività artigianale da soggetti iscritti all'albo delle imprese artigiane della CCIAA ed utilizzati direttamente dal proprietario dell'immobile o concessi in uso gratuito a parente di 1° grado

Il gettito atteso è quantificato come segue:

	2019	2020	2021
Gettito IMU previsto sulla base della banca dati catastale al netto della quota di alimentazione FSC	**1.115.000,00**	**1.115.000,00**	**1.115.000,00**

2. TASI

Per quanto riguarda la TASI (il cui presupposto impositivo è il possesso o detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e aree edificabili) viene confermata la sua esclusione per le abitazioni principali non solo del possessore, ma anche dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Pertanto, il tributo in questione sarà applicato solamente ai beni merce delle imprese edili e immobiliari e ai fabbricati rurali strumentali all'attività agricola, come per l'anno di imposta 2018. Anche per l'eliminazione della TASI dalle abitazioni principali è prevista la compensazione attraverso un incremento del FSC; sono tuttavia valide le stesse considerazioni sulla reale copertura del minor gettito espresse a proposito dell'IMU.

La base imponibile TASI è la medesima di quella IMU (per i fabbricati, la rendita catastale rivalutata, moltiplicata per i coefficienti a seconda della categoria catastale, per le aree fabbricabili il valore venale in comune commercio).

Anche per la TASI del prossimo triennio si confermano le aliquote e detrazioni già in vigore nel periodo precedente (ad eccezione dell'abitazione principale ora esentata, come in precedenza detto). Di seguito si riportano le aliquote previste nel bilancio di previsione:

TASI	**Aliquote 2019**	**Gettito 2019/2021 atteso**
Abitazione principale (esclusi A/1,A/8,A/9) immobili Ulteriore detrazione per figli: ZERO	**NESSUNA ALIQUOTA NE' DETRAZIONE (esente dal tributo)**	 **0,00**
Fabbricati rurali ad uso strumentale (D1O)	**0,10%**	**28.900,00**
Beni merce delle imprese di costruzione	**0,25%**	**4100**
	TOTALE	**33.000,00**

3. ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Per gli anni dal 2019 al 2021 si è ipotizzata la conferma delle aliquote mantenendo invariata la soglia di esenzione (€ 11.000,00). Tenuto conto che l'importo stimato si colloca nella forbice del gettito previsto dal Portale del Federalismo Fiscale, gli importi stanziati per ciascun anno del triennio ammontano ad € 507.000,00 . Si conferma quindi la rimodulazione dell'addizionale comunale in modo

da garantirne una maggiore equità secondo criteri di progressività, utilizzando gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche come segue:

SCAGLIONI	ALIQUOTA IRPEF
0 - 15.000	0,70%
15.000 - 28.000	0,73%
28.000 - 55.000	0,75%
55.000 - 75.000	0,78%
OLTRE 75.000	0,80%

4. TARI

Per l'anno 2018 ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, che svolge le funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani già esercitate dalle Autorità d'ambito Territoriale Ottimale) con Atto di Consiglio ha espresso, ai sensi dell'art. 7, comma 5, lettera c) della Legge Regionale 23/2011 parere favorevole sui Piani Economico Finanziari 2018, presentati dal gestore Iren Ambiente spa, per il bacino di competenza, unitamente alla relazione descrittiva, ed escludendo dal parere stesso i costi di accertamento e riscossione (carc), dando atto che detti PEF sono stati calcolati applicando il meccanismo della sussidiarietà attraverso un incremento costante ed omogeneo dei costi per i singoli Comuni, al netto dei CARC, dei Costi di spazzamento (CSL), dell'insoluto e altri costi specifici (guardiani dei centri di raccolta ecc ecc).

Sulla base di tali costi della gestione rifiuti 2018, è stata approvata l'articolazione tariffaria relativa ed inseriti a bilancio i costi e l'entrata relativa. Per il prossimo triennio si confermano le tariffe 2018 non avendo i nuovi PEF.

5. IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'Ente ha scelto di gestire direttamente i tributi in questione, avvalendosi di un soggetto di supporto alla gestione degli stessi (ricezione delle dichiarazioni e delle richieste di affissione, calcolo dei tributi, affissioni e deaffissione dei manifesti), anche in considerazione della risoluzione del contratto di concessione con il precedente gestore a seguito di ripetute inadempienze da parte dello stesso.

Nel corso dell'esercizio 2017 si è provveduto ad individuare una ditta esterna a supporto della gestione diretta dell'imposta, il cui contratto ha validità fino a tutto il 31/03/2019 e poi verrà fatta una valutazione in merito alla proroga per ulteriori 2 anni o a nuova aggiudicazione.

Le tariffe dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche Affissioni saranno per il prossimo triennio confermate nelle stesse misure del 2018, con un gettito stimato in € 39.348,00.

6. CONTROLLI FISCALI

Anche nel triennio 2019-2021 dovranno proseguire le attività di monitoraggio dei mancati versamenti nei termini ordinari, dai quali dovranno scaturire, in caso di mancato ravvedimento operoso, gli avvisi di accertamento. L'ufficio sarà altresì impegnato nella verifica della correttezza della base imponibile, dichiarata e non; da tale attività istruttoria scaturiranno gli eventuali avvisi di accertamento.

Negli importi derivanti dall'attività di recupero sopradescritta si è inoltre tenuto conto dell'operatività dell'ufficio associato per la riscossione coattiva costituito presso l' "Unione Val d'Enza".

7.IL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

All'articolo 1, comma 449, lettera c), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, le parole: «il 55 per cento per l'anno 2018, il 70 per cento per l'anno 2019» sono sostituite dalle seguenti: «il 45 per cento per l'anno 2018, il 60 per cento per l'anno 2019».

La norma sostanzialmente riduce la quota del fondo di solidarietà comunale delle regioni a statuto ordinario da ripartire sulla base della differenza fra le capacità fiscali e i fabbisogni standard.

Il comma interviene sull'articolo 1, comma 449, della legge 232/2016, riguardante i criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale, modificando la lettera c), che destina una quota di risorse ai comuni delle Regioni a statuto ordinario da distribuirsi secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Nello specifico, il comma 449 prevede un aumento progressivo negli anni della percentuale di risorse da distribuire con i criteri perequativi. Tale percentuale è pari al 40 per cento nell'anno 2017, al 55 per cento nell'anno 2018 e al 70 per cento nell'anno 2019, all'85 per cento nell'anno 2020 e al 100 per cento a decorrere dall'anno 2021. La modifica introdotta riduce le richiamate percentuali della quota del fondo di solidarietà da ripartire sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard dal 55 al 45 per cento per l'anno 2018 e dal 70 al 60 per cento per il 2019, senza incidere sulle percentuali applicabili nel biennio 2020-21 che restano fissate, rispettivamente all'85 e al 100%.

Il gettito è stato quantificato in euro 454.192,00 sulla base delle stime del Ministero dell'Interno.

La trattenuta IMU che alimenta la quota perequativa del fondo per il triennio 2019/2021 non cambia e rimane al 22,43% pari ad € 239.087,59 in quanto è rimasto invariato l'ammontare della quota di alimentazione a carico dei comuni.

8. TARIFFE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E CANONI DI CONCESSIONI CIMITERIALI

Le tariffe dei servizi a domanda individuale ed i canoni per le concessioni cimiteriali per il triennio 2019/2021 saranno individuale con delibere specifiche.

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

PROGRAMMA 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile: Daniela De Angelis

Referente politico: Assessore Claudio Mori

Descrizione del programma

Gli investimenti e la realizzazione di opere pubbliche sarà nei prossimi tre anni pesantemente condizionata dalle limitazioni imposte dalla Legge Finanziaria e da diversi fattori contingenti.

Il taglio dei trasferimenti statali agli Enti locali e alle Regioni, unitamente ad una crisi economica ed edilizia che riduce progressivamente le entrate di Oneri di Urbanizzazione, hanno determinato seri problemi alle capacità di investimento degli enti locali.

In un momento, perciò, in cui la realizzazione di nuove opere diventa sempre più difficile, è fondamentale concentrarsi sulla manutenzione del patrimonio esistente in modo da poter garantire la corretta funzionalità e la sicurezza.

La manutenzione e la gestione del patrimonio comunale comprende, oltre agli interventi vari di ripristino, verifiche periodiche, manutenzioni varie e interventi a canone, l'attività di aggiornamento della documentazione tecnico-amministrativa.

Obiettivi

Nel triennio sarà necessario programmare le seguenti opere:

- Verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici e strategici; avvio del progressivo adeguamento delle strutture;
- Verifica e rispondenza degli impianti tecnologici nei vari edifici;
- Gestione e verifica dei contratti di gestione degli impianti comunali;
- Programmazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie agli immobili di proprietà comunale.
- Garantire l'efficienza dei sistemi di prevenzione e protezione antincendio negli edifici comunali attraverso la manutenzione periodica dei presidi;
- Mantenere un elevato grado di efficienza nella manutenzione ordinaria degli edifici comunali curandone anche gli aspetti di dettaglio;
- Mantenere costante, celere ed efficiente il livello di manutenzione degli edifici scolastici a garanzia del loro funzionamento;
- Monitoraggio costante e verifica periodica della sicurezza degli impianti attraverso la collaborazione con gli enti preposti ai controlli;
- Gestire e garantire la pronta e costante manutenzione del cimitero comunale.
- Sarà predisposto un progetto di riqualificazione delle aiuole presenti nel viale dei platani (curva del Municipio);
- La piazza Caduti del Macinato necessita di una riorganizzazione della disposizione dei parcheggi con l'adeguamento delle dimensioni degli stessi;
- Il parco retrostante il Municipio necessita di una riqualificazione delle aree verdi, una manutenzione del chiosco con i relativi servizi igienici,
- Sarà valutato un progetto complessivo di riqualificazione urbana della piazza di Caprara per renderla più fruibile e funzionale.

Programma opere pubbliche

Per l'anno 2018 si prevede il completamento del progetto di sistemazione della palestra scolastica, iniziato nel 2016 e finanziato con contributo ottenuto dall'Istituto per il Credito Sportivo, confidando nella concessione di una proroga dei termini da parte del soggetto mutuante. Il progetto prevedeva inizialmente

lavori di miglioramento sismico “Riduzione della vulnerabilità” e la parziale riqualificazione energetica per un importo di €. 240.000,00 interamente finanziati con contributo ICS. Nulla ad oggi è stato eseguito in materia “sismica” ad eccezione di uno studio sulla caratterizzazione dei materiali e sulla vulnerabilità sismica dell’edificio. Le residue risorse del contributo consentiranno di finanziare solo in parte la redazione del progetto dei lavori. Per l’esecuzione materiale dei lavori, l’Amministrazione Comunale ha ritenuto necessario, stanziare risorse proprie con l’obiettivo di garantire una maggiore sicurezza dell’impianto.

Saranno completati entro l’estate i lavori per la realizzazione di una nuova scala esterna c/o la Scuola comunale dell’infanzia in via A. Moro a garanzia del miglioramento delle condizioni di sicurezza dell’edificio. L’intervento è interamente finanziato con fondi propri dell’Amministrazione Comunale.

Si prevede nell’anno un cospicuo investimento di risorse volte all’affidamento di incarichi per lo studio del grado di vulnerabilità sismica degli edifici comunali, condizione necessaria per la presentazione di domande per la concessione di contributi/finanziamenti per interventi volti al miglioramento e/o adeguamento antisismico degli stessi. Nel 2018 verranno approfonditi gli studi sulla Scuola Comunale dell’Infanzia in via Moro con l’obiettivo di eseguire un primo importante intervento nel corso dell’anno successivo.

Sono altresì previste a bilancio risorse per l’adeguamento normativo degli edifici comunali, in particolare per quanto riguarda le norme di prevenzione incendi (plesso scolastico-sportivo con auditorium in via Montry e scuola comunale dell’infanzia).

Nel bilancio 2018 sono stanziate risorse per la manutenzione straordinaria della sede municipale (copertura piana che evidenzia importanti infiltrazioni in più punti) e del campo di calcio comunale (rifacimento recinzione metallica – vedi prescrizioni del Comitato tecnico Provinciale ai fini dell’omologazione dell’impianto sportivo).

Sempre in materia di impiantistica sportiva, saranno previsti nel 2019 lavori di manutenzione straordinaria alla palestra Komodo per assicurare il corretto funzionamento degli impianti di riscaldamento e di rilevamento incendi. Dovrà essere valutata inoltre, in accordo con il Concessionario, la possibilità di realizzazione di una nuova vasca e/o l’adeguamento alle norme CONI in termini di dimensioni minime, dell’attuale piscina c/o la struttura Komodo.

In tema di edilizia residenziale pubblica (ERP), l’Amministrazione Comunale intende garantire la fruibilità dell’intero patrimonio edilizio disponibile, e per questo motivo ha inteso inserire a bilancio risorse per il ripristino della funzionalità e l’adeguamento impiantistico dell’unico appartamento attualmente non occupato in via Mazzini nel c.a. di Campegine. Ulteriori somme si prevedono fin da ora per l’anno successivo con l’obiettivo di conseguire la manutenzione straordinaria e l’adeguamento normativo di diversi altri alloggi.

In riferimento all’edilizia cimiteriale, si prevede nel terzo anno un investimento consistente per la costruzione di nuovi loculi cimiteriali, al fine di garantire la disponibilità di loculi.

PROGRAMMA 6

Ufficio Tecnico

Responsabile: Daniela De Angelis

Referente politico: Assessore Claudio Mori

Descrizione del programma

Il programma prevede la restituzione della reale autonomia dell'Ufficio Tecnico al Comune di Campegine, e di conseguenza ai suoi cittadini, procedendo ad un'adeguata e funzionale riorganizzazione dello stesso e dei servizi.

L'Ufficio Tecnico ha la gestione complessiva delle attività amministrative e burocratiche connesse alla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale (beni mobili e immobili), l'acquisizione dei beni e dei servizi comunali di competenza dell'area ed alla realizzazione delle opere pubbliche.

- Gestione delle pratiche relative ai lavori pubblici, patrimonio, ambiente, urbanistica;

- Programmazione, realizzazione ed attivazione delle nuove opere in relazione alle risorse economiche disponibili;

- Gestione dell'attività ordinaria dell'ufficio con l'obiettivo di evadere le richieste pervenute entro i limiti temporali imposti dalla legge;

- Attivazione delle procedure necessarie finalizzate a completare le opere incompiute da parte di terzi nell'ambito di piani particolareggiati di iniziativa privata comparti e piani di recupero;

- Collaborazione con l'ufficio appalti dell'Unione per la gestione delle procedure di gara in occasione di appalti di lavori, servizi e forniture di importo superiore a euro 40.000,00;

- Rapporti con enti sovraordinati e/o interessati all'attività di predisposizione, modifica, aggiornamento e monitoraggio delle attività urbanistica ed edilizia pubblica e privata;

- Progettazione di opere pubbliche incluse nel piano annuale e nel programma triennale.

Programma opere pubbliche

Le difficoltà riscontrate successivamente allo scioglimento dell'ufficio tecnico associato a causa della carenza di personale, hanno indotto a rinnovare d'ufficio, alle medesime condizioni economiche, i contratti di servizio, di manutenzione e gestione ordinaria degli impianti, delle attrezzature e del patrimonio edilizio in generale, in scadenza. Le proroghe concesse, consentiranno al personale dell'ufficio tecnico di predisporre la documentazione necessaria (capitolati prestazionali, computi metrici, etc..) e attivare le procedure per l'affidamento degli stessi mediante l'utilizzo degli strumenti elettronici messi a disposizione da Consip S.p.a. e Intercent-er.

Nel corso del 2018 si garantirà l'obiettivo previsto della conservazione del patrimonio edilizio comunale (edifici istituzionali, cimiteri, edifici scolastici, etc.…) attraverso l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e, all'occorrenza straordinaria.

Dal punto di vista del **Testo Unico in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro** (D. Lgs. 81/08) nel 2019 si renderà necessario effettuare una verifica con l'attuale studio incaricato per l'aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale al fine di verificare la necessità di aggiornamento dei corsi di formazione, gestione delle prove di evacuazione, eventuali aggiornamenti di P.E.I. e V.R.I. degli edifici comunali, etc.….

Il personale dell'ufficio tecnico, ciascuno per le proprie mansioni e competenze provvederà alla:

Manutenzione straordinaria immobili comunali: adempimenti connessi al completamento degli interventi avviati nei precedenti esercizi finanziari. Avvio e realizzazione degli interventi contemplati dall'elenco annuale dei Lavori Pubblici con l'obiettivo di assicurare il decoro, l'igiene e la sicurezza degli edifici e dei relativi impianti. Attività di programmazione, progettazione, direzione ed assistenza lavori, collaudo e/o assistenza al collaudo, anche ricorrendo ad incarichi esterni, In quest'ultimo caso, attività di supporto tecnico-amministrativo.

Allestimento di manifestazioni pubbliche, servizi di movimentazione e facchinaggio, interventi per garantire le consultazioni elettorali: gli addetti alle aree esterne nel corso dell'anno saranno impegnati all'installazione di palchi, transenne, sedie e segnaletica, in occasione di manifestazioni organizzate dall'Amministrazione Comunale o da essa patrocinate. Spostamento di arredi ed attrezzature su richiesta di uffici comunali e scuole; trasporto, installazione, rimozione, pulizia e conservazione di tabelloni elettorali e delle attrezzature occorrenti per l'allestimento dei seggi.

Servizio di reperibilità: i tecnici e gli operai sono impegnati nel servizio di reperibilità (pronto intervento a garanzia della sicurezza dei cittadini ed a salvaguardia del patrimonio dell'ente al di fuori dell'ordinario orario di servizio). Il personale è disponibile anche in caso d'emergenza, in particolare nel caso di condizioni atmosferiche particolarmente avverse.

Gestione dei mezzi comunali: mantenere in efficienza gli automezzi in dotazione con particolare riguardo alla loro sicurezza. Espletamento delle pratiche amministrative (bolli, assicurazioni, collaudi, rapporti

con le compagnie assicurative in caso di incidenti), registrazione mensile dei consumi di carburante, programmazione della progressiva sostituzione degli automezzi obsoleti.

Gestione e manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici: Gestione dei contratti per la manutenzione periodica di impianti di riscaldamento e condizionamento, impianti elevatori, impianti antincendio, impianti antintrusione, impianti solari e fotovoltaici.

PROGRAMMA 7

Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile

Responsabile: Stefania Bertani

Referente Politico: Sindaco Giuseppe Artioli

Descrizione del programma

Oltre alla consueta attività giornaliera, è prevista, a breve, l'attivazione del servizio di realizzazione e distribuzione ai cittadini, previsa opportuna informazione, della Carta di Identità Elettronica.

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

PROGRAMMA 8

Statistica e sistemi informativi

Responsabile: Daniela De Angelis

Referente Politico: Sindaco Giuseppe Artioli

Descrizione del programma

Continua la collaborazione con l'Unione Val d'Enza per la gestione del programma ad Essa affidato.

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

PROGRAMMA 10

Risorse umane

Responsabile: Germana Fava

Referente Politico: Assessore Marco Cocconi

Descrizione del programma

L'attuazione di una politica di gestione del personale direttamente funzionale alla imprescindibile salvaguardia del corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e dei correlati livelli di prestazione dei servizi alla cittadinanza costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione comunale fin dall'inizio del mandato amministrativo.

In fase di predisposizione del bilancio l'obbligo, previsto dalla norma, di contenere la spesa di personale è di particolare impatto per la programmazione del fabbisogno perché tale obbligo deve necessariamente coniugarsi con la disponibilità di una dotazione di risorse e competenze in grado di svolgere le attività e le funzioni istituzionali e di perseguire i progetti e programmi prioritari e con il mantenimento, nei limiti del possibile, dell'insieme degli istituti attivati a seguito dei contratti decentrati sottoscritti.

Tra le principali leve disponibili è necessario anche un ripensamento della mobilità interna, funzionale ad una più efficace e flessibile allocazione delle risorse, per garantire da un lato il miglior funzionamento dell'organizzazione e, quindi, la realizzazione tempestiva di attività ed interventi e, dall'altro, lo sviluppo professionale, l'apprendimento e la crescita delle persone, ripensando a nuovi criteri sui programmi di formazione e sugli obiettivi di gestione, non limitandosi a programmazioni pressochè standardizzate costantemente eseguite nel passato.

La valorizzazione del patrimonio di professionalità e competenze espresso dai dipendenti comunali è, infatti, senz'altro lo strumento principale e irrinunciabile per l'Ente per il raggiungimento delle proprie finalità.

Priorità e criticità

La programmazione e le politiche di gestione del personale, come detto, devono essere coerenti e funzionali agli obiettivi e alle scelte amministrative.

La decisione di attuare la scelta della gestione diretta dei servizi avrà un importante impatto sulla programmazione e sulle politiche del personale dell'ente nel suo complesso.

Le novità in materia di personale

Riassumiamo come si calcolano le capacità assunzionali a tempo indeterminato:

1. Per i comuni fino a 1000 abitanti, per le unioni dei comuni e per le comunità montane (cioè per gli enti che non erano assoggettati ai vincoli del patto di stabilità) è possibile dare corso ad una assunzione per ogni cessazione avvenuta nel 2017 (comma 562 legge n. 296/2006), quindi con un tetto numerico e non di spesa, ovvero occorre rispettare il tetto di spesa dei cessati (legge n. 208/2015).

2.Per i comuni con popolazione superiore a 1000 abitanti :

- 75% della spesa dei cessati nel 2017 se è stato rispettato il rapporto dipendenti/popolazione per gli enti dissestati, rapporto che per il periodo 2017/2019 è così definito dal Decreto del Ministero dell'Interno del 10/04/2017: da 5000 a 9999 abitanti 1/159; Il Comune di Campegine rispetta questo vincolo in quanto il rapporto al 31/12/2017 dipendenti/abitanti è di 1/162
- 25% della spesa dei cessati nel 2017. Questo tetto si applica alle amministrazioni in cui il rapporto dipendenti/popolazione è superiore a quello per gli enti dissestati.

Si possono inoltre utilizzare i resti delle capacità assunzionali del 2015/2017 che non sono stati utilizzati. La sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Campania ha chiarito che tale possibilità è prevista a condizione che le connesse risorse siano state previste nel programma

triennale del fabbisogno. Occorre dimostrare che è stato rispettato il patto di stabilità, che è stato rispettato il tetto di spesa del personale e che esista la sostenibilità finanziaria dell'ente. I resti devono risultare a seguito delle eventuali assunzioni.

Ai sensi dell'art. 1, commi da 228-*bis* a 228-*quinquies*, della legge 208/2015 “Per garantire la continuità e assicurare la qualità del servizio educativo nelle scuole dell'infanzia e negli asili nido degli enti locali, in analogia con quanto disposto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, per il sistema nazionale di istruzione e formazione, i comuni possono procedere, negli anni 2016, 2017 e 2018, ad un piano triennale straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale insegnante ed educativo necessario per consentire il mantenimento dei livelli di offerta formativa, nei limiti delle disponibilità di organico e della spesa di personale sostenuta per assicurare i relativi servizi nell'anno educativo e scolastico 2015-2016, fermo restando il rispetto degli obiettivi del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali, e le norme di contenimento della spesa di personale.”

Condizioni per le assunzioni di personale nel 2018

Sono numerose le disposizioni dettate in materia di assunzioni di personale da parte delle regioni e degli enti locali. Tali disposizioni sono state oggetto di numerose modifiche nel corso degli anni, da ultimo con la legge di bilancio 2018 (legge n. 205/2017) e danno corso a regole diversificate:

- L'Ente deve aver dimostrato il rispetto dei vincoli di pareggio di bilancio nell'anno precedente (legge 28 dicembre 2015, n. 208);
- l'Ente deve aver trasmesso con modalità telematiche alla Ragioneria Generale dello Stato l'attestazione del rispetto del vincolo di bilancio entro il 31/03 (legge n. 232/2016). Solamente per il 2016 il DL n. 113/2016 ha sanato la comunicazione tardiva di questo vincolo effettuata comunque entro il 30 aprile;
- L’ente deve dimostrare che allo stato delle informazioni in suo possesso il vincolo del pareggio di bilancio sarà rispettato nel corso dell’anno (questa indicazione è stata fornita dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti per il patto di stabilità e si ritiene che essa continui ad essere applicabile anche ai vincoli del rispetto del pareggio di bilancio);
- La spesa del personale deve essere stata per gli enti che erano assoggettati al patto di stabilità nell’ultimo anno inferiore a quella media del triennio 2011/2013 (articolo 1, comma 557 e seguenti della legge n. 296/2006);
- Rideterminazione della dotazione organica almeno una volta nell’ultimo triennio (art.6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);
- Approvazione del programma annuale e triennale del fabbisogno di personale (art.6 del D.L.gs

n.165/2001 e art.91 del TUEL).

- Attestazione annuale che non vi sono dipendenti in sovrannumero e/o in eccedenza (art.33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001);
- Approvazione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del D.L.gs n.198/2006 e art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);
- Attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del D.L. n. 66/2014);

Vincoli ulteriori per le assunzioni a tempo indeterminato:

Si ricordano inoltre i seguenti vincoli che le amministrazioni devono rispettare nell'effettuazione delle assunzioni.

- Comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla struttura regionale ai fini dell'assegnazione del personale in disponibilità (articolo 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001)
- Attivazione della mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001. Vi sono indicazioni diversificate della giurisprudenza del Consiglio di Stato sulla necessità dell'applicazione di questo vincolo nel caso di scorrimento di graduatorie valide dell'ente, considerando comunque prevalenti quelle che vanno nella direzione di non considerare necessaria la mobilità nel caso di scorrimento di graduatorie dello stesso ente.
- Scorrimento delle graduatorie valide dell'ente, tranne che per posti di nuova istituzione e/o per la trasformazione di posti esistenti (art. 91, comma 4, Dlgs. 267/2000). La legge n. 205/2017 ha prolungato per tutto il 2018 la validità delle graduatorie ancora valide al 31/12/2017.

Vincoli per le assunzioni a tempo determinato:

Il comma 28 dell'art. 9 del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010 e s.m.i., nella versione aggiornata con le modifiche di cui all'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014, prevede che "A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni ... (omissis) ... possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009..... Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 557 e 562 del l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente." Pertanto il Comune di Campegine si trova in tale condizione e in ogni caso resta fermo, comunque, che la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

MISSIONE 3
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 1

Polizia Locale e Amministrativa

Responsabile: Daniela De Angelis

Referente politico: Sindaco Giuseppe Artioli

Descrizione del programma

La gestione della Polizia locale ed amministrativa è affidata all'Unione Val d' Enza. Gli importi stanziati nel programma sono relativi ai trasferimenti che saranno effettuati all'Unione per la gestione dell'attività relativa alla Polizia Locale ed amministrativa.

Obiettivi

Dopo la riapertura della sede della Polizia Municipale a Campegine, al di là delle contingenti difficoltà organizzative interne al Corpo, continuiamo a ritenere che debbano essere rimodulate òla presenza e la funzione della Polizia Municipale sul territorio.

Oggi non è più possibile pensare ad un unico tipo di intervento, ma occorre creare un sistema integrato che vede la collaborazione e la sinergia, sul territorio, tra Polizia Municipale, Forze dell'Ordine tradizionali, energie presenti nella collettività, come le Associazioni dei Carabinieri in congedo ed iniziative dei cittadini, a partire dall'attivazione dei Controlli di Vicinato e/o di Cittadinanza, nonché un diffuso sistema di video- sorveglianza, collegato alle Forze di Polizia e ad Enti serviti dalle stesse tecnologie.

In questa logica, la Polizia Municipale dovrà sempre più acquisire una profonda conoscenza del territorio, delle sue problematiche e delle sue esigenze: conoscenza che si acquisisce mediante una presenza attiva di pattugliamento a piedi o in macchina, che sia percepibile all'Utenza, con interventi mirati e concordati tra il Corpo e l'Amministrazione, in un'ottica di un sempre più stretto rapporto fiduciario tra cittadino, Polizia Municipale e Amministrazione.

In questo modo si eviteranno da un lato i rischi di un pattugliamento superficiale, tale da configurarsi come estraneo e poco proficuo, e dall'altro quelli di una presenza ai soli fini sanzionatori.

I settori di intervento che caratterizzano il Corpo unico di Polizia Locale sono:

- Attività di polizia stradale

- Attività di polizia amministrativa in ambito ambientale-commerciale e edilizio

- Attività di polizia giudiziaria

- Attività di gestione interne (Ufficio verbali e Ufficio infortunistica)

- Attività di rappresentanza

- Protezione civile.

In accordo con il servizio dell'Unione continueremo, come abbiamo già iniziato a fare, ad individuare gli obiettivi comuni nel rispetto delle competenze specifiche dell'Amministrazione, verificandone l'effettiva realizzazione ed il grado di rispondenza alle nostre necessità, nonché esplorando anche la possibilità di attivare strade parallele come i controlli di vicinato e/o comunità ed altre che possano rispondere all'esigenza di sicurezza dei cittadini.

Programma opere pubbliche

Predisposizione dei locali per ospitare la Polizia Municipale.

MISSIONE 4

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Premessa

L'istruzione ed il diritto allo studio sono diventate negli ultimi anni l'investimento più importante da parte dell'amministrazione comunale di Campegine. Il contesto sociale in cui ci troviamo fa si che la formazione e l'educazione della nostra comunità siano gli strumenti principali per mantenere l'equità nel nostro territorio. Viviamo infatti un momento di grande frammentazione dove le differenze culturali, linguistiche e valoriali risultano ostacoli anche sui banchi delle nostre scuole, ed è proprio nella scuola, in cui il problema educativo è il fattore primario ed originale capace di innescare e sviluppare bene comune e bene personale, che si cerca di garantire una vita umanamente ricca sin dai primi anni.

La scuola “bene comune” non può che essere, dunque, la scuola dell'inclusione dove tutti, per diritto, possono senza impedimenti accedere alla conoscenza, ai saperi che contano senza incorrere nel rischio di essere appiattiti su competenze banali e dove si apprende la centralità dell'alterità e dell'inter-soggettività tra globalità e pluralismo.

L’Amministrazione Comunale, nonostante il perdurare della crisi economica intende continuare a salvaguardare gli interventi di carattere sociale-educativo garantendo la qualità e la continuità dei servizi scolastici erogati alla comunità, qualità e continuità che potrebbero essere messi in forte crisi già nel corso dell’anno scolastico 2018/19 se i tagli agli enti locali dovessero riproporsi.

PROGRAMMA 1

Istruzione pre-scolastica

Responsabile: Stefania Bertani

Referente politico: Assessore Simona Magnani

Descrizione del programma

L'Amministrazione Comunale gestisce direttamente la scuola dell'infanzia e l'asilo nido comunali (sono esternalizzati il servizio di ausiliariato e il servizio di cucina) e sostiene attraverso una convenzione le strutture parrocchiali di scuola materna e micro-nido.

Questo fornisce al territorio un sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine e per i bambini in età compresa dalla nascita fino ai sei anni; sistema che garantisce alla quasi totalità delle famiglie l'accesso ai servizi per l'infanzia in linea con quanto previsto all’art. 1 del D.Lgs n. 65 del 2017 “*Alle bambine e ai bambini, dalla nascita fino ai sei anni, per sviluppare potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato contesto affettivo, ludico e cognitivo, sono garantite pari opportunità di educazione e di istruzione, di cura, di relazione e di gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali”.*

I servizi aggiuntivi di Tempo Prolungato e di Tempo Estivo vengono erogati attraverso l'appalto con la Cooperativa Accento.

a. I servizi pre-scolastici sono fondamentali per la comunità Campeginese: l'accesso a questi servizi garantisce eguali opportunità a tutta la popolazione, favorendo la crescita, l'integrazione e l'educazione sin dai primi anni di età. E’ in via di sottoscrizione una nuova convenzione con la Scuola Materna Parrocchiale che continuerà a prevedere da parte dell’Amministrazione Comunale:

· un impegno economico a sostegno delle attività e del funzionamento del micro nido e della scuola materna Campegine/Caprara;

· gli interventi di sostegno previsti dalla legge 05/02/1992, n. 104 nelle Scuole dell'infanzia paritarie che accolgono bambini con disabilità, in riferimento a quanto stabilito dalla LR. 26/2001;

· l'accesso al servizio di tempo estivo comunale, in virtù di posti disponibili, per le famiglie dei bambini frequentanti la scuola parrocchiale che ne facciano richiesta.

Quanto ai fondi Regionali (da ultimo è stata assegnata al Comune di Campegine la somma di euro 25.000,00 per l'anno 2018 per il sistema infanzia fascia 0-6 anni in virtù della delibera della Regione Emilia Romagna n. 1829 del 17.11.2017) e quelli provenienti dall'Unione (da ultimo Bando provinciale povertà fascia 0-6 anni) saranno impiegati per mantenere il contenimento delle rette del nido e della scuola di infanzia, per potenziare i servizi rivolti alla disabilità (oggi in forte aumento). Una parte del Fondo Regionale in oggetto sarà inoltre corrisposto alla Scuola Materna Parrocchiale, non appena verranno comunicate dalla Regione le linee guida per il suddetto trasferimento. Sono in previsione anche per i prossimi due anni fondi Regionali a sostegno del sistema infanzia, che in quota parte, in linea con le indicazioni ricevute dalla Regione, saranno successivamente erogati alla Scuola Materna Parrocchiale.

Obiettivi:

adeguamento tariffario: per l'anno scolastico 2018/2019 non sono state riviste le tariffe dei servizi di materna e nido e l'Amministrazione Comunale andrà ad assorbire l'indice ISTAT;

servizi aggiuntivi: tempo estivo e tempo prolungato saranno garantiti anche per l'annualità 2018/2019 attraverso l'appalto della Cooperativa Accento;

coordinamento pedagogico: mantenimento del servizio attraverso l'appalto della Cooperativa Accento;

formazione: il Coordinamento Politiche Educative dell'Unione Val d'Enza propone ogni anno, alla continua ricerca della qualità, un percorso formativo rivolto ai docenti di tutti i servizi 0-5 anni; si è appena concluso il percorso relativo all'anno 2017/18 con le seguenti tematiche: Valori ed etica professionale nei servizi educativi /Una o più lingue per crescere: osservazione e promozione del linguaggio in contesti educativi / Laboratori di atelier: il colore. Sarà nuovamente riproposto con altre tematiche in via di definizione per l'anno scolastico 2018/19;

mantenimento progetto atelier: è attivo un piccolo progetto di atelier (60 ore annue) che ha il fine di garantire l'apporto di più linguaggi e incentivare la pluralità dei codici espressivi anche attraverso la

creazione di documentazione a parete, che renda visibile la progettazione;

partecipazione dei genitori: durante il corso dell'anno 2017/18 sono stati proposti numerosi momenti di partecipazione e d'informazione rivolti ai genitori: assemblea di apertura, colloqui individuali con le famiglie, incontri di sezione, il percorso dell'Inter Comitato dei servizi infanzia che per l'anno scolastico 2017/18 ha visto l'organizzazione di 5 serate/incontri dedicate al tema: Immaginari dei bambini sul femminile e sul maschile;

Per l'anno scolastico 2018/19 saranno riproposti i medesimi momenti di partecipazione;

collaborazioni tra i servizi infanzia del territorio: sono stati mantenuti e continueranno ad essere riproposti alcune momenti di incontro e dialogo tra i servizi territoriali per l'infanzia - Fiabe al chiaro di luna e letture animate in biblioteca;

inserimento tirocini formativi: la scuola dell'Infanzia e il nido comunali accolgono su richiesta gli studenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado o universitari che hanno necessità di svolgere ore di tirocinio;

promozione azione di raccordo tra nido e scuola dell'infanzia e tra scuola infanzia e scuola primaria: in virtù del principio di continuità verticale vengono sempre proposti momenti di raccordo tra i diversi ordini di scuola del territorio;

progetto sperimentale "Modificare il futuro": attivazione presso il Nido d'Infanzia di un servizio sperimentale rivolto a bambini non iscritti accompagnati da un genitore, per la promozione della cultura dell'infanzia con la finalità di contrastare la povertà educativa, in collaborazione con cooperativa Accento e alcune associazioni del territorio. Progetto gratuito in seguito alla partecipazione al Bando Nazionale "Con i bambini";

progetto "Conciliazione vita – lavoro": partecipazione al Bando regionale per l'erogazione di contributi alle famiglie di bambini frequentanti la scuola dell'infanzia, iscritti ai servizi estivi;

potenziamento dei servizi rivolti alla disabilità: i casi di disabilità certificata sono in forte aumento, anche nei servizi per l'infanzia, e l'Amministrazione Comunale continua a dare risposte a questa priorità con un importante investimento di risorse sia sui servizi comunali che sui servizi parrocchiali.

Altri ordini di istruzione

Responsabile: Stefania Bertani

Referente Politico: Assessore Simona Magnani

Descrizione programma

Nonostante i trasferimenti statali e regionali si siano praticamente azzerati verranno garantiti servizi per l'accesso e la frequenza scolastica e particolare attenzione all'integrazione di tutti i bambini diversamente abili (che sono in forte aumento) ed agli alunni in situazione di disagio.

A seguito dell'aumento del numero di classi verrà mantenuto il distaccamento delle classi 5^e della Scuola Primaria nella struttura delle Scuole Secondarie di Primo Grado.

L'Amministrazione Comunale, quindi, in ottemperanza a quanto stabilito dalle normative regionali in materia per rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere e frequentare ogni grado del sistema scolastico e formativo, promuove diversi interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che impediscono ai soggetti in condizione di svantaggio di poter usufruire pienamente di tale diritto.

Inoltre il governo degli interventi si propone il compito di verificare, consolidare e condividere, nell'ambito dell'Unione dei Comuni, gli indirizzi contenuti nel Protocollo d'Intesa Distrettuale per il Diritto allo Studio, con il fine di produrre sui territori azioni sorrette da principi di cooperazione e sussidiarietà, che di fatto integrano in misura sempre maggiore le risorse a disposizione e le modalità di intervento e presuppongono una metodica collaborazione con gli Istituti Comprensivi e con gli istituti Superiori presenti nel distretto, sancita, in ogni caso, dall'operatività di autonomi protocolli annuali su ciascun territorio, con l'obiettivo di discernere le responsabilità, le priorità degli interventi ed i contenuti delle innovazioni.

Obiettivi:

mantenimento del servizio di mensa scolastica presso la Scuola Primaria in gestione alla cooperativa Cir;

mantenimento del servizio di trasporto scolastico ed extrascolastico: per la Scuola Primaria e Secondaria di primo Grado in appalto alla ditta Azzimondi s.a.s;

sostegno alla disabilità scolastica attraverso il progetto Filorosso (appalto in corso) per la Scuola Primaria, Secondaria di Primo e Secondo Grado;

fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo: per la scuola primaria fornitura gratuita, come prevista da normativa nazionale, per la Scuola Secondaria di primo e Secondo grado fornitura semi gratuita, in relazione alle modalità e criteri previsti da bando annuale;

ausili e sussidi didattici speciali se necessari: l'Amministrazione Comunale si è sempre resa disponibile, laddove sostenibile economicamente, all'acquisto di dotazioni tecniche per alunni disabili;

attivazione dell'accoglienza e sorveglianza anticipata presso Scuola Primaria: attraverso un Protocollo d'Intesa con la Scuola Primaria, il personale Ata svolge per l'Amministrazione il servizio di accoglienza anticipata (ingresso dalle ore 07.30 per le famiglie che ne abbiamo necessità per motivi di ordine lavorativo);

progetto " Giovani come te": sportello di consulenza psicopedagogica, attivo presso le scuole del territorio rivolto gli studenti frequentanti. Progetto distrettuale, in capo all'Unione Val d'Enza, gestito dalla cooperativa Creativ;

progetto "Conciliazione vita – lavoro": partecipazione al Bando regionale per l'erogazione di contributi alle famiglie di bambini frequentanti la scuola Primaria e Secondaria, iscritti ai servizi estivi;

acquisto materiale di pulizia per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado: L'Amministrazione Comunale provvede, come previsto da normativa nazionale, alla fornitura del materiale e attrezzature indispensabile per la pulizia e sanificazione di locali scolastici.

MISSIONE 5

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 2

Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale

Responsabile: Stefania Bertani

Referente politico: Sindaco Giuseppe Artioli

Servizio Biblioteca

Nonostante le esigue risorse disponibili la Biblioteca Comunale ha organizzato da gennaio a maggio 2018:

9 attività per utenza libera (letture animate attraverso il coordinamento del gruppo volontari NPL, pomeriggi di giochi in biblioteca, laboratori, incontri con l'autore e il tradizionale appuntamento "Fiabe al chiaro di luna" che vede la collaborazione tra tutti i servizi per l'infanzia del territorio).

24 attività per le scuole (lettura animata tradizionale e lettura digitale, visite in biblioteca, laboratori, attività di promozione)

La Biblioteca ha partecipato al progetto ConCittadini (Assemblea Legislativa Emilia Romagna) in collaborazione con il Centro Diurno e residenziale il Quadrifoglio, gestito da Coress – Piccolo Principe. Sono stati organizzati 10 eventi (letture, giochi, laboratori, tombola). Il progetto ha ottenuto l'approvazione dell'Assemblea Legislativa con un contributo di € 3.000,00 che sarà devoluto al Centro Quadrifoglio per allestimento di una stanza con ausili e/o strumenti idonei per l'utenza che frequenta il Centro.

La Biblioteca ha partecipato al progetto "Musica per piccole orecchie" organizzato dalla pediatra del territorio, AUSL, centro per le famiglie, servizi sociali e associazione culturale Musicamica: un progetto rivolto alle donne in gravidanza per la pratica della lettura e della musica fin dai primi mesi di vita del bambino.

Nell'ultima parte dell'anno (settembre – dicembre 2018) sono già in programma altre 5 attività

rivolte all'utenza libera e saranno nuovamente organizzate attività con le scuole, in via di definizione.

Il sistema Bibliotecario provinciale continuerà ad organizzare nel mese di ottobre, i Biblio-Days a cui la biblioteca di Campegine parteciperà con eventi e iniziative dedicate.

Come si può vedere la Biblioteca Comunale assolve alle proprie funzioni di servizio informativo, documentario e di pubblica lettura per tutto il territorio comunale con un offerta ampia e diversificata, grazie soprattutto all'utilizzo di strumenti informativi sempre aggiornati.

La Biblioteca continuerà pertanto a porsi come punto di riferimento per tutte le attività formative ed informative del territorio, con particolare attenzione alle necessità del mondo della scuola, curando anche l'offerta di lettura e di studio in sede, attraverso il collegamento gratuito a internet e la consultazione delle banche dati on-line.

Verrà garantito inoltre il funzionamento primario della ns. biblioteca dato che è stata approvata per il triennio 2018/2020 la convenzione con la Provincia per il prestito interbibliotecario.

Per quanto riguarda, infine, la collaborazione con Riccardo Bertani è nostra intenzione verificare per l'anno 2018 le condizioni per raccogliere parte del materiale e delle opere prodotte dall'autore per metterle a disposizione del pubblico attraverso il sito internet del comune, sempre che si riescano a trovare le risorse necessarie. Entro la fine del 2018 vedremo, inoltre, la pubblicazione cartacea di un testo di Riccardo Bertani "Raccolta delle favole siberiane". (Editing del testo a cura della Biblioteca, immagini di Alfonso Borghi, pubblicazione a cura di Polisportiva Campeginese)

Servizio Cultura

L'Amministrazione Comunale intende promuovere nelle forme più idonee la Festa di Carnevale con spettacoli di artisti di strada, sfilata maschere e premiazione; in occasione della Festa della donna è stata organizzato un appuntamento musicale in collaborazione con l'associazione Musicamica, così come la Rassegna provinciale "Baracca e Burattini" con lo svolgimento di uno spettacolo in data 10 luglio 2018.

La Rassegna "CampeginEstate" sarà organizzata nel periodo che va dal metà luglio a fine agosto. Tale iniziativa è diventata ormai un punto di riferimento dell'animazione estiva a Campegine.

Nell'ultima parte dell'anno 2018 sarà organizzata la presentazione del libro dello studioso Riccardo Bertani, si valuterà l'organizzazione di una mostra in occasione del centenario della fine della prima Guerra Mondiale

MISSIONE 6

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 1

Sport e tempo libero

Responsabile: Stefania Bertani

Referente politico: Sindaco Giuseppe Artioli

Descrizione del programma:

In tempi come questi quando diventa sempre più difficile organizzare qualsiasi tipo di attività in sostegno alle associazione di volontariato e alle società sportive diventano sempre più importanti per i risultati conseguiti da ognuna di esse.

Risultati che poi si trasferiscono nella realtà sociale di ogni comunità e che permettono di aumentare lo stile e la qualità di vita di tutti i cittadini che ne usufruiscono.

Tanti sono stati gli sforzi finanziari compiuti negli scorsi anni dell'amministrazione quando per fortuna le risorse lo consentivano.

Anche per gli anni 2018/2019 verrà proposta l'approvazione del bando per l'accesso ai contributi rivolto alle associazioni: saremo in grado di erogare i contributi relativi alle attività svolte per le quali le società hanno fornito adeguata presentazione e relativo piano finanziario. Il bando ha l'obiettivo di sostenere eventi e attività organizzati dalle associazioni in maniera continuativa, tra gli eventi sportivi continueranno ad avere sostegno manifestazioni sportive già da tempo calendarizzate come la Camineda dal Mazadegh, il torneo di calcio notturno trofeo Polisportiva, il torneo di Beach Volley e calcetto, il trofeo Luigi Boni.

Obiettivi:

Viene confermato il sostegno a tutte le iniziative e manifestazioni organizzate dalle nostre società tese alla promozione della pratica sportiva in particolar modo fra i giovanissimi.

PROGRAMMA 2

Politiche giovanili

Responsabile: Alberto Grassi

Referente politico: Assessore Simona Magnani

Descrizione del programma

Il Comune gestirà il programma, orientato a potenziare e valorizzare le politiche giovanili in collegamento e in collaborazione con l'Unione Val D'Enza.

Le progettualità rivolte ai giovani per il triennio 2019-2021

Obiettivi

Il Servizio Sociale Territoriale di Campegine già da alcuni anni promuove un sistema di azioni integrate rivolte soprattutto alla fascia dell'adolescenza, che mira:

- all'inclusione relazione e sociale dei soggetti più fragili, più emarginati e quindi a rischio disagio,

- alla creazione di legami sociali per adolescenti fondati sull'agio, sul benessere, e non solo sul disagio.

- alla promozione di cultura di comunità, al prendersi cura della propria comunità, a essere cittadini attivi già in fase adolescenziale.

Progetti

Per rispondere a questi obiettivi, i progetti in campo sono Tre:

1) Organizzazione, promozione e finanziamento di un Doposcuola, rivolto a 20 ragazzi delle scuole medie. Già attivo da 4 anni, in una fascia d'età per la quale il territorio di Campegine ha una valida offerta dal punto di vista delle attività (musicali, sportive), ma dove difficilmente vengono intercettati adolescenti (e relative famiglie) in stato di fragilità relazione, sociale, carenze didattiche, linguistiche e culturali in genere, ecc. Il doposcuola, che si svolge due pomeriggi a settimana nei locali della Biblioteca comunale, mira dunque a coinvolgere, con educatori professionali, 20

adolescenti nei compiti, ma anche in attività socio-ricreative. Questo per il Servizio Sociale (e per la Scuola) è un importante luogo di aggancio, di osservazione, e infine di prevenzione.

2) Organizzazione, promozione e finanziamento del progetto “Costruisci una C@mpegine su misura”, progetto rivolto a tutti gli studenti delle scuole medie, e aperto anche agli studenti delle scuole superiori. Si tratta di un progetto rivolto all’Agio, al Benessere degli adolescenti, che mira a creare pomeriggi di incontro (uno o due a settimana), insieme ad educatori professionali, dove ciascun adolescente può ritrovarsi per coltivare relazioni, stare bene insieme ai propri coetanei, instaurare relazioni significative anche con figure adulte di riferimento (educatori) e, soprattutto, ideare e concretizzare progetti per i giovani a Campegine (tornei di calcetto, corsi di fotografia, gite, volontariato presso diverse associazioni, ecc). Tutti gli anni a settembre gli educatori approdano nelle classi delle medie, promuovendo il progetto e raccogliendo le adesioni. **Nel triennio 2019-2021 l’obiettivo è quello di** stringere alleanze con le agenzie educative del territorio maggiormente investite del ruolo di “contenitori” di attività e di presenza dei giovani, e aumentare le giornate di apertura del progetto. Oggi sono 2 giornate a settimana, a completa gestione di educatori. L’idea, nel corso del triennio, è quella di far sì che altre realtà del Paese possano garantire aperture del progetto, oltre ai due pomeriggi attuali, con proprio personale educativo volontario e nei propri luoghi (Parrocchia, Polisportiva, Musicamica, ecc). Sarà coinvolto anche il Comitato Genitori per individuare genitori interessati a essere formati dai nostri educatori e poi rendere la propria disponibilità a gestire gruppi di adolescenti durante la settimana.

3) Promozione del progetto “Giovani Protagonisti”, ex Carta Giovani. Da anni ormai il Servizio Sociale di Campegine lavora, con un educatore dedicato, al progetto Giovani Protagonisti, che consiste nella promozione della cittadinanza attiva, del volontariato, della responsabilità sociale presso i giovani fino a 29 anni. Ai quali viene proposto un ventaglio di progetti di volontariato (progetti ideati, preparati, seguiti e monitorati negli anni dall’educatore del Servizio) nei quali il giovane possa spendersi, trovando:

4) un tutor dell’associazione che lo accoglie e lo segue,

5) un educatore del servizio che lo ascolta, ne valorizza le scelte e le motivazioni, lo inserisce all’interno dei progetti più adeguati e motivanti e, cosa fondamentale, non lo “abbandona” una volta inserito, ma lo segue costantemente nel percorso di inserimento al volontariato

6) un ambiente in cui diventare protagonista

7) relazioni con altri giovani, o con adulti responsabili, che fanno bene alla sua crescita

8) alcuni benefits, sotto forma di carta punti, da sfruttare poi in alcuni negozi convenzionati

L'equipe di lavoro sui giovani

Il Servizio Sociale Territoriale di Campegine lavora sui progetti sopra descritti a più livelli:

- con l'equipe integrata delle assistenti sociali, educatori e operatori del Servizio

- individuando tra essi due figure di riferimento: l'educatore territoriale Minori, e il coordinatore di Banca delle Risorse (progetti di comunità)

- **mantenendo una supervisione costante con il Responsabile del Servizio**

MISSIONE 8

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 1

Urbanistica ed assetto del territorio

Responsabile: Daniela De Angelis

Referente politico: Assessore Claudio Mori

Il Comune di Campegine è dotato di un proprio strumento di pianificazione urbanistico generale denominato PSC (Piano Strutturale Comunale) e relative Norme Tecniche di Attuazione, sarà valutata la coerenza con le esigenze poste dall'assetto del territorio anche in relazione all'evoluzione della crisi in atto.

Dopo l'entrata in vigore del RUE è iniziata la fase applicativa vera e propria con la verifica dei suoi contenuti sia cartografici che normativi e l'applicazione a casi reali; ciò ha consentito di mettere in evidenza possibili lacune e/o la necessità di rettifiche e correzioni.

Verrà valutata dall'Amministrazione Comunale la necessità di apportare alcune varianti al PSC e contestuali varianti al RUE, non solo per l'adeguamento a disposizioni normative, ma anche per alcune modifiche scaturite da richieste specifiche di proprietari.

La revisione degli atti di pianificazione nasce in primo luogo dalla necessità di aggiornare le previsioni in essi contenute ai mutamenti del tessuto sociale ed economico per dare risposte a sopravvenute nuove esigenze, oltre che dagli obblighi di adeguamento alle normative in materia, perseguendo obbiettivi generali di qualità e sostenibilità.

Programma opere pubbliche

L'obiettivo che si pone l'ufficio tecnico, servizio edilizia privata e urbanistica, è la gestione dei procedimenti amministrativi legati sia all'attività urbanistica che di edilizia privata al fine di attuare uno sviluppo unitario del territorio e svolgere un ruolo di coordinamento dei vari operatori.

E' attiva dall'autunno u.s. la convenzione per la costituzione di un ufficio di pianificazione a livello di Unione val d'Enza, finalizzato all'elaborazione degli studi di Microzonazione Sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (C.L.E.). Per quanto riguarderà i comuni di Campegine, Gattatico e Sant'Ilario d'Enza, il progetto riguarderà esclusivamente la redazione dell'analisi della C.L.E. unica a livello di val d'Enza, avendo già eseguito e/o incaricato in autonomia gli studi di Microzonazione Sismica.

MISSIONE 9

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

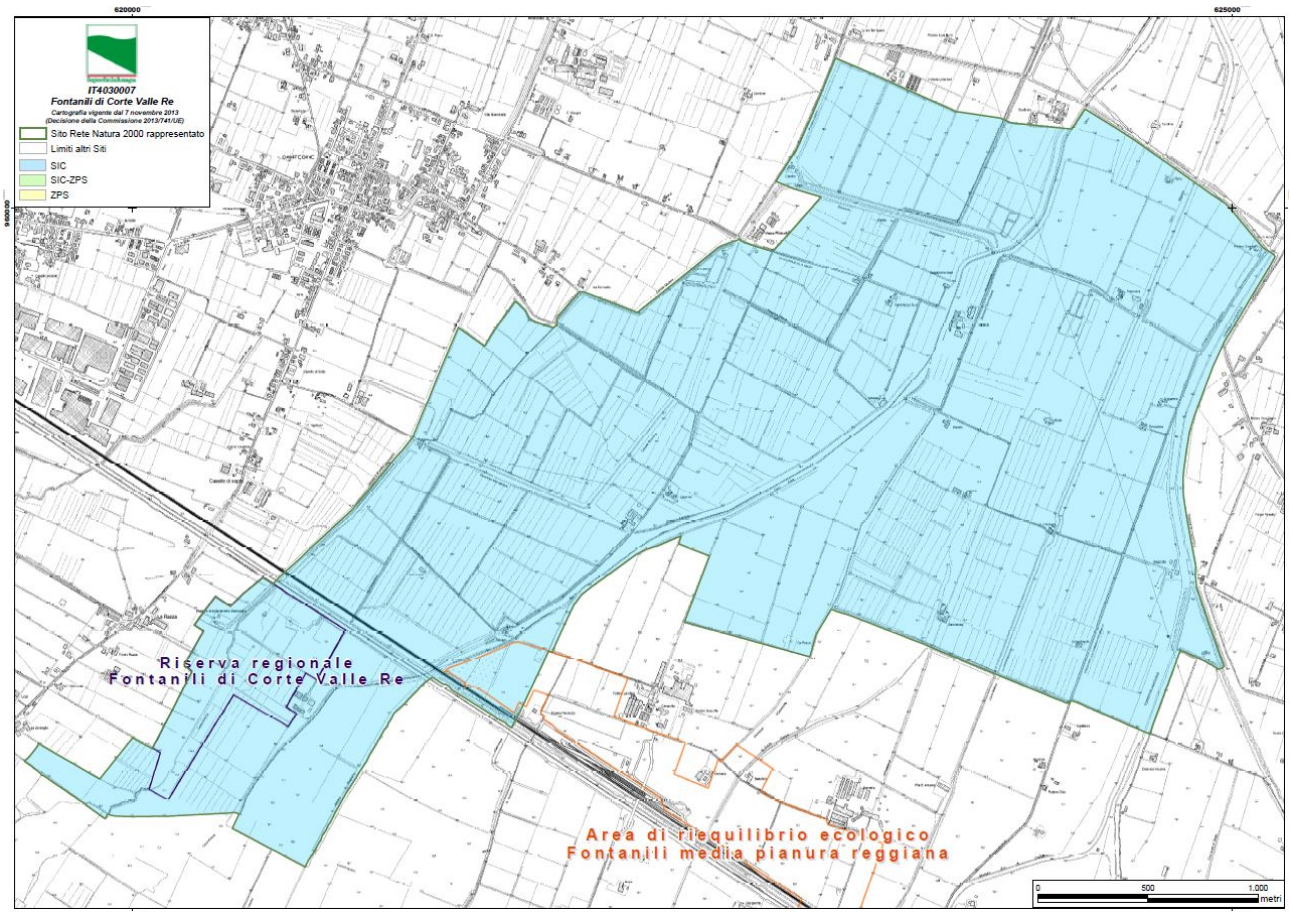
PROGRAMMA 2

Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile: Daniela De Angelis

Referente politico: Assessore Claudio Mori

VALORIZZAZIONE TERRITORIALE NATURALISTICA E AGROECOSISTEMICA AREA SIC IT4030007 "FONTANILI DI CORTE VALLE RE"



Il sito, inserito nella Rete europea Natura 2000, copre una superficie di 877 Ha. Si sviluppa prevalentemente nel territorio di Campegine (Corte Valle Re a sud , Prati di Massa fino alla Corte del Gualtirolo a nord). Interessa anche i Comuni di Cadelbosco e Reggio Emilia.

E' una porzione territoriale strategica per attuare politiche di tutela della natura e della biodiversità coniugate alla valorizzazione anche economica del territorio in un'ottica di promozione della tipicità e della sostenibilità, implementando fattivamente politiche di sviluppo sostenibile.

L'obiettivo è quello di raggiungere a breve alla stipula di un accordo di programma con gli altri comuni interessati dal SIC e di avviare insieme all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale una politica territoriale che riporti la gestione di quest'area protetta al livello locale (attualmente ai sensi della normativa di settore vigente, a parte i 37 Ha del Riserva Naturale Orientata Fontanili di Corte Valle Re, le competenze sono direttamente in capo alla Regione Emilia Romagna).

Il fine è principalmente quello di riavvicinare alle comunità locali il potere decisionale ma anche di costruire “prerequisiti” forti per il reperimento di finanziamenti comunitari sia per iniziative pubbliche che private ricadenti nel SIC, a vantaggio delle comunità locali e degli operatori economici (agricoltori in particolare, ma non solo).

Sarà implementato, sul piano urbanistico e nel territorio, un primo nucleo di “Rete Ecologica” come del resto previsto dal vigente PSC. In quest'ottica, anche per riportare sul Comune di Campegine competenze politiche dirette in materia, sarà costituito un sistema di Aree di Riequilibrio sulle aree pubbliche costituite in parte dalle aree di cessione legate alla costruzione della Linea Ferroviaria “Alta Velocità” oltre alle aree di pertinenza dei Fontanili presenti nel territorio di Campegine anche all'esterno del SIC.

Si tratta di realizzare in ambito extraurbano una vera e propria “Infrastruttura Verde” in grado di erogare “Servizi ecosistemici” diversificati ed in linea con le finalità istitutive dell'area protetta. Tale Infrastruttura sarà interconnessa e complementare ad altre “Infrastrutture Verdi” da realizzarsi in ambito urbano che svolgeranno “Servizi ecosistemici” diversi e propri di tale ambito tramite la predisposizione e l'implementazione del Piano di Rigenerazione Urbana (L.R. 24/17).

Riserva naturale orientata Fontanili di Corte Valle Re

La delibera della Giunta Regionale n. 1166 del 25/07/2016 ha affidato all’Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, con decorrenza dal 1° ottobre 2016, la gestione delle Riserve Naturali tra cui la Riserva dei Fontanili di Corte Valle Re.

Nel rammentare che buona parte della riserva è di proprietà del Comune di Campegine, si sono avviati rapporti tramite incontri operativi sia per questioni ordinarie che su questioni strategiche.

Sul piano politico e quindi strategico si dovrà ridefinire la politica di tutela della RNO Fontanili di Corte Valle Re improntandola agli scopi istitutivi della riserva stessa; si rileva infatti una accentuata erosione degli habitat propri dei fontanili, costituiti principalmente da idrofite (habitat francamente acquatici) ed elofite (zone umide di transizione), a seguito del mancato governo di una successione secondaria che ha portato all'espansione di una formazione boscata sempre più chiusa dominata da Ulmus minor, molto più povera sul piano biologico degli habitat che ha sostituito, in mancanza di appropriati interventi gestionali, togliendo materialmente spazio e/o con l'ombreggiamento sempre più accentuato e continuo.

Già a partire dal 2019 si attueranno interventi di ripristino degli habitat propri dei fontanili grazie a finanziamenti comunitari in conto capitale che copriranno il 100% delle spese all'uopo sostenute (nessun onere a carico del bilancio comunale se non l'impegno delle proprie strutture tecniche).

In quest'ottica si dovrà modificare il Regolamento della Riserva e si procederà alla predisposizione ed all'attuazione del Piano triennale di gestione della stessa, finalizzato da un lato al ripristino degli habitat e dall'altro alla riduzione degli oneri (diretti ed indiretti) di gestione ordinaria a carico del Comune di Campegine

PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA

La rigenerazione urbana e territoriale, se strumento di una strategia integrata, può costituire una risposta di qualità per riattivare processi di trasformazione del territorio. Al centro delle strategie di rigenerazione va collocato il rilancio della città pubblica, non solo per riconnettere le ragioni della sostenibilità, dell'equità e del rafforzamento del capitale sociale, ma anche come matrice di riferimento per poter modellare forme organizzative e di gestione dei processi più rispondenti alla frammentazione ed alle discontinuità insite nelle pratiche di rigenerazione, rispetto ai più consolidati modelli del recupero e della riqualificazione urbana. Non esiste a tutt'oggi una definizione codificata di rigenerazione urbana nel lessico urbanistico. In questa fase appare opportuno identificarla come un prodotto di differenti pratiche i cui caratteri strutturali saranno precisati per successive approssimazioni e tentativi. Questa indeterminatezza concettuale non va intesa in senso negativo, quanto piuttosto come opportunità per implementare lo sviluppo di modalità d'intervento innovative, aperte al confronto e a differenti sbocchi. Se fino ad oggi la rigenerazione urbana è stata interpretata all'interno dei più tradizionali interventi di recupero (risalenti alla L. 457/78) e ai più recenti di riqualificazione (facenti capo alla L. 179/92 e alla galassia dei programmi complessi di trasformazione urbana), la nuova tendenza è quella di attribuire alla rigenerazione urbana nuovi strumenti di attuazione alla pianificazione urbanistica.

Per rigenerazione urbana, territoriale e sociale, si vuole intendere una politica a sostegno di processi finalizzati al miglioramento e al riadattamento del patrimonio pubblico e privato in maniera durevole e continuativo, verso più adeguati livelli di qualità urbana, territoriale, socio-economica e ambientale, per dare risposta a fenomeni di degrado spaziale e ambientale uniti a declino funzionale e scarsa coesione sociale, a dismissioni di attività e impropri utilizzi spaziali, alla congestione e al disordine insediativo, nonché alla messa

in sicurezza ed efficientamento del patrimonio diffuso, alla ricomposizione di spazi marginali e incompiuti in funzione della riduzione del consumo di suolo.

La rigenerazione urbana rappresenta un vero e proprio cambio di paradigma in materia urbanistica e di gestione del territorio costruito, può rivestire un ruolo strategico e propulsivo nei confronti di una domanda di trasformazione crescente e non facilmente intercettabile con gli strumenti a disposizione, che richiede un approccio integrato per le diverse politiche: aggregazione e coesione sociale, gestione aree dismesse conurbate , valorizzazione sociale degli spazi e del verde pubblico (si veda per avere contezza degli effetti la felice esperienza attuata nell'estate 2018, grazie all'azione di Campegine Viva, nell'area verde retrostante il Municipio).

Aree verdi

Le aree di verde pubblico saranno interpretate come vere e proprie Infrastrutture verdi atte a garantire servizi ecosistemici diversificati (es. protezione dagli estremi termici e dai cambiamenti climatici) oltre alle funzioni aggregative e sociali specifiche di ogni singola area.

Il consistente patrimonio di aree pubbliche obbliga ad una pianificazione oculata e “diversificata” della gestione e della manutenzione di tali aree al fine di razionalizzare ed ottimizzare gli oneri a carico del bilancio comunale.

Entro la fine del 2018 sarà a tal fine adottato il Regolamento del Verde pubblico e privato cui sarà allegato il Piano di gestione del verde pubblico che avrà l'obiettivo di definire gli standard minimi di gestione di ogni area verde (sulla base della sua collocazione, della funzione e della tipologia di utilizzo). La strategia sarà in ogni caso quella di “pianificare” sia le manutenzioni ordinarie che quelle straordinarie di questo importante patrimonio pubblico, facendo ricorso in termini gestionali a lavori in economia diretta con personale e mezzi propri, ad appalti a ditte specializzate e codificando l'apporto della cittadinanza e del volontariato locale.

Interventi di valorizzazione spazi pubblici e privati di uso pubblico

Nel triennio 2019/2021 si prevede un primo intervento di rigenerazione urbana che coinvolgerà aree pubbliche/private e relative “Infrastrutture verdi” segnatamente aree ex Coopsette, Piazza Cervi parchetto della sede municipale, piazza del Macinato, Prati dell'arcivescovado e viali alberati di Via Amendola (per la loro interezza) con l’obiettivo di ricucire e dare organicità funzionale ad aree pubbliche e verdi finalizzate principalmente al potenziamento dei servizi ecosistemici del verde ed alla promozione dell'aggregazione sociale della comunità.

PROGRAMMA 3

Rifiuti

Responsabile: Daniela De Angelis

Referente politico: Assessore Claudio Mori

Raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani

Come previsto dal nuovo Piano d'Ambito per la gestione dei Rifiuti Urbani ed Assimilati, il nostro comune dal giugno del 2013 è passato alla gestione PAP (porta a porta) del rifiuto indifferenziato residuo, organico e vegetale, mentre carta, plastica, vetro e barattolame vengono raccolti con il sistema "capillarizzato" supportato dal posizionamento di un notevole numero di contenitori su tutto il territorio comunale in sostituzione dei precedenti cassonetti.

Obiettivi

- Sarà effettuato un costante monitoraggio della gestione di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani al fine di valutarne l'efficienza, l'economicità ed eventuali adeguamenti e correzioni alle modalità.
- Incentivare il conferimento di rifiuti ingombranti, speciali, oli…al Centro di Raccolta, da anni in funzione e a disposizione dei cittadini;
- Mantenere la collaborazione con il servizio di Igiene Ambientale dell'Azienda Usl di Montecchio Emilia per garantire ai cittadini interventi e consulenze specializzate su tematiche complesse (vedi amianto);
- Contrattare con IREN Ambiente per il rinnovo del prospetto tecnico economico per il servizio di igiene ambientale, che prevede la raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati e differenziati, raccolta ingombranti, interventi di pulizia strade, interventi mirati alla lotta 'zanzara tigre' nelle aree pubbliche e di ratti e blatte negli edifici pubblici;
- Potenziare la campagna informativa e di approfondimento sull'importanza della raccolta differenziata, in accordo con IREN (a mezzo di link sul sito del comune, opuscoli, lezioni e/o serate a tema).

PROGRAMMA 4

Servizio idrico integrato

Responsabile: Daniela De Angelis

Referente politico: Assessore Claudio Mori

Fognature, reti gas-acqua

Il sistema fognario del Comune di Campegine sarà oggetto di attenta valutazione ai fini dei necessari adeguamenti da attuare attraverso interventi puntuali.

In collaborazione con gli Enti competenti, sarà dedicata particolare attenzione al controllo della qualità dell'acqua pubblica ed all'informazione e sensibilizzazione dei cittadini.

Obiettivi

Su richiesta dei cittadini sarà valutata con IREN la possibilità di realizzare un reticolo fognario in vicolo Fossetta a Case Cocconi.

Segnalazione immediata al gestore (IREN Gas Acqua) della rete idrica di eventuali perdite o fughe d'acqua, caditoie intasate su strade pubbliche, al fine di evitare inutili sprechi sulla rete e pericolo al pubblico passaggio.

Monitoraggio e collaborazione con IREN per garantire il funzionamento del distributore acqua potabile istallato in via Sorte per l'erogazione di acqua naturale, refrigerata e frizzante in modo gratuito alla cittadinanza.

Programma opere pubbliche

E' in fase di conclusione l'iter procedurale per la predisposizione della gara d'ambito relativamente alla gestione della rete gas, coordinato dal Comune di Reggio Emilia. Il programma prevederà la pubblicazione della gara entro novembre 2018.

Per quanto riguarda gli interventi di razionalizzazione in campo fognario, si prevede la realizzazione di un nuovo reticolo fognario in vicolo Fossetta a Case Cocconi, per il quale sarà richiesto ad Iren uno studio di fattibilità tecnica ed economica.

MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile: Daniela De Angelis

Referente politico: Assessore Claudio Mori

Descrizione del programma

L'impegno dell'Amministrazione comunale è quello di intervenire con progetti mirati sulla viabilità locale, per contenere la velocità veicolare, mettere in sicurezza gli incroci più pericolosi e potenziare la rete dei percorsi pedonali e ciclabili protetti.

Obiettivi

- garantire il mantenimento dell'efficienza delle infrastrutture comunali (viabilità, percorsi pedonali e ciclabili, impianti segnaletici e impianti di illuminazione) e il loro corretto utilizzo a beneficio della collettività;

- manutenzione straordinaria di strade comunali bitumate e ripasso segnaletica orizzontale;

- si valuterà la possibilità di deviare il traffico pesante che attualmente transita in via Marconi per raggiungere il casello autostradale/zona industriale;

- valutare la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale in adiacenza a via G. Marconi (località Lago di Gruma) dove i residenti della zona lamentano la difficoltà di raggiungere in sicurezza il centro di Caprara e di Campegine;

- in via Amendola, nel tratto che conduce a Castelnovo di Sotto, sarà valutata la realizzazione di un marciapiede sul lato ovest, che dalla curva dopo la biblioteca arriverà fino a via G. Matteotti.

- in via XXIV Maggio sul lato est, dopo l'intersezione con via Veneto, sarà valutata la realizzazione di un marciapiede che arriverà fino a via G. Marconi

- nell'intersezione tra via Marconi e S.P. 111, viabilità di accesso alla zona industriale degli autotreni provenienti dal casello autostradale, in considerazione delle problematiche legale alla sicurezza della

circolazione stradale, si sta predisponendo con l'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia un progetto di realizzazione di una nuovo rotatoria i cui oneri saranno per il 90% a carico del bilancio della Provincia di Reggio Emilia;

Programma opere pubbliche

Per dar seguito agli obiettivi previsti per il triennio dall'Amministrazione Comunale, si prevede fin dal primo anno l'investimento di importanti risorse finalizzate al mantenimento delle condizioni di sicurezza delle strade comunali. In particolare, nel 2018, saranno eseguiti interventi di rifacimento del manto d'usura in diversi tratti di strade che evidenziano criticità. Si provvederà poi, al ripasso della segnaletica orizzontale in tutte le strade comunali del territorio e alla installazione di nuovi impianti segnaletici in alcune vie con l'obiettivo di disincentivare l'elevata velocità. E' intenzione altresì dell'Amministrazione di perseguire l'obiettivo di delocalizzare il traffico pesante in uscita dal casello autostradale diretto alla zona artigianale di Caprara – Campegine, mediante l'individuazione di un percorso obbligatorio diverso da quello attuale, al fine anche di preservare via Marconi, che presenta una sezione stradale e una struttura inadeguati al transito di mezzi pesanti con il rischio di cedimento delle banchine nei canali adiacenti. Si provvederà inoltre, alla sostituzione progressiva dei segnali stradali che non rispettano gli indici di rifrangenza previsti dal regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice della Strada.

Nell'anno 2017 è stato completato un importante intervento di riqualificazione con efficientamento di alcuni impianti di pubblica illuminazione (installazione corpi illuminanti a LED) e si provvederà alla manutenzione straordinaria di altri impianti mediante la sostituzione di alcune linee aeree di alimentazione.

MISSIONE 11

SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 1

Sistema di protezione civile

Responsabile: Daniela De Angelis

Referente politico: Sindaco Giuseppe Artioli

Descrizione del programma

Il Comune gestirà il programma, orientato a potenziare e valorizzare la protezione civile, in collegamento e in collaborazione con l'Unione Val D'Enza. In questa ottica sono stati iniziati la revisione e l'aggiornamento, in collaborazione con il Gruppo Comunale di Protezione Civile.

Questo aggiornamento consentirà di rendere più pronte ed efficienti, in caso di emergenza, le attività di informazione della popolazione, di direzione e coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza ai cittadini da un lato, di comunicazione con Regione e Prefettura dall'altro.

Così come sarà consolidato il collegamento con il Centro Operativo Misto di Montecchio Emilia ed il Centro Coordinamento Soccorsi di Sant'Ilario D'Enza.

In questa ottica, e sempre in collaborazione con il nostro Gruppo Comunale di Protezione Civile, riteniamo sia utile prevedere un programma di incontri informativi con i cittadini per accrescere l'educazione consapevole e le modalità operative da seguire in caso di emergenze.

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Servizio Sociale Territoriale di Campegine

Responsabile: Dr. Alberto Grassi

Referente politico: Assessore Simona Magnani

Descrizione del programma

La gestione del programma, orientato a potenziare diritti sociali, politiche sociali e famiglia, verrà gestito dal Comune in collegamento e in collaborazione con l'Unione Val D'Enza.

Obiettivi:

. consolidamento organizzativo dei Servizi alla popolazione Anziana.

. consolidamento del progetto contro l"emergenza abitativa". Ricerca di soluzioni innovative per il problema dell'emergenza abitativa

. istituzione di tirocinii lavorativi, ex legge 14/2015, intesi come ulteriore strumento di lavoro contro la povertà e l'esclusione sociale.

. sostegno delle famiglie in condizioni di fragilità;

. inclusione sociale dei minori e dei giovani;

. sostegno dei minori vittime di abusi, violenze e crimini domestici;

. sostegno delle donne vittime di violenza e abusi domestici,

. mediazione per l'inserimento a scuola dei figli di stranieri;

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Finalità da conseguire

Il Servizio Sociale del Comune di Campegine svolge la funzione di sostegno e accompagnamento alle Persone e alle Famiglie del territorio di Campegine, con particolare attenzione a problematiche relative a minori, adulti, anziani, situazioni di povertà e di inclusione sociale anche per persone con disabilità o problematiche psichiatriche.

I Dati

	SEZIONE A -LE PERSONE UTENTI	2013	2014	2015	2016	2017
A1	Accesso allo sportello sociale	800	950	900	900	900
A2	Richieste di agevolazioni/bonus	170	181	162	278	248
A3	Anziani	108	135	150	164	159
A4	Poverta'/Inclusione	52	68	87	125	159
A5	Minori/Tutela	75	72	80	65	64
A6	Richieste (accolte) di RES/REI	-	-	-	-	31

	SEZIONE B - I METODI DI LAVORO	2013	2014	2015	2016	2017
B1	Numero Innovazioni-Sperimentazioni-Progetti di coinvolgimento della Comunità attivati dal Servizio Sociale	1	4	5	12	12
B2	Volontari attivi per il territorio	5	26	91	55	47
B3	Volontari attivi per il territorio, appartenenti alla Comunità sik indiana	2	5	20	45	55

	SEZIONE C - LE RISORSE ECONOMICHE	2013	2014	2015	2016	2017
C1	Monte ore settimanale equipe territoriale (responsabile, istruttore amministrativo, sportello sociale, assistente sociale adulti, assistente sociale minori)	90	98	100	100	100
C2	Spesa per progetti, innovazioni, attività di comunità	5000	15000	22650	32000	30000
C3	Spesa per convezioni con terzo settore	24000	26700	27200	29300	14700

La lettura analitica della serie di dati 2013- 2017 evidenzia alcuni elementi interessanti del sistema servizi sociali Campegine:

- ✓ Il numero complessivo di utenti (serie di dati A1:A5), così come l'impegno del Servizio Sociale Territoriale, in termini di ore di lavoro (dato C1) e in termini di budget di spesa (dati C2-C3), dal 2015 ad oggi si sono assestati. Come dire: la domanda ha raggiunto il suo culmine e si è stabilizzata verso l'alto, mentre l'offerta si è adeguata, sempre verso l'alto. Questo dato non è scontato, se pensiamo che invece, paragonando le stesse batterie di dati relative al 2013, si nota come da allora al 2017 il numero di utenti complessivo ha subìto un aumento di più de 50%.

- ✓ La riflessione precedente porta a pensare che il Servizio Sociale, adeguatosi e miglioratosi e strutturatosi per gestire adeguatamente un carico di lavoro aumentato negli ultimi tre anni, ma sostanzialmente stabile, non abbia particolari sacche di difficoltà, né margini di miglioramento. In realtà, c'è un dato preoccupante, che è l'A5, cioè quello relativo all'Area Adulti/Inclusione, quella maggiormente sotto stress e sotto pressione negli ultimi anni, l'unica che propone scarti importanti anche tra il 2016 e il 2017. Solo tra questi due anni infatti, l'Area ha subito un aumento di utenti pari al 25%. Se partiamo dal 2013, l'aumento è stato addirittura del 300%. Questo dato aiuta a capire le piste e gli obiettivi di potenziamento del Servizio descritti nel presente documento

- ✓ Una nota tecnica sul dato C3. Si nota un calo evidente tra 2016 e 2017. Non si tratta di disinvestimento, ma dello split della Convenzione con Auser in due convenzioni, una con il Comune di Campegine (che qui non compare) e una con il presente SST. La somma delle due convenzioni dà comunque le cifre del 2016.

- ✓ Infine, l'introduzione di un nuovo dato, l'A6, relativo alle domande di contributi attraverso il RES (Reddito di Inclusione Sociale) e REI (Reddito di Inclusione), dato che introduciamo a partire dal 2017, anno di implementazione di questi strumenti, che hanno portato risorse nuove per i cittadini in difficoltà, ma una mole di lavoro enorme ahli operatori del Servizio Sociale Territoriale

Le linee guida che orientano il lavoro del Servizio Sociale per il **triennio 2019-2021** prevedono un'azione che fluttua tra due binari:

- Conferma, proseguimento, manutenzione e consolidamento degli obiettivi generali dello scorso triennio

- l'innovazione e l'adeguamento della nostra struttura al cambiamento dei bisogni, delle esigenze, della comunità locale e più in generale del sistema dei Servizi.

1. **Conferma, proseguimento, manutenzione, consolidamento degli obiettivi generali**

Tra questi obiettivi, rientrano:

1.1 Servizi alla Popolazione Anziana

In quest'ambito, va confermata la particolare attenzione alla manutenzione dei Servizi alla Popolazione Anziana del territorio di Campegine, Servizi che stanno subendo cambiamenti incisivi, sia dal punto di vista dell'organizzazione, sia da quello della disponibilità delle risorse.

Nel 2018 il presente Servizio Sociale Territoriale, in collaborazione con ASP Sartori, ha continuato a riprogrammare le risorse dedicate in particolare al Centro Diurno. Sempre nel 2018è continuata la negoziazione degli accordi, in seno all'ente gestore, tra i Comuni che usufruiscono delle strutture residenziali e di centro diurno per anziani Questa riprogrammazione e manutenzione continua è dovuta principalmente ad aumentati costi del personale (malattie, aspettative retribuite, ecc). Pur avendo raggiunto ottimi risultati di stabilità e di equilibrio tra qualità del servizio e risorse erogate, nel prossimo triennio si dovrà proseguire con molta attenzione, in co-progettazione Unione-Comuni-ASP,

- nel consolidamento organizzativo dei Servizi alla popolazione Anziana per come si sono poste le basi nel 2018,

- nella razionalizzazione dei costi,

- nella collaborazione fra comuni per una gestione solidale e sociale delle strutture,

- nell'omogeneizzazione di tariffe, standard di accesso, graduatorie, ecc,

1.2 Consolidamento del progetto contro l''emergenza abitativa''. Ricerca di soluzioni innovative per il problema dell'emergenza abitativa

- Consolidamento della collaborazione con Acer per studiare forme innovative di risposta all'emergenza abitativa. Forme che permettano di evolvere dal concetto di "Edilizia Residenziale Protetta", che garantisce (a pochi) una abitazione (per sempre) ad un concetto di sostegno nell'emergenza, che possa essere flessibile (massimo uno o due anni), aperto a tante tipologie di utenti e famiglie, e basato su un accordo tra utente e Servizio, dove l'utente si prende carico della propria autonomia e del proprio progetto di Vita

- Ricerca di case in proprietà ai privati, in cui collocare famiglie in emergenza abitativa a

canoni d'affitto concertati e flessibili.

- Ricerca di edifici in proprietà ai privati, che possano ospitare forme di co-housing tra più utenti o famiglie.

1.3 Manutenzione e innovazione di un lavoro di comunità articolato e complesso. Laboratorio permanente di idee e progetti per avvicinare il territorio ai Servizi Sociali.

- Il progetto Banca delle Risorse, di fatto il "contenitore" di tutte le progettualità rivolte e co-costruite con il territorio, nel 2018 vede il suo sesto anno di vita. I temi che Banca delle Risorse si propone di affrontare attraverso l'attivazione della comunità sono 3: Relazioni (cittadinanza attiva); 2 Casa, 3 Lavoro. Nel 2019-2021 Banca delle Risorse, oltre a consolidare ulteriormente il tema Casa e il tema Lavoro, progetterà innovazioni legando la Casa alle Relazioni, costruendo cioè intorno ai progetti di appartamento che il Servizio Sociale ha ideato per alcuni suoi utenti (appartamento disabili, appartamento co-housing adulti), reti di cittadini che diano disponibilità a costruire legami e relazioni in particolare con gli inquilini degli appartamenti stessi.

- Conferma della collaborazione con le Associazioni del territorio, non più (o non solo) attraverso l'utilizzo delle Convenzioni, ma attraverso un doppio, nuovo, canale, previsto dal nuovo Regolamento per i contributi a enti del Privato Sociale dell'Unione Val d'Enza: 1. Un Bando pubblico per erogazione di contributi, 2 Manifestazioni di interesse per addivenire a convenzioni con Associazioni e Enti del no profit. In particolare nel triennio 2019-2021 si prevedono:

  - Contributi per progetti sociali delle Associazioni (es: Attività con anziani, cittadinanza attiva) per 5000 € annui.

  - Manifestazione di interesse e convenzione triennale (attualmente in gestione ad AUSER fino al 31/12/2018) per la gestione di progetti di cittadinanza attiva e di volontariato in supporto, leggero, ai Servizi comunali.

  - Manifestazione di interesse e convenzione triennale (attualmente in gestione alla Parrocchia fino al 31/12/2020) per il reperimento di cibo e derrate alimentari da destinare alle famiglie utenti del Servizio che più ne hanno la necessità. Si tratta di un notevole potenziamento rispetto alla tradizionale "borsa della Caritas", che comunque continua ad essere distribuita settimanalmente. Sempre attraverso la collaborazione di Caritas, il Servizio Sociale ha mediato e organizzato la raccolta cibo in convenzione col nuovo punto vendita della Coop Consumatori Nord Est. L'accesso a questo servizio è filtrato dal Servizio Sociale.

  - Mantenimento e autonomizzazione di un gruppo di donne indiane, formatosi nel 2014

stimolato dal lavoro del coordinatore dei progetti di Comunità in collaborazione con il mediatore culturale, continuerà il proprio percorso di costruzione di identità di gruppo, di rappresentanza verso la cittadinanza, di disponibilità verso la comunità di Campegine a dedicarsi al volontariato, a farsi promotore di iniziative culturali, a fare da ponte tra la comunità indiana e quella campeginese. L'obiettivo del Servizio è quello di consolidare il gruppo, stimolarne la crescita, e farlo partecipare a processi rappresentativi e istituzionali (tavolo della comunità). Da questo gruppo, e dal lavoro dei Servizi Sociali, è nato il progetto 360: interamente finanziato da un'Azienda del Territorio, il progetto mira a favorire la sinergia Servizi Sociali-Azienda per guardare alla Persona a 360°: non solo come dipendente e lavoratore, ma anche come componente di una comunità e incardinato dentro legami famigliari. Il progetto quindi si pone come obiettivo quello di un corso di cucito, un corso di cucina, e un progetto di alfabetizzazione per bambini stranieri residenti a Campegine.

1.4 Consolidamento della sperimentazione del "Piccolo App", in collaborazione con la Parrocchia di Campegine. Reperimento di un appartamento, in dotazione alla Parrocchia, da utilizzare alcuni giorni a settimana per un progetto di accoglienza per bimbi delle elementari vittime di situazioni famigliari particolarmente disagiate e degradate. Si prevedono attività diurne, dal pranzo, al doposcuola e ad attività sociali e relazionali. Sono previste figure professionali quali educatori, assistenti sociali e adulti accoglienti, che seguano passo passo i bambini e ne osservino e ne valutino comportamenti, dinamiche, evoluzioni. E' prevista una collaborazione stretta con la Parrocchia la quale, oltre a mettere a disposizione i locali, offre la possibilità di collaborazione con le varie realtà educative parrocchiali, in particolare dopo scuola e grest estivo. Nel triennio 2019-2021, dopo aver sperimentato tutto il 2018, si prevede di aumentare le giornate a tre settimanali, e di costruire un sistema integrato di offerta per la fascia elementare, in sinergia appunto con la Parrocchia, affinchè ogni giorno in quei locali ci sia un'attività di accoglienza per i bimbi, alternando le giornate di doposcuola parrocchiale con quelle, aumentate, del Piccolo App.

2. Innovazione e l'adeguamento della nostra struttura al cambiamento dei bisogni, delle esigenze, della comunità locale e più in generale del sistema dei Servizi.

2.1 Ri-organizzazione equipe di lavoro

Dopo aver consolidato la nuova organizzazione del Servizio Sociale Territoriale Campegine

che lo stesso Servizio si è dato a partire da metà 2016, che prevedeva (e prevede tuttora):

- scambio di professionalità e ruoli tra gli operatori attualmente dipendenti del Servizio.
- maggiore presidio dello sportello sociale,
- maggiore turnazione degli operatori nella giornata di sabato mattina,
- una nuova forma di collaborazione e integrazione di competenze e know-how tra assistente sociale anziani e assistente sociale adulti.

Attualmente il Servizio Sociale si trova in ogni caso a gestire due vulnerabilità:

- Difficoltà di presidio dello sportello sociale nelle ore di non apertura al pubblico

- Difficoltà dell'Area adulti e inclusione sociale a far fronte al carico di lavoro aumentato (si vedano i dati)

Relativamente a queste difficoltà, le proposte di innovazione per il triennio 2019-2021 sono le seguenti:

- Introduzione della figura di educatore a supporto dell'area adulti e inclusione, con un monte ore sperimentale di 5 h/settimana. Questa figura non può sostituire o fare le veci dell'assistente sociale, ma può supportare la progettazione dell'assistente sociale, operando maggiormente a contatto con gli utenti, sostenendo così l'assistente sociale in alcuni, importanti, segmenti di lavoro.

- Introduzione di un'Area Disabili Territoriale, curata dalla Assistente Sociale dell'Area Anziani, l'unica a 36 ore, delle quali alcune dovrà dedicare appunto a costruire, in equipe e in condivisione, questa nuova area, che ha l'obiettivo di affiancare le progettualità relative alle persone disabili, in carico ad apposito servizio professionale dell'Unione, per proporre interventi di comunità, di inclusione sociale, per costruire attorno alla persona disabile una rete di persone e iniziative che ne sostengano la socialità e le relazioni. In prospettiva, anche la costruzione di questa area dovrebbe ridurre, gradualmente e nel medio lungo periodo, il lavoro dell'Area Adulti e Inclusione

- Sperimentazione, da settembre 2018 e per tutto il triennio 2019-2021, di un accorpamento del SST Campegine con l'SST Gattatico, Arrivando ad avere un unico responsabile, e maggiori ore di presenza dell'operatore di sportello sociale, sia in apertura al pubblico, sia in back office. Quest'operazione, oltre a rispondere alle criticità attuali del Servizio (scarsa copertura dello sportello sociale), permetterà di omogeneizzare e razionalizzare strumenti di lavoro, personale, incontri, portando una maggiore qualità di lavoro ma soprattutto

una maggiore cura del lavoro di equipe.

Questa riorganizzazione continua si rende necessaria per il benessere degli operatori, perché, in generale, l'equipe territoriale di Campegine si presenta molto frammentata, con 4 part time su 5 figure componenti, più diverse figure esterne, integrate nell'equipe, quali educatori, mediatori. Quattro part-time su cinque significa: il responsabile a 18 ore settimanali, l'istruttore amministrativo a 18 ore settimanali, l'assistente sociale minori a 18 ore settimanali, l'assistente sociale adulti e area povertà a 28 ore settimanali, così come l'assistente sociale anziani.

2.2 Progettazione, sperimentazione e gestione dell'Appartamento per Persone Disabili

Questa nuova progettazione ha come obiettivo quello di creare, a Campegine, un altro progetto di co-housing, da mettere a disposizione di tutti gli utenti dell'Unione Val d'Enza, non solo di Campegine, e rivolto principalmente a persone con disabilità in carico all'Unione. Questa progettualità richiede una sinergia tra operatori di diversi servizi: SST Campegine, area comunità, SSPD (Servizio Sociale Persone Disabili).

Verrà iniziata la progettazione nel 2018, ma nel triennio 2019-2021 verrà sperimentato effettivamente il progetto e verificato l'impatto sul territorio e soprattutto sul Benessere delle persone disabili inserite.

2.3 Consolidamento e ri-progettazione del Progetto Costruisci una C@mpegine su Misura

Il progetto di doposcuola e aggregazione giovanile "Costruisci una C@mpegine su misura" è dedicato ad alunni delle scuole medie, fascia "scoperta" sia dal punto di vista educativo, sia da quello didattico pomeridiano. Il progetto, cominciato a dicembre 2014 come esclusivo momento aggregativo e didattico, e proseguito nel 2015 come attivazione creativa degli adolescenti in attività educative, artistiche e di impegno per il territorio, sarà riprogettato e potenziato nell'arco del triennio 2019-2021. L'idea è quella di stringere alleanze con le agenzie educative del territorio maggiormente investite del ruolo di "contenitori" di attività e di presenza dei giovani, e aumentare le giornate di apertura del progetto. Oggi sono 2 giornate a settimana, a completa gestione di educatori. L'idea, nel corso del triennio, è quella di far sì che altre realtà del Paese possano garantire aperture del progetto, oltre ai due pomeriggi attuali, con proprio personale educativo volontario e nei propri luoghi (Parrocchia, Polisportiva, Musicamica, ecc). Sarà coinvolto anche il Comitato Genitori per individuare genitori interessati a essere formati dai nostri educatori e poi rendere la propria disponibilità a gestire gruppi di adolescenti durante la settimana.

2.4 Consolidamento del progetto di tirocinii lavorativi, ex legge 14/2015, intesi come ulteriore strumento di lavoro contro la povertà e l'esclusione sociale. Nel 2018 sono state individuate risorse, in termini sperimentali, (contributo di un'azienda del territorio), da mettere a disposizione dell'Area Adulti, Povertà ed Inclusione Sociale, e da poter destinare a utenti del Servizio, a rotazione. Questo strumento viene ritenuto molto utile in quanto da un lato consente di proporre agli utenti in carico progetti importanti, rilevanti, che non si fermano alle proposte di volontariato o di cittadinanza attiva (pure fondamentali), ma vanno a riattivare gli utenti sul tema del lavoro (seppur nell'ambito del tirocinio formativo), su un monte ore di impegno settimanale cospicuo (dalle 20 alle 30 ore settimanali). In più, attraverso l'indennità percepita in seguito al tirocinio, l'utente può davvero essere destinatario di contributi economici sostanziali e non simbolici o "una tantum".

L'obiettivo del triennio 2019 – 2021 è quello di rendere strutturale questo progetto, e quindi di reperire fondi strutturali, dal bilancio dell'SST, per il mantenimento e il consolidamento del progetto stesso, che ha avuto nel 2018 un grosso impatto in termini di occupabilità e di valorizzazione della dignità delle Persone.

Risorse umane da impiegare

1 responsabile di servizio a 18 ore, 1 assistente sociale a 36 ore (28 dedicate all'Area Anziani e 8 all'Area Inclusione), 1 assistente sociale a 28 ore dedicate all'Area Inclusione, 1 istruttore amministrativo a 18 ore (10 dedicate allo Sportello Sociale e 8 all'attività di back office amministrativo).

Motivazione delle scelte

- La profonda mutazione della società attuale ne investe tutti i livelli: le famiglie, gli utenti dei Servizi, ma anche i Servizi stessi, e le Istituzioni che li governano. Anch'essi mutano, anch'essi dispongono di minori risorse economiche, anch'essi devono fare i conti con una precarietà lavorativa, relazionale e di vita che investe dipendenti, dirigenti, operatori, volontari, ecc. Ecco che le scelte sopra descritte, **per il triennio 2019-2021**, afferiscono tutte ad una motivazione: rinnovare e rimodulare continuamente i Servizi, all'interno e all'esterno, per seguire e tentare di governare nuovi Bisogni, nuove Difficoltà, nuove Risorse.

- La prima priorità diventa quindi quella di innovare le strutture (Unione, Comuni, Aziende di Servizi, ecc) per garantire il più possibile qualità del lavoro, qualità di vita agli operatori,

opportunità professionali, di crescita, prospettive laddove sia possibile.

- A cascata, per dare risposte alla difficoltà economica delle famiglie (che è diventata strutturale e comporta gravi problematiche sociali e personali che si aggiungono e si intrecciano con problematiche legate a genitorialità, tutela, gravi patologie invalidanti, ecc) il lavoro dei Servizi Sociali ha necessità continue di manutenzione, di ri-organizzazione, di flessibilità, di nuovi metodi di lavoro. Questo sforzo di continua ricerca di qualità di performance rende inevitabile scegliere come priorità di lavoro quella della manutenzione e rimotivazione dell'equipe di lavoro, attraverso momenti di confronto, lavoro in team, co-gestioni di progetti e di Casi, condivisione di regole e procedure comuni, gestione di momenti di emergenza in cui il gruppo di lavoro soccorre il singolo operatore in difficoltà, formazione.

- A fianco di una continua rimodulazione interna, i Servizi Sociali Territoriali di Campegine si porranno, **nel 2019 - 2021**, come priorità di lavoro il consolidamento del lavoro di Comunità, che si rende necessario proprio perché a fronte di un quadro di aumentate esigenze ed emergenze sociali sul territorio, non solo vanno gestite al meglio le "risorse umane ed istituzionali" che compongono il team di lavoro, ma è necessario reperire ulteriori risorse da mettere in campo: attraverso il lavoro di comunità, teso proprio a sviluppare, ricercare, far emergere tante piccole disponibilità da parte dei cittadini di Campegine, che possono risultare utili ai Servizi Sociali nel loro agire quotidiano e a lungo termine.

OBIETTIVI OPERATIVI

Tra gli 8 obiettivi sopra descritti, se ne individuano quattro che afferiscono al lavoro quotidiano e ordinario dell'SST Campegine:

1.1 Servizi alla Popolazione Anziana

1.2 Consolidamento del progetto contro l"emergenza abitativa"

1.3 Manutenzione e innovazione di un lavoro di comunità articolato e complesso. Laboratorio permanente di idee e progetti per avvicinare il territorio ai Servizi Sociali.

1.4 Consolidamento della sperimentazione del "Piccolo App"

Su questi obiettivi verrà garantito monitoraggio, presidio, ma essendo già raggiunti nel 2018 dopo una lunga fase precedente di pensiero/progettazione/sperimentazione, sono ormai da considerarsi quali obiettivi/strumenti/metodi di lavoro ordinari del SST Campegine e sui quali non si

prevedono step di evoluzione, ma un livello costante di attenzione e focus.

Al contempo si individuano i 4 obiettivi prioritari per il prossimo triennio 2019-2021, sui quali invece vengono individuati steps evolutivi e obiettivi di crescita nel triennio, nei seguenti

2.1 Ri-organizzazione equipe di lavoro

2.2 Progettazione, sperimentazione e gestione dell'Appartamento per Persone Disabili

2.3 Consolidamento e ri-progettazione del Progetto Costruisci una C@mpegine su Misura

2.4 Consolidamento del progetto di tirocinii lavorativi, ex legge 14/2015, intesi come ulteriore strumento di lavoro contro la povertà e l'esclusione sociale.

Di seguito, **la scansione temporale delle azioni previste nel triennio 2019-2021,** costruita con questo orientamento:

- Ripresa dei quattro obiettivi di innovazione sopra esposti (2.1 – 2.2 - 2.3 – 2.4)
- Per l'anno 2019, per ciascun obiettivo, individuazione di azioni quali: "sperimentazione", "introduzione", "progettazione", "individuazione", "ricerca", azioni cioè che rimandano ad un anno di pensiero, progettazione, sperimentazione, costruzione.
- Per l'anno 2020, per ciascun obiettivo, individuazione di azioni quali: "consolidamento", "verifica", azioni cioè che rimandano ad un anno di implementazione delle buone prassi individuate l'anno prima, per consolidarle, renderle "strutturali" .
- Per l'anno 2021, per ciascun obiettivo, individuazione di azioni quali: "potenziamento", "allargamento", "consolidamento" (ove ci sia bisogno di un tempo più lungo per rendere strutturale un progetto), azioni cioè che rimandano ad un terzo anno (2021) di potenziamento delle buone prassi, dopo averle costruite (2019) e consolidate (2020).

	2019	2020	2021
2.1 **Ri-organizzazione equipe di lavoro**	**Introduzione** della figura di educatore a supporto dell'area adulti e inclusione, con un monte ore sperimentale di 5 h/settimana. **Introduzione** di un'Area Disabili Territoriale, curata dalla Assistente Sociale dell'Area Anziani, che ha l'obiettivo di affiancare le progettualità relative alle persone disabili, per proporre interventi di comunità, di inclusione sociale **Sperimentazione,** da settembre 2018 e per tutto il triennio 2019-2021, di un accorpamento del SST Campegine con l'SST Gattatico, .	**Consolidamento** della figura di educatore a supporto dell'area adulti e inclusione, con un monte ore sperimentale di 5 h/settimana. **Consolidamento** di un'Area Disabili Territoriale, curata dalla Assistente Sociale dell'Area Anziani, che ha l'obiettivo di affiancare le progettualità relative alle persone disabili, per proporre interventi di comunità, di inclusione sociale **Consolidamento** della Sperimentazione di un accorpamento del SST Campegine con l'SST Gattatico.	**Potenziamento** (aumento ore) della figura di educatore a supporto dell'area adulti e inclusione, con un monte ore sperimentale di 5 h/settimana. **Potenziamento** di un'Area Disabili Territoriale, curata dalla Assistente Sociale dell'Area Anziani, che ha l'obiettivo di affiancare le progettualità relative alle persone disabili, per proporre interventi di comunità, di inclusione sociale **Potenziamento** accorpamento del SST Campegine con l'SST Gattatico, .
.2 Progettazione, sperimentazione e gestione dell'Appartamento per Persone Disabili	**Sperimentazione** effettiva del progetto **Verifica** dell'impatto sul territorio e soprattutto sul Benessere delle persone disabili inserite. **Stringere alleanze** con le agenzie educative del territorio maggiormente investite del ruolo di "contenitori" di attività e di presenza dei giovani, e aumentare le giornate di apertura del progetto	**Consolidamento** della collaborazione con Acer per studiare forme innovative di risposta all'emergenza abitativa. Ricerca di edifici in proprietà ai privati, che possano ospitare forme di **co-housing** tra più utenti o famiglie **Stringere alleanze** con le agenzie educative del territorio maggiormente investite del ruolo di "contenitori" di attività e di presenza dei giovani, e aumentare le giornate di apertura del progetto	Ricerca di edifici in proprietà ai privati, che possano ospitare forme di **co-housing** tra più utenti o famiglie
2.3 Consolidamento e ri-progettazione del Progetto Costruisci una C@mpegine su Misura	**Garantire aperture** del progetto, oltre ai due pomeriggi attuali, con proprio personale educativo volontario e nei propri luoghi (Parrocchia, Polisportiva, Musicamica, ecc). **Individuazione di genitori interessati** a essere formati dai nostri educatori e poi rendere la propria disponibilità a gestire gruppi di adolescenti durante la settimana.	**Garantire aperture** del progetto, oltre ai due pomeriggi attuali, con proprio personale educativo volontario e nei propri luoghi (Parrocchia, Polisportiva, Musicamica, ecc). **Individuazione di genitori interessati** a essere formati dai nostri educatori e poi rendere la propria disponibilità a gestire gruppi di adolescenti durante la settimana. **Corsi di formazione** stabili per educatori, genitori	**Consolidamento** del progetto: consolidamento delle alleanze, delle aperture ulteriori, del rapporto con nuovi volontari e genitori. **Corsi di formazione** stabili per educatori, genitori

2.4 Consolidamento del progetto di tirocinii lavorativi, ex legge 14/2015, intesi come ulteriore strumento di lavoro contro la povertà e l'esclusione sociale.	**Ricerca** e destinazione di risorse dedicate, all'interno dei capitoli di spesa.		
	Individuazione di una fascia di utenza cui proporre in maniera sperimentale i tirocinii	**Consolidamento** dei capitoli di spesa, e definizione del progetto tirocinii e livello strutturale	**Potenziamento e allargamento** del progetto, in termini di aumento dei tirocinii proposti
	Connessione con CIOFS (attuale gestore dei tirocinii per l'Unione) e ricerca delle sedi di tirocinio		

MISSIONE 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA 2

Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Responsabile: Daniela De Angelis

Referente politico: Assessore Daniele Fontanesi

Il perdurare della crisi economica, il cambiamento delle abitudini dei consumatori che attualmente prediligono gli acquisti online a scapito dei negozi di vicinato, l'apertura di nuovi centri commerciali ecc. fanno sì che sia impegno prioritario di un'Amministrazione supportare le realtà produttive e commerciali del proprio paese e cercare di favorirne l'apertura di nuove.

In questa ottica, vista la tendenza diffusa anche a livello nazionale, alla chiusura di attività commerciali nel nostro paese, l'Amministrazione intende contrastare tale trend negativo dando un segnale concreto di sostegno ai negozi di vicinato. L'importanza di questi "presidi" sul territorio è da riscontrare non solo dal punto di vista economico ed occupazionale, ma anche per l'importante valenza sociale che essa rappresenta, in quanto spesso luogo di incontro e di servizio ai cittadini.

Con il fine di mantenere una rete commerciale in grado di soddisfare i bisogni dei cittadini occorre incentivare l'apertura di nuove attività commerciali che attualmente, come tipologia merceologica, non sono presenti nel nostro territorio.

Con questo proposito anche nel 2019 si è deciso di esonerare dalla TARI per un periodo di tre anni le suddette attività commerciali che apriranno nel nostro paese. L'esenzione non è prevista in caso di subingresso.

Per incentivare il commercio nella nostra realtà sarà prioritario inoltre cercare di attivare tutte le risorse disponibili per rivitalizzare e rendere più attrattivo il nostro paese. Con questa finalità è stata organizzata dall'A.T.I. "Campegine C'è" nel Marzo 2018 l'iniziativa "Primavera golosa".

Va inoltre evidenziata l'azione della Pro Loco "Campegine Viva" che (oltre alle due manifestazioni di fine 2017 -"Campegine viva in festa" e "Aspettando il Natale"- e all'iniziativa ecologica "Campegine viva e... pulita" nell'aprile 2018) ha dato un positivo impulso alla Fiera di Giugno durante la quale ha dato prova di aver saputo programmare e gestire la manifestazione in modo egregio, arricchendola, oltre che con spettacoli di buon livello, anche con nuove iniziative che hanno attratto persone dai paesi limitrofi. Oltre a ciò la suddetta associazione sta attualmente gestendo le iniziative estive di CampeginEstate 2018 con un buon riscontro da parte della cittadinanza. Va rilevato che, sempre nell'ottica di rendere più attrattivo il nostro paese, questa associazione sta contribuendo notevolmente al mantenimento del decoro cittadino attraverso iniziative di pulizia e riordino. È intenzione pertanto dell'Amministrazione Comunale continuare nella collaborazione con le associazioni che si pongono quale finalità la promozione del nostro territorio.

A tal fine l'impegno dell'Amministrazione Comunale sarà anche quello di reperire risorse economiche partecipando ai bandi che saranno pubblicati nel corso dell'esercizio 2019.

Avendo concluso la trattativa con il Commissario liquidatore di Coopsette per la concessione di parte del piazzale adiacente il magazzino di via Curiel per utilizzarlo, oltre che come parcheggio in occasione di manifestazioni, come area per il mercatino del riuso, nella giornata di domenica 15 luglio abbiamo spostato parte del mercatino nella suddetta area. Con tale azione abbiamo reso così agibile dopo diversi anni il centro del paese in occasione di tale manifestazione, liberando così i residenti dai problemi in precedenza lamentati pur non compromettendo i guadagni alle attività commerciali che da tali manifestazioni conseguono.

Entro il 2019 indiremo un bando per l'assegnazione della gestione del mercatino del riuso in quanto riteniamo che l'attuale contributo per l'occupazione del suolo pubblico sia sottodimensionato in relazione allo spazio concesso.

Considerando l'importanza che il web rappresenta per le nuove forme del commercio e per le

potenzialità ad esso connesse, si intende istituire, in collaborazione con le associazioni di categoria un corso e/o iniziative di approfondimento sui temi del web marketing e strategie di vendita aperto agli operatori commerciali ed artigianali del nostro Comune.

A tal fine si prevede altresì la realizzazione, o implementazione, di un sito dedicato ai negozi di Campegine attraverso il quale, ogni commerciante potrà promuovere la propria attività, proporre offerte, promozioni ecc. Una sorta di "centro commerciale" online che, se i negozi che aderiranno lo vorranno, ben si presta per azioni pubblicitarie "collettive" rivolte ai potenziali clienti dei paesi limitrofi, permettendo di contenere le spese per pubblicizzare il sito e le attività commerciali che aderiranno.

L'Amministrazione Comunale intende inoltre, se l'iniziativa che si svolgerà per la prima volta il 16 settembre di quest'anno, avrà un buon riscontro, di confermare la manifestazione "Campegine Slow" anche per l'anno 2019 facendola divenire un appuntamento fisso com'era la tradizionale fiera di settembre. Ricordiamo che lo scopo è realizzare un evento di promozione territoriale per far scoprire e valorizzare il patrimonio culturale, ambientale ed eno-gastronomico della nostra realtà, creando interesse per il prodotto "Campegine Slow" e, nel contempo, un indotto che possa apportare importanti stimoli economici con ricadute sociali e culturali positive per tutto il territorio.

Sempre nell'ottica di promuovere le tipicità del nostro territorio si prevede di aderire ad una iniziativa provinciale che si svilupperà nel 2019 per valorizzare la norcineria reggiana. E' una iniziativa la cui finalità è quella di far riscoprire usanze e tradizioni locali unitamente alle nostre tipicità gastronomiche come il cicciolo, protagonista della tradizione culinaria emiliana.

Considerando l'assenza a Campegine di un negozio di fiori e le diverse richieste, soprattutto tra la popolazione anziana, di sopperire a tale carenza, è intenzione dell'Amministrazione comunale proporre il servizio di acquisto di fiori e piante direttamente nei pressi del cimitero attraverso l'istituzione, in modalità sperimentale per 6 mesi, di un posteggio.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	80.980,00	83.365,00	0,00	83.365,00	0,00	83.365,00	0,00
1	2	216.795,57	238.412,00	0,00	238.412,00	0,00	238.412,00	0,00
1	3	95.395,00	95.060,00	0,00	95.060,00	0,00	95.060,00	0,00
1	4	54.653,00	52.858,00	0,00	52.858,00	0,00	52.858,00	0,00
1	5	119.375,24	114.587,00	0,00	114.356,00	0,00	114.356,00	0,00
1	6	130.986,00	150.757,00	0,00	150.800,00	0,00	150.800,00	0,00
1	7	81.618,00	78.358,00	0,00	78.358,00	0,00	78.358,00	0,00
1	8	14.550,00	14.550,00	0,00	14.550,00	0,00	14.550,00	0,00

1	10	179.246,36	147.027,00	0,00	147.027,00	0,00	147.027,00	0,00
1	11	5.337,00	4.414,00	0,00	4.414,00	0,00	4.414,00	0,00
3	1	95.606,50	93.973,50	0,00	93.973,50	0,00	93.973,50	0,00
3	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	525.463,00	506.303,00	0,00	506.303,00	0,00	506.303,00	0,00
4	2	57.715,00	59.065,00	0,00	59.065,00	0,00	59.065,00	0,00
4	6	186.280,00	164.555,00	0,00	158.555,00	0,00	158.555,00	0,00
4	7	168.807,00	167.877,00	0,00	155.900,00	0,00	155.900,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	152.464,00	149.699,00	0,00	149.699,00	0,00	149.699,00	0,00
6	1	68.351,00	68.831,00	0,00	68.831,00	0,00	68.831,00	0,00
8	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	3.550,00	3.550,00	0,00	3.550,00	0,00	3.550,00	0,00
9	2	93.716,27	107.716,00	0,00	107.716,00	0,00	107.716,00	0,00
9	3	780.845,15	780.819,15	0,00	780.792,15	0,00	780.792,15	0,00
9	4	12.671,00	12.420,00	0,00	12.153,00	0,00	12.153,00	0,00
9	5	8.720,00	8.720,00	0,00	8.800,00	0,00	8.800,00	0,00
9	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

10	2	6.188,00	6.188,00	0,00	6.188,00	0,00	6.188,00	0,00
10	5	194.772,90	190.641,00	0,00	190.284,00	0,00	190.284,00	0,00
12	1	175.524,00	149.144,00	0,00	149.144,00	0,00	149.144,00	0,00
12	3	61.053,00	61.053,00	0,00	61.053,00	0,00	61.053,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	47.402,00	46.902,00	0,00	46.902,00	0,00	46.902,00	0,00
12	7	239.490,62	237.710,00	0,00	237.596,00	0,00	237.596,00	0,00
12	8	2.800,00	2.800,00	0,00	2.800,00	0,00	2.800,00	0,00
12	9	23.475,00	20.375,00	0,00	20.375,00	0,00	20.375,00	0,00
14	2	70.342,00	70.342,00	0,00	70.342,00	0,00	70.342,00	0,00
20	1	12.422,40	47.230,00	0,00	47.230,00	0,00	47.230,00	0,00
20	2	121.000,00	140.000,00	0,00	157.000,00	0,00	157.000,00	0,00
50	1	1.540,00	10.479,00	0,00	17.665,00	0,00	24.665,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**4.089.135,01**	**4.085.780,65**	**0,00**	**4.091.116,65**	**0,00**	**4.098.116,65**	**0,00**

Tabella 17: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	978.936,17	979.388,00	0,00	979.200,00	0,00	979.200,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	95.606,50	93.973,50	0,00	93.973,50	0,00	93.973,50	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	938.265,00	897.800,00	0,00	879.823,00	0,00	879.823,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	152.464,00	149.699,00	0,00	149.699,00	0,00	149.699,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	68.351,00	68.831,00	0,00	68.831,00	0,00	68.831,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.550,00	3.550,00	0,00	3.550,00	0,00	3.550,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	895.952,42	909.675,15	0,00	909.461,15	0,00	909.461,15	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	200.960,90	196.829,00	0,00	196.472,00	0,00	196.472,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	549.744,62	517.984,00	0,00	517.870,00	0,00	517.870,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	70.342,00	70.342,00	0,00	70.342,00	0,00	70.342,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	133.422,40	187.230,00	0,00	204.230,00	0,00	204.230,00	0,00
50	Debito pubblico	1.540,00	10.479,00	0,00	17.665,00	0,00	24.665,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**4.089.135,01**	**4.085.780,65**	**0,00**	**4.091.116,65**	**0,00**	**4.098.116,65**	**0,00**

Tabella 18: Parte corrente per missione

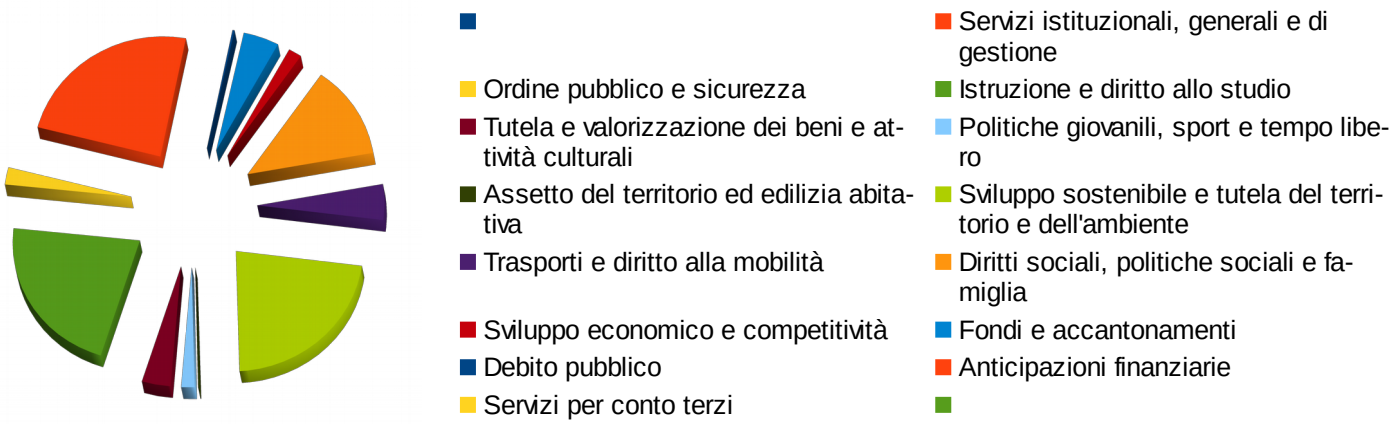


Diagramma 10: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	36.450,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	800,00	800,00	0,00	800,00	0,00	800,00	0,00
3	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	2	20.000,00	1.395.000,00	0,00	1.944.000,00	0,00	10.000,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
5	2	11.750,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
6	1	89.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	45.156,66	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
8	2	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	105.000,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	6	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	218.000,00	255.000,00	0,00	195.000,00	0,00	115.000,00	0,00
12	1	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	10.000,00	5.000,00	0,00	205.000,00	0,00	5.000,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**587.156,66**	**1.883.800,00**	**0,00**	**2.452.800,00**	**0,00**	**238.800,00**	**0,00**

Tabella 19: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	36.450,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	800,00	800,00	0,00	800,00	0,00	800,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	60.000,00	1.395.000,00	0,00	1.944.000,00	0,00	10.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	12.750,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	89.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	45.156,66	30.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	105.000,00	170.000,00	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	218.000,00	255.000,00	0,00	195.000,00	0,00	115.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	20.000,00	15.000,00	0,00	215.000,00	0,00	15.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**587.156,66**	**1.883.800,00**	**0,00**	**2.452.800,00**	**0,00**	**238.800,00**	**0,00**

Tabella 20: Parte capitale per missione

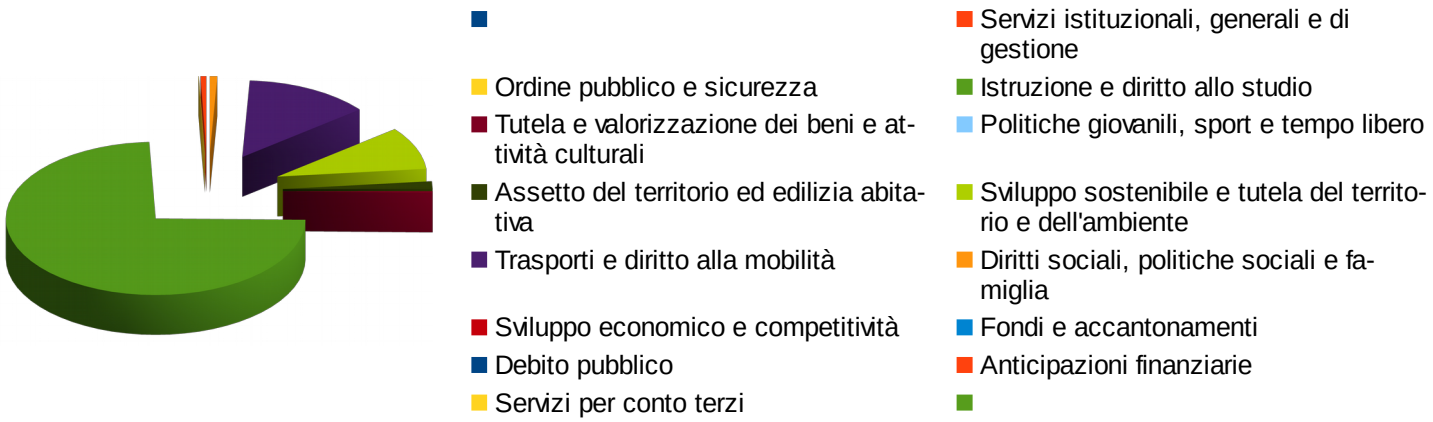


Diagramma 11: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE AAAA/AAAA+2

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPEGINE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.401.000,00	1.795.100,00	50.000,00	3.246.100,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00
stanziamenti di bilancio	279.000,00	293.900,00	100.000,00	672.900,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	1.780.000,00	2.289.000,00	150.000,00	4.219.000,00

Il referente del programma
Daniela De Angelis

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Tabella 21: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
COMUNE DI CAMPEGINE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						2019	2020	2021	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia	
80000690356 2019 00001	1		2019	De Angelis Daniela	N	N	8	35	10	ITH53			Adeguamento sismico scuola secondaria di primo grado "Carlo Levi"	1	1.390.000,00				1.390.000,00					
80000690356 2020 00001	2		2020	De Angelis Daniela	N	N	8	35	10	ITH53			Adeguamento sismico scuola primaria di Campegine	1		1.939.000,00			1.939.000,00					
80000690356 2019 00002	3		2019	De Angelis Daniela	N	N	8	35	10	ITH53			Valorizzazione Territoriale naturalistica e agroecosistemica - Area SIC Fontanili di Valle Re	2	50.000,00	50.000,00	50.000,00		150.000,00					
80000690356 2019 00003	4		2019	De Angelis Daniela	N	N	8	35	10	ITH53			Rigenerazione urbana	2	140.000,00				140.000,00					
80000690356 2019 00004	5		2019	De Angelis Daniela	N	N	8	35	10	ITH53			Interventi in campo fognario	2	100.000,00				100.000,00					
80000690356 2019 00002	6		2020	De Angelis Daniela	N	N	8	35	10	ITH53			Costruzione nuovi loculi cimiteriali			200.000,00			200.000,00					
80000690356 2019 00005	7		2019	De Angelis Daniela	N	N	8	35	10	ITH53			Riqualificazione viabilità comunale	1	100.000,00	100.000,00	100.000,00		300.000,00					
															1.780.000,00	2.289.000,00	150.000,00		4.219.000,00					

Il referente del programma
(Arch. Daniela De Angelis)

Tabella 22: Programma triennale delle opere pubbliche

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonchè il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosìddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Nel prossimo triennio non sono previste alienazioni

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI AAAA/AAAA+1

DELL'AMMINISTRAZIONE CAMPEGINE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	929.568,80	1.020.598,90	1.208.100,50
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
Altro			

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI AAAA/AAAA+1

DELL'AMMINISTRAZIONE CAMPEGINE

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Programma 2019/2020 del fabbisogno di personale

Nel corso dell'anno 2018 si prevedono le seguenti assunzioni:

- assunzione di n. 1 istruttore tecnico, cat. C, tempo pieno esclusivamente tramite nuova procedura di mobilità esterna sul posto lasciato vacante dal Geom. Bacchi;
- Assunzione di n. 2 educatrici asilo nido cat. C tempo pieno e n. 2 insegnanti scuola infanzia cat. C, tempo pieno, attingendo dalle graduatorie espletate come da piano straordinario ai sensi dell'art. 1, comma 228bis, della L.208/2015;
- assunzione di n. 1 Istruttore direttivo contabile cat. D, tempo pieno, tramite mobilità od eventualmente, in caso di esito negativo della stessa, tramite selezione ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.lgs. 267/2000 cui affidare la responsabilità del 1° Settore "Affari generali programmazione e gestione risorse"

DOTAZIONE ORGANICA AL 1/01/2018 – situazione aggiornata al 01/07/2018

1° Settore: AFFARI GENERALI - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RISORSE

Responsabile di Settore: Funzionario contabile D n. 1 (posto vacante)

Servizio: **Ragioneria – economato**

- Istruttore contabile cat. C n. 1
- Esecutore amministrativo B/1 n. 1

Servizio: **Risorse umane**

- Istruttore direttivo contabile cat. D n. 1

Servizio: **Tributi**

- Istruttore contabile cat. C n. 1
- Istruttore amministrativo cat. C n. 1 (18ore comando servizi sociali)

Servizio: **Segreteria affari generali - protocollo**

- Istruttore amministrativo cat. C n. 1

2° Settore: AFFARI ISTITUZIONALI - ATTIVITA' SCOLASTICHE, CULTURALI E SPORTIVE

Responsabile di Settore: Istruttore direttivo amm. D n. 1

Servizio: **Servizi educativi all'infanzia e servizi scolastici**

- Istruttore amm.vo cat. C n. 1
- Insegnante scuola infanzia cat. C n. 6 di cui 2 vacanti (piano straord.)
- Educatore asilo nido cat. C n. 4 di cui 2 vacanti (piano straord.)
- Educatore asilo nido cat. C **p.t. 27/36** n. 1

- Educatore asilo nido cat. C **p.t. 18/36** n. 1 p.v.

Servizio: **Biblioteca e sport**

- Istruttore amm.vo cat. C n. 1

Servizio: **Servizi demografici e statistici**

- Istruttore amm.vo cat. C **p.t. 30/36** n. 1
- Istruttore programm. informatico cat. C n. 1

3° Settore: ASSETTO DEL TERRITORIO – AMBIENTE E PATRIMONIO

Responsabile di Settore: Istruttore direttivo tecnico D n. 1 (art. 110)

Servizio: **Lavori pubblici**

- Istruttore tecnico cat. C **p.t. 30 ore** n. 1
- Esecutore amm.vo cat. B1 **p.t. 20 ore** n. 1

Servizio: **Edilizia privata, urbanistica**

- Istruttore tecnico cat. C **p.t. 31 ore** n. 1

Servizio: **Tutela ambientale - patrimonio**

- Istruttore tecnico cat. C n. 1 posto vacante (mobil.)

Servizio: **Servizi esterni**

- Esecutore messo notificatore autista cat. B/1 n. 1
- Esecutore operaio manutent. giardiniere B/1 n. 1

Servizio: Attività produttive – sportello unico

- Istruttore amministrativo cat. C n. 1

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2017

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale	Variazione proposta
A1	0	0	0	0
A2	0	0	0	0
A3	0	0	0	0
A4	0	0	0	0
A5	0	0	0	0
B1	0	0	0	0
B2	2	0	2	0
B3	2	0	2	0
B4	0	0	0	0
B5	0	0	0	0
B6	0	0	0	0
B7	0	0	0	0
C1	3	6	9	0
C2	4	0	4	0
C3	8	0	8	0
C4	0	0	0	0
C5	2	0	0	0
D1	1	0	1	0
D2	1	0	1	0
D3	0	0	0	1
D4	0	0	0	0
D5	0	0	0	0
D6	0	0	0	0
Segretario	0	0	0	0
Totale	23	6	29	30

Tabella 1: Programmazione del fabbisogno di personale

ANDAMENTO SPESA DI PERSONALE
RAFFRONTO 2018/ media triennio 2011-2012-2013
(art.204 legge 23/12/2005, n.266)
(senza incrementi CCNL 9/5/2006 - CCNL 11/4/08 - CCNL 31/07/09)

a) Retribuzioni, oneri e IRAP pers. dipendente	media triennio	Spesa 2018	Spesa 2019	Spesa 2020	Spesa 2021
RETRIBUZIONI + ONERI calcolati senza aumenti contr.	1.003.040,40	755.317,55	809.202,44	809.202,44	809.202,44
SPESE SEGRETARIO	19.590,00	57.500,00	97.000,00	97.000,00	97.000,00
CO.CO.CO.+ ONERI	1.643,33	0,00	0,00	0,00	0,00
somministrazione- voucher lavoro occasionale	4.887,00	0,00	0,00	0,00	0,00
INDENN.MATERN. PERSONALE TEMPO DET.	740,00	2.700,00	0,00	0,00	0,00
PERSONALE IN COMANDO O IN CONVENZ. DA ALTRI ENTI	11.233,33	9.500,00	0,00	0,00	0,00
INDENN.DIREZIONE VILLA DIAMANTE	4.716,67	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO MIGLIOR.	23.277,67	25.771,00	25.771,00	25.771,00	25.771,00
FONDO INDENN.POSIZ. E RISULTATO	37.866,67	38.013,00	43.250,00	43.250,00	43.250,00
FONDO LAVORO STRAORD.	7.375,00	7.130,00	7.130,00	7.130,00	7.130,00
ONERI SU FONDI	23.100,00	24.550,00	24.550,00	24.550,00	24.550,00
TOTALE	**1.137.470,07**	**920.481,55**	**1.006.903,44**	**1.006.903,44**	**1.006.903,44**
PERSONALE TRASFERITO IN ASP	27.389,38	82.168,14	82.168,14	82.168,14	82.168,14
RIMBORSO SPESE UNIONE compreso PERSONALE TRASFERITO SERVIZI SOCIALI	157.085,74	251.169,19	251.169,19	251.169,19	251.169,19
QUOTA PERSONALE CONSORZIO BASSA VAL DENZA CONFERITO IN ASP	183.153,81	183.153,81	183.153,81	183.153,81	183.153,81
totale a)	**1.505.099,00**	**1.436.972,69**	**1.523.394,58**	**1.523.394,58**	**1.523.394,58**
b) Detrazioni da spesa retribuz					
Personale categorie protette	17.414,00	11.641,00	11.641,00	11.641,00	11.641,00
Rimborso quota indennità direzione Villa Diamante	4.716,67	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso personale in comando o in convenzione (Segretario)	0,00	33.540,00	56.580,00	56.580,00	56.580,00
totale b)	**22.130,67**	**45.181,00**	**68.221,00**	**68.221,00**	**68.221,00**
RIEPILOGO					
totale a)	**1.505.099,00**	**1.436.972,69**	**1.523.394,58**	**1.523.394,58**	**1.523.394,58**
detraz. Totale b)	**22.130,67**	**45.181,00**	**68.221,00**	**68.221,00**	**68.221,00**
differenza a) - b)	***1.482.968,33***	***1.391.791,69***	***1.455.173,58***	***1.455.173,58***	***1.455.173,58***

CONFRONTO SPESE PER LAVORO FLESSIBILE

Fattispecie di lavoro flessibile	Competenze	Oneri	Costo ente
Contratti a tempo determinato	78.693,06	25.656,01	104.349,07
Costo per somministrazione di lavoro		31.757,13	31.757,13
Collaborazioni coordinate e continue	3100,00	354,30	3.454,30
Spesa complessiva 100%	81.793,06	57.767,44	**139.560,50**
Limite spese per lavoro flessibile anno 2009			**139.560,50**

SERVIZIO	DIPENDENTI anno 2018 TEMPO DETERMINATO	NOTE	RETRIBUZ.	ONERI PREVID.	ONERI IRAP	TOTALE SPESA
ASILO NIDO	SOSTITUZ. EDUCATRICI	2 mesi	3.807,22	1.183,04	0,00	4.990,26
ASILO NIDO	POSTO VACANTE tempo pieno gennaio-giugno (Neve V.)	6 mesi	11.293,94	3.509,29	0,00	14.803,23
ASILO NIDO	POSTO VACANTE tempo pieno FORNACIARI CRISTINA per cambio mansioni (Mori C.)	6 mesi	11.239,94	3.509,29	0,00	14.803,23
ASILO NIDO	EDUCATRICE P.T. 18 ORE per compresenza gennaio giugno (Esposito Agnese)	6 mesi	5.719,66	1.777,24	0,00	7.496,90
ASILO NIDO	Indennità di maternità Esposito (luglio-settembre)		2.700,00	0,00	0,00	2.700,00
ASILO NIDO	EDUCATRICE P.T. 18 ORE in sostituzione di Esposito (Rossi)	6 mesi	5.461,06	1.696,88	0,00	7.157,94
ASILO NIDO	EDUCATRICE P.T. 18 ORE per compresenza ott-dic.2018	3 mesi	2.863,13	889,69	0,00	3.752,82
SCUOLA INFANZIA	SOSTITUZ. INSEGNANTI	2 mese	3.889,86	1.204,45	0,00	5.094,31
SCUOLA INFANZIA	INSEGNANTE tempo pieno su p.v. gennaio-giugno (Perazzetti)	6 mesi	11.538,68	3.572,73	0,00	15.111,41
SCUOLA INFANZIA	INSEGNANTE tempo pieno su p.v. gennaio-giugno (Casella)	6 mesi	11.538,68	3.572,73	0,00	15.111,41
AMBIENTE	ISTRUTTORE TECNICO Cat. C Posto vacante mobil.	7 mesi	12.466,70	4.108,72	1.059,67	17.635,09
	CESSIONE SPAZI ASSUNZIONE TEMPO DETERMINATO ALL'UNIONE					23.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO					**131.656,60**

SERVIZIO	DIPENDENTI anno 2019 TEMPO DETERMINATO	NOTE	RETRIBUZ.	ONERI PREVID.	ONERI IRAP	TOTALE SPESA
ASILO NIDO	SOSTITUZ. EDUCATRICI	2 mesi	3.807,22	1.183,04	0,00	4.990,26
ASILO NIDO	EDUCATRICE P.T. 18 ORE per compresenza gennaio giugno	6 mesi	5.719,66	1.777,24	0,00	7.496,90
ASILO NIDO	EDUCATRICE P.T. 18 ORE per	3 mesi	2.863,13	889,69	0,00	3.752,82

	compresenza ott-dic.2018					
SCUOLA INFANZIA	SOSTITUZ. INSEGNANTI	2 mese	3.889,86	1.204,45	0,00	5.094,31
AMBIENTE	ISTRUTTORE TECNICO Cat. C posto vacante mobilità	12 mesi	21.796,46	7.043,60	1.816,58	27.656,64
	CESSIONE SPAZI ASSUNZIONE TEMPO DETERMINATO ALL'UNIONE					23.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO					**71.990,93**

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo
Campegine, 14/08/2018

F.to